9 771592 169000 30623

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 24
LUNEDÌ 23 GIUGNO 2003
€ 0,90

Immigrati, nuovo attacco del Carroccio al ministro dell'Interno, difeso anche dall'Ulivo. Bossi: «Pronti a una crisi di governo»

La Lega: «Pisanu deve andarsene»

Replica il presidente del Senato Pera: «Una fibrillazione per insuccesso elettorale»

ROMA La Lega chiede le dimissioni del ministro dell' Interno «colpevole» di non far rispettare la legge sull' immigrazione. E in difesa di Giuseppe Pisanu si schiera non solo la Casa delle Libertà ma anche l'Ulivo. Oltre al presidente del Senato Marcello Pera che ha elogiato l'«atteggiamento responsabile» di Pisanu, anche Piero Fassino (Ds) e Francesco Rutelli (Margherita) hanno espresso «apprezzamento e stima» per il ministro che, rispondendo alle critiche dei leghisti, ha affermato che i naufraghi vanno sempre salvati. Pera inoltre dice: «Esiste una fibrillazione nella maggioranza, soprattutto dopo il risultato elettorale non soddisfacente, specialmente per qualche partito. Le fibrillazioni richiedono visibilità: è probabile che, se non è l'immigrazione, sia la fibrillazione a far fibrillare».

Giuseppe Pisanu

Per il Centrosinistra è il momento di confrontarsi in Parlamento con la maggioranza sull'immigrazione clandestina. «Scambiarsi attacchi è inutile», è il messaggio inviato da Fassino a Berlusconi, «ma è necessario confrontarsi per capire come affrontare un tema importante che riguarda la vita del nostro Paese». L'ennesima minaccia di Bossi di uscire dal governo («Possiamo aprire una crisi su questo tema») ha portato alla ripresa del dialogo tra maggioranza e opposizione.

A chiedere le dimissioni di Pisanu ieri è stato il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, che ha accusato il ministro di «scarsa disponibilità» ad applicare la legge Bossi-Fini. In alternativa alla sua sostituzione la Lega chiede la nomina di un commissario speciale all'immigrazione. E dice no ad un dibattito parlamentare.

Da parte sua Pisanu si è difeso dalle accuse della Lega sostenendo di fare il possibile per fronteggiare l'emergenza immigrati. E le polemiche sono inutili, ha affermato, soprattutto di fronte «a quei poveracci morti in mare mentre cercano di sfuggire alla miseria e alla fame».

● A pagina 3

IL PAPA IN BOSNIA

«Chiedo perdono per i peccati commessi dai cattolici»

● A pagina 2 Nella foto l'altare a Banja Luka dove il Papa ha celebrato ieri la messa, beatificando un laico croato.

Critiche alle scelte del neo-presidente

Tondo: «Illy dimostra di non conoscere la macchina regionale»

TRIESTE La prima domenica della giunta Illy è, per Renzo Tondo, una tranquilla giornata in montagna. Serve a cancellare la malinconia, recuperare l'orgoglio e individuare le pecche nelle decisioni dei vincitori: «I "superassessorati" mi sembrano la scelta infelice e superficiale di chi non conosce bene la complessa macchina della Regione. A qualcuno una gerla pesantissima, ad altri uno zainetto. Come si può pensare che Bertossi e Moretton possano gestire da soli le infinite questioni dell'Economia e del Territorio?».

Renzo Tondo

Poi, l'ex presidente prosegue: «Sono curioso di vedere come si muoveranno uomini che vengono culturalmente dall'opposizione. Non penso solo ad Antonaz, ma anche a parte dei Ds». Il matrimonio è stato appena celebrato, «per un po' sarà tutto rose e fiori».

Tondo dà appuntamento in autunno: «Gli amici di Lenin, e alcuni alleati di Illy sono ancora legati a quella cultura, sono testardi. Quando i problemi saranno sul tavolo, serviranno mediazione e pazienza. Voglio scoprire chi le avrà».

Ma com'è questa giunta Illy? «Non faccio commenti preventivi. Ho solo alcune sensazioni. Illy ha esercitato fino in fondo il suo governatorato, scegliendo anche persone a lui molto vicine, ed è riuscito a mantenere un solido equilibrio territoriale. Scelte da manuale Cencelli, ma il buon senso non manca».

● A pagina 7

A. Bollis, M. Ballico

Giunta: adesso Antonaz vuole anche la delega all'Istruzione

● **Comelli** *a pagina 7*

FUGA DALL'AFA

Ancora caldo, ma da mercoledì arrivano i temporali

TRIESTE Le temperature sono risalite, dopo la breve tregua dei giorni scorsi, ma da mercoledì pomeriggio sono annunciate precipitazioni, soprattutto a carattere temporalesco, anche molto forti, che rinfrescheranno l'aria. Secondo alcuni meteorologi potrebbero causare gravi danni all'agricoltura. Intanto gran viavai su strade e autostrade, e solita fuga dall'afa al mare: nella foto bagnanti a Barcola.

Nuovo appello dei genitori della studentessa diciassettenne introvabile da martedì: un viaggio in treno tra l[illegible]

Trieste, è un mistero la scomparsa di Tina

Nessuna segnalazione. Questa sera il caso va in tv a «Chi l'ha visto?»

TRIESTE Di Tina Forcic, 17 anni, studentessa del liceo «Preseren», scomparsa dallo scorso martedì, anche ieri nessuna traccia, nessun segno, nessuna voce, nessuna «segnalazione». I genitori Edvin e Milena hanno rivolto un altro appello a chi sa e sta in silenzio. Hanno chiesto alla figlia di farsi viva, di mettersi in contatto con loro, di rompere un silenzio incomprensibile. Stasera di questa incredibile sparizione si occuperà la trasmissione televisiva di Raitre «Chi l'ha visto?» e da quel momento una vicenda locale assurgerà alla ribalta pubblica di tutta Italia. Sarà il papà Ervin Forcic, consigliere comunale dell'Unione Slovena a Duino Aurisina, a parlare al microfono della conduttrice della trasmissione la giornalista Daniela Poggi. Se Tina si è allontanata da casa, non può essere scomparsa nel nulla. Se ha viaggiato in treno o se ha fatto l'autostop, qualcuno deve averla notata. Tina non possiede un telefonino e i suoi risparmi li ha sempre gestiti di persona. Nessun conto corrente, nessun bancomat, nessun libretto di risparmio. Secondo la famiglia la giovane studentessa potrebbe essere salita su un treno per compiere un viaggio in Italia. «Ne aveva parlato vagamente qualche settimana fa. Poi più nulla». Sta di fatto che non risulta nemmeno che Tina avesse qualche amica cui confidava i propri segreti.

Tina Forcic

● A pagina 16

SISTIANA

Abuso di alcol: nove ragazzi ricoverati all'ospedale

● **Ernè** *a pagina 16* Nella foto Bruni la zona dei chioschi stagionali a Sistiana Mare.

Il cervello obbedisce alle regole dettate dalla biologia: l'ha scoperto una ricerca condotta tra Italia e Germania

Il linguaggio lo impariamo per istinto

ROMA Il linguaggio si impara per istinto, obbedendo alle regole dettate dalla biologia. Esiste infatti una zona specializzata del cervello, chiamata area di Broca, nella quale nasce la grammatica. Lo ha scoperto una ricerca condotta in collaborazione tra Italia e Germania e pubblicata sulla rivista internazionale Nature Neuroscience. «La nostra scoperta è la prima dimostrazione biologica dell'esistenza di una struttura che organizza la cosiddetta Grammatica Universale ipotizzata dal linguista Noam Chomsky», ha detto il linguista Andrea Moro, dell'università Vita e Salute del San Raffaele di Milano, che ha condotto la ricerca in collaborazione con Mariacristina Musso, Cornelius Weiller e Christian Buchel dell'università di Amburgo. La ricerca è stata condotta su due gruppi di volontari tedeschi, alle prese con l'apprendimento di frasi italiane e giapponesi, alcune delle quali corrette, altre invece costruite a tavolino con regole grammaticali inesistenti e impossibili. L'area di Broca si attivava solo quando i volontari imparavano frasi basate su regole grammaticali vere.

● A pagina 4

LIGURIA

Appartamenti-truffa E due triestini finiscono nei guai

Affittata la casa a più «vacanzieri», presa la caparra si dileguavano

● A pagina 12

Giovanni Paolo II chiede di superare il passato di guerra tra serbi, croati e musulmani e trovare la via della convivenza

Il Papa in Bosnia: sia ammessa nell'Ue

«Chiedo perdono per i peccati dei cattolici». Paura per un falso allarme bomba

BANJA LUKA Il futuro della Bosnia Erzegovina passa attraverso il perdono per i crimini passati e recenti, commessi anche da parte di componenti della Chiesa Cattolica. Un «perdono reciproco» chiesto dal Papa, necessario per interrompere per sempre la scia di sangue che ha intriso questa terra ed arrivare in tempi brevi a far parte dell'Europa unita. Per ottenere ciò, è però necessario che i bosniaci siano in prima persona i costruttori del loro futuro. È il messaggio di pace e di riconciliazione lanciato ieri da Giovanni Paolo II a Banja Luka, capoluogo della Republika Srpska, l'entità a maggioranza serbo-ortodossa, che con la Federazione croato-musulmana forma la Bosnia-Erzegovina uscita dagli accordi di pace di Dayton.

Un viaggio vissuto in un ambiente sterilizzato da un imponente servizio di sicurezza anche se le strade erano vuote e indifferenti. Per Wojtyla, attento ai rapporti con la chiesa ortodossa serba molto vicina al patriarcato di Mosca, quella di ieri è stata un'importante occasione per affrontare il difficile tema dei crimini commessi dai membri della chiesa cattolica croata proprio contro i serbi.

Segnali di tensione non sono comunque mancati da parte ortodossa bosniaca: il metropolita di Sarajevo Nikolaj ha rinunciato all'incontro interreligioso del pomeriggio con il Papa, mandando al suo posto il vescovo di Banja Luka Jefrem. Critiche sono inoltre state fatte per la scelta di celebrare la messa pontificia nella spianata del Petricevac, che ospitò alcuni dei cattolici più compromessi con le stragi perpetrate dagli ustascià, tra cui un francescano, conosciuto come «frate Satana», che fu a capo di un campo di concentramento durante la seconda guerra mondiale.

Nonostante queste polemiche, Wojtyla ha ricordato il «nuovo vigore che, in tempi recenti», ha acquistato il «cammino verso la mutua comprensione» fra cattolici e ortodossi, quel «reciproco rispetto e fraterna solidarietà motivo di gioia e di speranza per questa regione». Il Papa ha voluto portare una parola di riconciliazione e di concordia in una terra che ancora vive forte le contraddizioni di un passato fatto di pulizia etnica e di stragi, dove per i cattolici la vita non è facile, tanto che solo il 3% degli oltre 200 mila profughi è tornato a casa.

Sul prossimo futuro del Paese e sulla strada per uscire dalla pesante crisi sociale ed economica Giovanni Paolo II non ha dubbi: la Bosnia-Erzegovina può trovare una «felice soluzione» per i problemi esistenti se verrà «accolta positivamente la sua aspirazione di far parte dell'Europa unita in un contesto di prosperità, di libertà e di pace».

Un risultato concreto intanto la visita del pontefice sembra averlo già ottenuto: la Bosnia Erzegovina restituirà a cattolici, ortodossi, musulmani ed ebrei i beni confiscati durante il periodo comunista della Jugoslavia di Tito. È quanto hanno assicurato a Giovanni Paolo II i tre componenti della presidenza collegiale del Paese, Borislav Paravac, Dragan Covic, Sulejman Tihic. A movimentare la visita del Papa in Bosnia è stata un'auto sospetta, parcheggiata a quattro chilometri dall'aeroporto, che ha fatto scattare l'allarme. Si temeva ci fosse all'interno una bomba, la polizia ha bloccato tutti i pulmann e le auto di fedeli che si stavano dirigendo verso Banja Luka, ma si è rivelato un falso allarme.

Giovanni Paolo II ieri in visita a Banja Luka.

Iran, 520 persone arrestate per manifestazioni contro il regime

TEHERAN Sono 520 nella sola provincia di Teheran le persone arrestate per le manifestazioni contro il regime proseguite per dieci notti consecutive, fino a giovedì sera. Lo ha detto il capo della polizia della provincia, generale Mahmud Japalaqi, citato ieri stampa. Tra coloro che sono finiti in carcere, secondo quanto ha riferito una fonte studentesca, vi è anche Abdullah Momeni, dirigente della maggiore organizzazione riformista degli studenti, l'Ufficio per il consolidamento dell'unità. Ieri un gruppo di membri di questa organizzazione si è radunato davanti al Parlamento per protestare contro le retate. Di molti degli arrestati non si sa nemmeno dove siano detenuti e quali siano le loro condizioni. Secondo il generale Japalaqi, «soltanto il 10 per cento dei 520 arrestati sono stati riconosciuti come studenti, mentre gli altri sono teppisti». Tutti, ha aggiunto, sono tra i 17 e i 25 anni di età. Venerdì l'ex capo dell'apparato giudiziario, l'ayatollah Mohammad Yazdi, ha detto che i responsabili delle manifestazioni devono essere giudicati come «nemici di Dio» (Mohareb), ciò che normalmente comporta la condanna a morte. Forti proteste anche nei confronti dell'iniziativa della magistratura francese che ieri mattina ha messo in cella Maryam Rajavi, moglie di Massud, leader dei mujahedin della regione parigina.

e Cinqu

José [illegible] il leader dei no global, arrestato nella sua fattoria a Montpellier.

Preso all'alba nella sua fattoria di Millau vicino a Montpellier. È condannato per la sua attività contro gli alimenti geneticamente modificati

Manette a Bové, 10 mesi al no global d'Oltralpe

PARIGI José Bové, il contadino diventato leader dei no global francesi, è stato arrestato ieri all'alba dai gendarmi che sono entrati nella sua fattoria per rendere esecutiva una sentenza a 10 mesi di carcere per distruzione di colture Ogm. Durissime le proteste ma molto probabilmente Bové potrà uscire già il 14 luglio, festa nazionale, perchè otterrà la grazia presidenziale. Torna in carcere il baffuto capo della Confederation Paysanne, come si prevedeva ormai da giorni. In molti lo avevano intervistato, seduto al tavolo di casa sua a Millau, nel Larzac (nel Sud del Paese) in attesa da un momento all'altro della polizia che lo avrebbe portato nel carcere di Villeneuve-les-Maguelone.

È accaduto ieri mattina alle 6: Bové, 50 anni, stava dormendo, non ha opposto resistenza (ma un suo amico dice che non voleva aprire la porta) ed è stato trasferito in elicottero al penitenziario. L'operazione è stata piuttosto decisa e organizzata nei minimi particolari, un'«azione da commando», come l'ha definita l'avvocato di Bovéè, François Roux, trovando «incomprensibile un tale spiegamento di forze per un non violento che ha sempre detto che non avrebbe opposto resistenza». Secondo il legale, gli agenti hanno «forzato la porta» della casa di Bové, «portandolo via come un bandito, senza neppure lasciargli il tempo di prendere gli effetti personali, lo spazzolino da denti...».

Dominique Perben, il ministro della Giustizia, ha spiegato lo schieramento davvero impressionante di uomini dalla casa di Bové fino al penitenziario con la necessità di «misure di sicurezza» per evitare «ogni scontro», dal momento che lo stesso Bové aveva «fatto sapere che i suoi amici avrebbero ostacolato l'operazione». Bové è recidivo e ha già scontato 44 giorni di carcere l'estate scorsa per i danni provocati a un McDonald's. La lunga vicenda processuale per la distruzione di piante di riso trangenico si è conclusa con la condanna a 10 mesi di carcere il 26 febbraio da parte della Corte d'appello di Montpellier.

Da diversi giorni Bové stava aspettando l'esecuzione della sentenza nella sua fattoria, dopo aver rifiutato qualsiasi patteggiamento sulla pena. Avrebbe accettato soltanto una grazia del presidente della Repubblica, chiesta dai suoi fedelissimi con lettera all'Eliseo firmata da 800.000 cittadini. Finora nulla era trapelato sulle intenzioni di Jacques Chirac, ma oggi, dopo l'arresto, è intervenuto il guardasigilli Perben a gettare acqua sul fuoco.

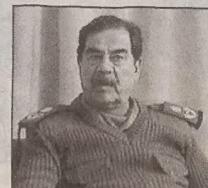
Il ministro ha lasciato capire che il sindacalista contadino potrà «godere del decreto di grazia del 14 luglio», il giorno della presa della Bastiglia, festa nazionale. Sarà lui, Perben, in un intento pacificatore, a scrivere un suo «parere segreto a Chirac sull'eventuale grazia a titolo individuale».

Secondo il ministero del petrolio la raffineria è stata fatta saltare: «È un sabotaggio». Ucciso un marine

Iraq, scoppio e inferno di fuoco in un oleodotto

L'impianto colpito fornisce anche Baghdad. Saddam e Udai scampati a un agguato

BAGHDAD Un sabotaggio è all'origine di un'esplosione avvenuta in un oleodotto a 140 chilometri a Nordovest di Baghdad. La conferma arriva da un funzionario del Ministero del petrolio iracheno. «Il fatto è un atto di sabotaggio. L'oleodotto è stato fatto saltare deliberatamente», ha detto. A sostenere la tesi dell'attentato anche alcuni abitanti della zona. Uno di loro ha dichiarato che la gente «preferisce fare sacrifici piuttosto che lasciare che americani o israeliani usino il loro petrolio». Ma adesso il rischio è che l'interruzione delle conduttore metta a rischio la produzione di al-Doura, la principale raffineria di Baghdad.

La sezione dell'oleodotto esploso si trova nei pressi della città di Hit, 140 chilometri circa a Nordovest di Baghdad. Fonti militari statunitensi hanno riferito dell'esplosione avvenuta, aggiungendo che le cause dell'incendio sono ancora da accertare e che non si ha per il momento notizia di vittime. Lingue di fuoco e dense colonne di fumo nero si sono viste levarsi per ore, a centinaia di chilometri di distanza. Ora il timore è che anche Bagdad ripiombi nel caos, visto che la mancanza di carburante impedirà la produzione di energia elettrica necessaria alla città. Un funzionario del ministero del petrolio iracheno ha precisato che l'esplosione ha colpito un oleodotto vitale per i collegamenti tra i campi petroliferi del nord e del sud del Paese, e ha aggiunto che ciò potrebbe influire sulla produzione della principale raffineria di Baghdad.

E ieri mattina ancora un attacco letale contro soldati americani in Iraq. Un convoglio militare è stato preso di mira con bombe a mano a sud di Bagdad e un soldato è rimasto ucciso. Secondo un comunicato diffuso dal comando alleato, l'attacco è stato compiuto lungo una strada all'altezza di Khan Azad, 20 chilometri a sud della capitale irachena. Due soldati rimasti feriti sono stati portati in ospedale, ma uno è morto durante il trasporto.

Infine truppe Usa hanno attaccato mercoledì scorso un convoglio nel quale si sarebbe trovati l'ex presidente iracheno Saddam Hussein e suo figlio Udai. Lo hanno rivelato fonti militari statunitensi citate dal settimanale britannico Observer, il quale aggiunge che specialisti americani stanno effettuando testi del Dna su corpi di membri del convoglio, che è stato preso di mira con missili mentre si dirigeva verso la frontiera siriana.

Saddam è vivo o morto?

È cognato del fondatore di «Sendero Luminoso» il presunto terrorista peruviano arrestato in Friuli

LIMA Il peruviano Pablo Francisco La Torre Carrasco, il peruviano arrestato sabato a Pordenone, perchè ricercato dalla polizia del suo paese che lo accusa di aver fatto parte di Sendero Luminoso è il cognato di Abimael Guzman, il fondatore ed ideologo del movimento terroristico, in carcere ormai dal 1992, dove sconta la condanna all'ergastolo. Lo hanno reso noto all'Ansa fonti del Dipartimento antiterrorismo della polizia peruviana, precisando che si stanno apprestando ad inviare in Italia tutta una serie di documenti con i quali si prova la sua presunta partecipazione ad attentati e ad omicidi di poliziotti e civili. Il detenuto è il fratello di Augusta La Torre Carrasco, la moglie di Guzman, deceduta da tempo in clandestinità mentre, insieme al marito, dirigeva le operazioni di Sendero Luminoso che, a partire dagli Anni Ottanta, ha ingaggiato una lunga guerra sporca con le forze militari che ha causato almeno 30.000 morti e 25 miliardi di dollari di perdite.

Fermata dalle autorità greche. È giallo sulla destinazione

Nave-santabarbara nello Ionio con 680 tonnellate di esplosivo

ATENE Un misterioso, enorme carico di esplosivo è stato trovato ieri sera dalle autorità greche a bordo di una nave sospetta nelle acque del Mar Ionio: ben 680 tonnellate, delle quali si sta cercando di capire destinazione ed uso, e in particolare se si tratti di un carico atteso da qualche organizzazione terroristica o diretto in qualche area di conflitto.

La nave, la «Baltic Sky», batte bandiera delle Isole Comore - considerata dalle autorità marittime internazionali una bandiera di comodo - e la proprietà sembra essere quella della Alpha Shipping, società con sede alle isole Marshall.

Bloccata al largo delle coste occidentali della regione di Etolo-Akarnania, la «Baltic Sky» è stata trasfertita sotto la scorta delle corvette della guardia costiera ellenica verso il porto di Platì Ialas, dove è stata passata al setaccio per tutta la notte.

Secondo il governo greco, unità speciali della guardia costiera hanno abbordato la nave dopo aver avuto una segnalazione sulla sua natura sospetta dai servizi di informazione.

A bordo c'erano cinque ucraini, tra cui il capitano, e due cittadini azeri, ora tutti in stato di fermo. I primi accertamenti, proseguono le fonti, sembrano indicare che la nave fosse diretta in Africa, ma non si sa verso quale paese.

Secondo altre informazioni, la nave aveva lasciato il Mar Nero raggiungendo il Mediterraneo il 2 giugno, e la sua destinazione sarebbe stata il porto tunisino di Gabes. Nessuna informazione è al momento disponibile sul porto dove è stato imbarcato l'esplosivo.

Un portavoce de governo greco ha affermato che «la nave appare di sicuro sospetta. Si tratta di un enorme quantitativo di esplosivo».

Negli ultimi mesi, unità della Nato hanno intensificato la sorveglianza nel Mediterraneo orientale ed hanno controllato diverse navi.

L'intercettazione di ieri fa seguito ai recenti attentati in Arabia Saudita e Marocco.

Nel timore di altre possibili azioni terroristiche, due giorni fa è stata decisa la chiusura dell'ambasciata Usa in Kenya.

Patrizio Nissirio

Un uomo ha fatto irruzione nel castello di Windsor, si è impadronito del microfono e ha urlano frasi sconnesse prima di essere bloccato dalla sicurezza

Nobili, modelle e un intruso nella festa africana di William

La presentatrice televisiva Tara Palmer Tomkinson

LONDRA C'era anche un intruso tra i leoni, i cacciatori, gli stregoni e i guerrieri masai che la notte scorsa si sono radunati al castello di Windsor trasformato per una sera nella giungla africana per festeggiare i tanto celebrati 21 anni del principe William. L'imbucato è balzato sul palco proprio mentre il primogenito di Carlo e Diana ringraziava suo padre e la Regina per avergli permesso di festeggiare il compleanno con una serata a tema africano, decisamente fuori dalle righe e ben lontana dai soliti balli in abito lungo e cravatta nera. L'uomo si è impadronito del microfono e ha cominciato a urlare frasi sconnesse prima di venire tempestivamente allontanato dalla sicurezza.

La polizia si è limitata a dire che il fermato ha 36 anni e vive a Londra, ma si è fatto avanti con la stampa il presunto padre dell'intruso, identificandolo come Aaron Barschak, un attore teatrale che interpreta spesso Osama Bin Laden e che - secondo lui - avrebbe compiuto il gesto per fare pubblicità al suo spettacolo, Comedy Terrorist.

Qualunque fossero le sue intenzioni, l'uomo non è riuscito a rovinare la serata al principe ed i suoi ospiti. Senza perdere la calma, William ha scherzato dicendo: «Non sapevo che mio fratello potesse fare un accento del genere». Gli ospiti hanno pensato dunque che l'episodio fosse parte della festa e tutto è finito nel migliore dei modi. Soldati in assetto da guerra hanno pattugliato durante la notte l'esterno del castello e il ministro degli Interni David Blunkett ha ordinato un'inchiesta urgente.

A parte la movimentata parentesi, la festa è stata un successo. I fotografi appostati davanti al castello sono riusciti ad immortalare gran parte degli invitati, compreso uno stregone coperto di pelli di tigre e un Re leone. Camilla Parker Bowles, compagna di Carlo, ha scelto una tunica rossa sgargiante con un cerchietto di piume e perline dello stesso colore in testa. Sophie di Wessex, moglie del principe Edoardo, ha preferito invece l'azzurro, con tanto di turbante a completare il costume.

Misterioso rimane invece l'abbigliamento della Regina e dei principi William e Harry: quanti si sono vestiti all'interno del castello sono riusciti infatti a sfuggire all'indiscreto occhio dei paparazzi. Nessuna indiscrezione è trapelata, questa volta, su possibili fiamme del giovane principe, argomento che lo irrita profondamente.

Benchè generalmente piuttosto schivo, William ha confessato di diventare intraprendente quando pensa che il suo interesse sia corrisposto. «Se mi piace una ragazza e le piaccio anche io, il che è raro, le chiedo di uscire», ha raccontato, aggiungendo scherzando che «piaccio solo alle ragazze pazze, credo».

William alle prove della festa africana per il suo 21° compleanno. La festa è stata un successo. Camilla Parker Bowles, compagna di Carlo, ha scelto una tunica rossa sgargiante con un cerchietto di piume e perline dello stesso colore in testa.

Il Carroccio alza ancora i toni dello scontro. Il vicepresidente del Senato Calderoli va all'attacco: «Non applica la legge, si dimetta»

Immigrati, la Lega «sfiducia» Pisanu

Il ministro: non sono in disaccordo con nessuno. Bossi: il problema è non far partire i clandestini

ROMA Pisanu se ne deve andare. Roberto Calderoli, vicepresidente leghista del Senato, lo dice senza mezzi termini. E con ciò boccia anche il dibattito sull'immigrazione in Parlamento. Perché «non ha alcun senso» ed è stato già fatto «ai tempi dell'approvazione della Bossi-Fini». L'offensiva del Carroccio contro il ministro degli Interni continua. Altro che le «bocce ferme» che il premier Berlusconi aveva chiesto a Bossi in attesa della verifica di governo. Le parole, al contrario, si fanno sempre più pesanti. E quelle pronunciate ieri da Calderoli sono a dir poco esplicite.

«Non ha alcun senso - dice il vicepresidente del Senato - fare un dibattito alla Camera sull'immigrazione, visto che si è già tenuto in occasione della discussione della legge Bossi-Fini, legge che dovrebbe esprimere il comune sentire della Casa delle libertà sulla materia». E ancora: «Ora ci vogliono i fatti, cioè applicare fino in fondo una legge che prevede l'ingresso di un extracomunitario solo in possesso di un contratto di lavoro, l'espulsione degli irregolari presenti e il respingimento, con le buone o le cattive, di coloro che cercano di entrare irregolarmente nel Paese».

Da ciò discende quello che suona nemmeno più come un ultimatum, ma come un vero e proprio benservito al titolare del Viminale: «Vista la scarsa disponibilità mostrata fino ad oggi dal ministro competente ad applicare alla lettera la legge Bossi-Fini - spiega Calderoli - non resta altro da fare che sostituirlo». In alternativa, come già la Lega non ha mancato di far sapere agli interessati, c'è solo la nomina di un commissario straordinario che, di fatto, esautorerebbe Pisanu: «Altrimenti - conclude il "colonnello" leghista - ci vuole un commissario con ampi poteri che faccia tutto quello che il ministro non ha avuto il coraggio di fare».

Il ministro dell'Interno Pisanu continua a subire gli attacchi dai leghisti. Dopo le sfuriate di Bossi è stata la volta del vicepresidente del Senato Calderoli: «Pisanu non applica la legge Bossi-Fini, ora se ne deve andare».

Per il vicepresidente del Senato Calderoli «il ministro Pisanu non applica la Bossi-Fini».

Passano alcune ore e arrivano le reazioni piuttosto critiche da parte degli alleati. Fredda la replica quella del portavoce di Forza Italia Sandro Bondi: «Siamo sulla strada giusta grazie all'impegno del ministro degli Interni e del presidente del Consiglio, e non è saggio offuscare i primi risultati di questo lavoro con polemiche francamente incomprensibili». Gelida quella del leader dell'Udc Marco Follini: «Di fronte alle intemperanze leghiste - dice - persino Tobia avrebbe perso la pazienza già da un pezzo».

Umberto Bossi sabato sera aveva già messo le mani avanti: se non ci sarà un accordo su immigrazione, devolution e pensioni sarò costretto ad uscire dal governo perchè «i miei parlamentari, il movimento creerebbero una spinta contraria». Ieri sera il Senatùr, prima di procurarsi una distorsione alla caviglia che lo ha costretto a far slittare il consiglio federale leghista in programma oggi, ha spiegato meglio il proprio pensiero.

«Il ministro Pisanu dice che i naufraghi vanno soccorsi... - ha detto Bossi al termine di una manifestazione sportiva organizzata dal Carroccio per i giovani a Lodi - Quello lo sanno tutti è la legge del mare. Ma il problema è non far partire i clandestini». In questo modo Bossi ha voluto dire la sua, commentando la lunga intervista fatta a Repubblica dal ministro Pisanu. Quest'ultimo si è difeso dalle accuse della Lega sostenendo di fare il possibile per fronteggiare l'emergenza immigrati. E le polemiche sono inutili, ha affermato Pisanu, soprattutto quando ci si trova di fronte «a quei poveracci morti in mare mentre cercano di sfuggire alla miseria e alla fame». Il loro «dramma della disperazione» per Pisanu merita rispetto e silenzio. «Chi sbraita», ha affermato ancora il ministro, «speculando sugli istinti più bassi, non merita risposta». In serata Pisanu ha rilasciato una sola dichiarazione: «Non sono in disaccordo con nessuno». Parola sua.

e.s.

Dpef, il governo «apre» a sindacati e Confindustria

MILANO Apertura di principio del governo alle richieste fatte da Confindustria e sindacati per il Dpef. «Già negli anni passati, in sede di definizione del Dpef si sono consultate le parti sociali e si è recepito la parte che era condivisa e condivisibile dal governo di tutti i suggerimenti che venivano dalle parti sociali», ha detto il viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri.

«Ci sono già stati - ha detto Baldassarri - anche momenti formali di incontro. Quest'anno c'è una cosa più concreta e il fatto che le parti sociali abbiano raggiunto un' intesa fra di loro rende il loro contributo più preciso». «Le cose concrete che sono emerse dalla lettera - ha aggiunto - sono totalmente condivisibili dal nostro punto di vista: è esattamente ciò che il governo vorrà definire nell'ambito del Dpef.

Intanto si prevedono tempi rallentati per la stesura del Documento di politica economica e finanziaria. Sulla messa a punto del testo, che tradizionalmente approda al Consiglio dei ministri fra la fine di giugno e i primi giorni di luglio, pesa quest'anno la verifica fra i partner che compongono la maggioranza di governo e che dovrebbe avere luogo il prossimo venerdì.

Rutelli e Fassino: «Le posizioni del Viminale sono condivisibili»

Francesco Rutelli apprezza Pisanu.

LAMPEDUSA Il segretario dei Ds, Piero Fassino, si dice d'accordo con le parole del ministro dell' Interno, Giuseppe Pisanu, e con quelle del sottosegretario Mantovano. Incontrando i giornalisti all' uscita dal centro di prima accoglienza di Lampedusa, Fassino ha detto di trovare «politicamente condivisibili» le parole di Pisanu. «Le parole del ministro - dice Fassino - sono ispirate soprattutto ai valori che bisogna avere trattando il fenomeno dell'immigrazione».

«Considero - ha aggiunto il segretario dei Ds - con grande severità le espressioni rozze e incivili che sono venute da qualche esponente della Lega. La gente del nord sa che l'immigrazione è un fenomeno che va gestito, non demonizzato».

«Il sottosegretario Mantovano - prosegue l'esponente della Quercia - dice che bisogna rivedere le quote dei flussi migratori. Nelle parole di Mantovano che ho letto in una intervista ho ritrovato molte cose che dicevo quando ero sottosegretario agli Esteri e avevo la delega all' immigrazione e allora la destra demagogicamente diceva che la nostra politica era sbagliata. Oggi ho ritrovato nelle parole di Mantovano delle cose di buonsenso». Anche Fracesco Rutelli ha rinnovato «apprezzamento e stima» per il ministro dell' Interno, Giuseppe Pisanu, nel corso di un colloquio telefonico con il ministro stesso, di cui la Lega, attraverso Roberto Calderoli, ha chiesto la sostituzione. Il coordinatore dell'Ulivo sostiene che le tensioni nella Cdl sull' immigrazione sono figlie della «demagogia insostenibile con cui la destra si è presentata agli elettori in vista delle politiche del 2001».

L'inquilino di Palazzo Madama alla festa di An a Milano difende il ministro dell'Interno: «È responsabile, sa quel che fa»

Pera: i guai nel Polo colpa dell'esito elettorale

«Troppe fibrillazioni nella maggioranza, qualcuno cerca di avere visibilità»

MILANO Il presidente del Senato Marcello Pera scende in campo nel tentativo di ricreare armonia dopo lo strappo dei leghisti verso il ministro Pisanu sulla questione degli sbarchi dei clandestini.

Ma più che l'immigrazione, la «fibrillazione nella maggioranza», è dovuta soprattutto al risultato elettorale «non soddisfacente, specialmente per qualche partito».

Così la pensa il presidente del Senato Marcello Pera, che sceglie il palco della festa di Alleanza Nazionale a Milano per fare il punto sui problemi che si sono aperti nel centrodestra.

Che in queste ore vuol dire soprattutto lo scontro sull'immigrazione. Ma «le fibrillazioni richiedono visibilità - spiega Pera - ed è probabile che se non è l'immigrazione, sia la fibrillazione in quanto tale a far fibrillare».

La terza carica dello Stato non rinuncia comunque a dire la sua sulla questione più calda che oggi divide la maggioranza. Ed ecco allora che definisce Pisanu «un ministro responsabile», la Bossi-Fini «una buona legge», gli sbarchi sulle nostre coste «un problema che non si può affrontare emotivamente, alzando muraglie».

Proprio nel giorno in cui Bossi e i suoi colonnelli tornano ad attaccare il ministro Giuseppe Pisanu, Pera difende il titolare del Viminale e definisce il suo un atteggiamento «responsabile», perché è giusto che il ministro degli Interni sia «realistico e pragmatico». E' una risposta implicita alle sfuriate sui clandestini di Bossi, che del resto solo sabato aveva preso di mira anche l'inquilino di Palazzo Madama: «Non mi faccio certo fermare da Pera o Pira che sia».

Dunque ecco gli argomenti. «Non esistono ricette miracolistiche - dice Pera -, la verità è che il nostro paese e anche l'Europa, stanno invecchiando e abbiamo bisogno di persone che fanno lavori che noi non facciamo più». Insomma, «è un problema da affrontare con dati e non in modo emotivo».

Per il presidente del Senato «un problema così importante non deve essere affrontato né con l'istinto che viene nei momenti delle tragedie, quando si vedono uomini e donne che rischiano la vita per arrivare in Italia, né con un sentimento istintivo che vuole alzare muraglie o prevedere abbordaggi». Perché tutto ciò, insiste, «non aiuta a risolvere il problema».

Bocciatura senza appello, quindi, per le ultime prese di posizione della Lega.

Promossa invece la legge Bossi-Fini, il cui impianto, secondo Pera «è corretto al punto tale che dovrebbe essere fatta propria dall' Unione Europea». Comprese l'idea delle quote d'ingresso, che potrebbero essere stabilite, appunto, su base europea.

Con implicito riferimento al «lodo» blocca-processi appena approvato, Pera sostiene infine che «non si dovrebbe invocare il Presidente della Repubblica, laddove il suo intervento sarebbe eminentemente politico».

E aggiunge: «Questo trascinerebbe Ciampi in una polemica politica e tutti sanno che il giudice in materia di costituzionalità non è il Capo dello Stato».

Il trasferimento da Lampedusa a Porto Empedocle di un gruppo di clandestini.

«La giustizia? Adeguiamoci almeno all'Europa»

MILANO «Chiedo che tutte le forze politiche riflettano pacatamente sul nostro ordinamento giudiziario e vedano, se possibile, di renderlo non dico come quello americano, ma come quello europeo sì»: lo ha detto il presidente del Senato, Marcello Pera, parlando a Milano.

«Esiste - ha aggiunto - un problema di squilibrio: non c'è un minimo di raccordo tra l'autonomia della magistratura e la sovranità del Parlamento». «Quella poi di sospendere o meno l'attività di alcune commissioni parlamentari d'inchiesta - ha detto Pera sollecitato dalle domande di alcuni giornalisti - è una valutazione che dipende dalle forze politiche: la commissione Mitrokhin in realtà si sta rinnovando ancora per un altro mandato. Quello che non deve mai accadere è usare i risultati di queste commissioni per scopi politici». «Purtroppo - ha concluso Pera - in passato questo è già accaduto: abbiamo visto anche conseguenze perniciose a carico di questo o quel indagato, indiziato, imputato».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 22 giugno 2003 è stata di 63.600 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Scomparsa una «carretta» avvistata sabato: per le autorità marittime tenterà di confondersi tra i pescherecci siciliani. Barca con 200 clandestini intercettata dalla Finanza nel Siracusano

A Lampedusa nessuno sbarco, ma si teme un'altra ondata

Il segretario dei Ds Fassino a Lampedusa.

LAMPEDUSA Le onde sono scomparse e il mare è tornato a essere una tavola. Con le condizioni meteo favorevoli il Canale di Sicilia rischia di ridiventare l'autostrada d'ingresso per l'Europa dei clandestini. Paradossi di Lampedusa: più il tempo è buono, più i marinai sono preoccupati, perchè sostengono, la bonaccia favorisce altri sbarchi sull'isola. Ieri, però, non è arrivata alcuna carretta anche se in serata un barcone di 15 metri con a bordo 200 clandestini è stato abbordato dalle motovedette della Finanza nel Siracusano a 5 miglia da Capo Passero.

Il carico di disperati che invece era stato avvistato sabato sera a 70 miglia a sud di Lampedusa, e atteso per ieri, ha cambiato rotta. Si è ritirato nelle acque tunisine e naviga sotto costa al limite della zona internazionale. Vuole sfuggire alle navi della marina militare che pattugliano il Canale e confondersi fra i pescherecci che solcano il Mediterraneo. I militari impegnati nel servizio di anti immigrazione sostengono che lo scafista di questa imbarcazione carica di esseri umani è un esperto, uno che sa cosa fare in mare e come portare a buon fine la «missione» che gli è stata affidata sulle coste africane.

Ieri a Lampedusa si è presentato il segretario dei Ds, Piero Fassino. «Ho trovato il centro di accoglienza - ha detto Fassino - in una situazione di emergenza data dal fatto che vi sono più persone di quelle che la struttura può contare». In mattinata 200 clandestini hanno lasciato l'isola e con un aliscafo sono stati trasportati a Porto Empedocle e da qui alla volta di Crotone.

A fare gli onori di casa al segretario dei Ds, è stato il sindaco dell'isola, Bruno Siragusa (Fi), che ieri ha chiesto al Governo regionale e nazionale di non essere lasciato da solo a fronteggiare questo fenomeno, che considera molto più vasto dei suoi poteri amministrativi. Siragusa è meravigliato per la risposta tempestiva che è stata data da «un politico dello schieramento - dice - opposto al mio». E per questo ha ringraziato il segretario della Quercia. Tra i due un feeling insolito, scattato all'atterragio del leader ds: la scena che si è vista per le strade dell'isola è stata quella del sindaco alla guida della sua auto, una piccola utilitaria coreana, e accanto il capo del maggiore partito di opposizione. Insieme hanno fatto rotta verso la zona di campagna in cui sarà realizzato il nuovo Centro di accoglienza, poi sono tornati in paese e sono andati sul porto a vedere il «cimitero delle carrette del mare», decine di imbarcazioni ammassate in una banchina del molo e poi ancora insieme a far visita ai militari della Guardia di Finanza e quelli della Capitaneria di Porto, impegnati nei servizi di pattugliamento anti immigrazione.

A Rimini il figlio di un operaio romeno ha massacrato un marocchino che si era introdotto nella sua casa per rubare

A 17 anni uccide il ladro e salva il papà

Lo ha ammazzato colpendolo alla testa con il calcio di una pistola giocattolo

RIMINI Per difendere il padre afferrato al collo, un ragazzo romeno di 17 anni ha ucciso un uomo. Lo ha fatto colpendolo alla testa con il calcio della pistola giocattolo che il genitore gli aveva urlato di prendere nel tentativo di spaventare e mettere in fuga lo sconosciuto che si era introdotto in casa.

Adesso il giovane è indagato in stato di libertà dal Pm del tribunale dei minori di Bologna Marco D'Orazi, mentre il padre, un operaio cinquantenne, è stato iscritto nel registro degli indagati della procura di Rimini dal sostituto Francesca Zavaglia con l'accusa di istigazione all'omicidio.

Così i carabinieri del reparto operativo del comando provinciale di Rimini hanno ricostruito l'alba di sangue.

Erano le 4.30 circa quando l'operaio romeno, in Italia con la famiglia da nove anni, si è trovato lo sconosciuto - quasi certamente un marocchino - nella camera da letto. Il ladro non aveva faticato più di tanto per entrare: sull'ampio terrazzo al piano ammezzato è salito attraverso una scala di sicurezza dal giardino. Arrivato sul terrazzo ha trovato la portafinestra che si apre sulla casa lasciata aperta per combattere il grande caldo di queste notti. L'operaio che stava dormendo da solo nella camera matrimoniale ha raccontato di essersi svegliato di soprassalto e di aver visto un'ombra protesa verso di lui.

Istintivamente ha preso il cuscino colpendo lo sconosciuto per allontanarlo. Poi gli si è avventato contro cominciando quella colluttazione che li ha portati sul terrazzo. Una volta fuori il romeno ha iniziato a chiedere aiuto, ad invocare l'intervento del figlio: «prendi la pistola», ha gridato. Il ragazzo si è affacciato alla finestra. «Ho visto quell'uomo stringere le mani al collo di mio padre e l'ho colpito con il calcio della pistola giocattolo». Quante volte lo abbia fatto né lui né il padre sono stati in grado di dirlo ai due sostituti. Di certo il ladro è caduto a terra, senza sensi, in una pozza di sangue. È intervenuta anche la moglie dell'operaio che, come ha chiesto anche il marito, ha portato un contenitore d'acqua per cercare di far rinvenire il ladro: ma ogni tentativo suo e poi del personale del 118 subito chiamato dai tre è risultato vano.

Sarà l'autopsia a stabilire quanti colpi hanno raggiunto la vittima e se il decesso è stato conseguenza delle botte ricevute o di un colpo subito nella caduta a terra.

Per quell'uomo senza nome che cercava di rubare qualcosa nella casa di una famiglia tranquilla ma non certo ricca i carabinieri cercheranno di arrivare ad una identificazione anche attraverso le impronte digitali.

IL «SÌ» A ROMA

Gip di Cogne e la giornalista sposi

ROMA La giornalista Rai Elisa Ansaldo si è sposata ieri a Roma con Fabrizio Gandini. I due si erano conosciuti durante le indagini sull'assassinio di Samuele a Cogne.

IN BREVE

Pensionato si taglia la gola sulla tomba della moglie

ASTI Si è ucciso sulla tomba della moglie, senza un grido, senza lasciare un biglietto. Vinto da un dolore che non aveva mai saputo sconfiggere, Giuseppe Grosso, 80 anni, autotrasportatore in pensione, si è reciso la gola e i polsi con un taglierino, nel piccolo cimitero di Cellarengo (Asti). Una tragedia della disperazione senza testimoni, avvenuta ieri mattina in un camposanto deserto e assolato, mentre il figlio, la nuora e i nipotini lo aspettavano davanti alla chiesa per la messa e la processione. Cellarengo, un piccolo comune del Pianalto astigiano, era il paese natale di Grosso. Ci tornava spesso, partendo da Novi Ligure (Alessandria), dove viveva da molti anni e dove aveva continuato ad abitare anche dopo la scomparsa della moglie morta di malattia nel dicembre del 2001.

Due motoscafi si scontrano sul lago di Garda Un ferito, due uomini tornano a riva nuotando

SALÒ Due motoscafi sono entrati in collisione la scorsa notte nelle acque del Garda. Per le persone che si trovavano a bordo dei due natanti non ci sono state gravi conseguenze. Sulla prima imbarcazione un «Riva» viaggiavano due turisti tedeschi, sull'altra un «Sessa» due ragazzi e una ragazza residenti nella zona di Salò. Dopo lo scontro, mentre la barca degli italiani è riuscita a raggiungere la riva, l'altro motoscafo è andato a fondo e i due tedeschi hanno dovuto salvarsi a nuoto. È stato però uno degli occupanti del «Sess» a riportare ferite.

Il rischio di collisione della Terra con gli asteroidi è reale Gli studiosi: «Si possono localizzare, ma servono i soldi»

ROMA Il rischio che un asteroide possa entrare in collisione con la Terra è reale, e vale tanto per i grandi asteroidi sia per i più piccoli che cadendo ad esempio nel Mediterraneo potrebbero provocare la scomparsa delle città costiere. È l'allarme lanciato sulla rivista internazionale Science dall'astronomo italiano Andrea Milani dell'università di Pisa. «Oggi scoprire i piccoli asteroidi è tecnicamente possibile e non richiederebbe costi molto rilevanti, tuttavia si tratta di cifre significative per gli attuali bilanci», ha osservato Milani.

È Giovanni Gambino, 20 anni, l'assassino della studentessa. Gli inquirenti: il caso è chiuso. Ma la famiglia lancia pesanti accuse contro le forze dell'ordine

Il killer di Teresa era controllato dai carabinieri prima del delitto

COMO Per gli investigatori il caso è chiuso: troppi gli elementi a carico di Giovanni Gambino, fermato venerdì a Gardaland con il telefono cellulare di Teresa Lanfranconi, la ragazza di Mariano Comense uccisa a coltellate. Ma la famiglia della sedicenne vuole vederci chiaro su quanto è successo prima dell'omicidio, e si domanda se questo atroce delitto non potesse essere evitato.

A carico di Gambino oltre al telefonino che l'ha inchiodato ci sono diversi altri elementi: le riprese delle telecamere delle stazioni, Milano e Peschiera del Garda; le testimonianze di chi l'ha visto aggirarsi nei pressi di quella di Mariano Comense per salire a bordo del treno della fuga; un coltellino che si ipotizza possa essere l'arma del delitto, e del quale si stanno occupando i militari del Ris di Parma.

Il caso è chiuso solo per gli investigatori ma non per la famiglia di Teresa, la cui rabbia è affidata allo zio della ragazza, Franco Cappellini fotografo.

Da chiarire, soprattutto, per lo zio di Teresa, c'è una cosa: «Perché uno che è stato controllato e portato in caserma dai carabinieri, due ore dopo è ancora in giro e con un coltello?». È emerso infatti che Giovanni Gambino, allontanatosi da casa da due giorni, la mattina di mercoledì scorso era stato trovato all'interno della scuola media di via dei Vivai, a qualche decina di metri dalla stradina in cui Teresa è stata uccisa. I bidelli hanno chiamato i militari e la pattuglia di servizio è arrivata quando ormai il ragazzo era fuori dall'area della scuola.

Portato in caserma, in assenza di una denuncia e dei presupposti per trattenerlo era stato lasciato andare. Ora Franco Cappellini chiede chiarezza a gran voce: «Quando sono state diffuse le fotografie di quello, ho ricevuto una valanga di telefonate di persone che conosco e che mi hanno detto che lo avevano visto andare via la mattina, davanti alla scuola con un'auto dei carabinieri».

MORTO DISSANGUATO

GENOVA Un uomo di 39 anni è morto dissanguato per un profondo taglio ad un polpaccio provocato dalla lastra di vetro di un portone infrantasi all'improvviso. La polizia ha avviato indagini sui soccorsi, visto che l'uomo, sposato e padre di due figli, è giunto all'ospedale San Martino dopo circa un'ora ormai in fin di vita. Per evitare che il portone d'ingresso si chiudesse all'improvviso, ha cercato di fermare il battente con una gamba, ma la vetrata si è infranta e gli ha reciso l'arteria femorale.

MILANO MODA

Naomi a Milano Uomo

MILANO È stata Naomi la madrina di Milano Moda Uomo. Il maschio del 2004 sarà un incrocio tra Casanova e Beckham.

Un gruppo di volontari è stato sottoposto a un esperimento all'Università di Amburgo. A svelare il segreto è stata la risonanza magnetica

Sorpresa: il linguaggio s'impara per istinto

Il «centro di controllo» della grammatica sta in una particolare struttura del cervello

ROMA È in una particolare struttura del cervello, l'area di Broca, che risiede l'istinto del linguaggio. Si trovano infatti in quest'area le strutture biologiche grazie alle quali l'uomo utilizza le regole grammaticali, organizza il suo linguaggio e apprende nuove lingue. Lo ha dimostrato un gruppo di linguisti e neurologi italiani e tedeschi e la scoperta è pubblicata sulla rivista internazionale Nature Neuroscience.

L'esperimento, condotto nell'università di Amburgo, ha permesso per la prima volta di vedere in azione l'area di Broca e di catturarne le immagini con la risonanza magnetica nucleare. Ad idearlo è stato il linguista italiano Andrea Moro, dell'università Vita e Salute del San Raffaele di Milano, mentre la risonanza magnetica è stata eseguita da Mariacristina Musso. Ad un gruppo di 12 volontari tedeschi sono state insegnate frasi in italiano, mentre ad altri 11 volontari, sempre tedeschi, sono state insegnate frasi in giapponese. Nessuno dei volontari era mai entrato in contatto in precedenza la lingua che gli veniva insegnata. Il punto chiave dell'esperimento è stata l'idea di nascondere tra le frasi alcune regole impossibili, inesistenti sia nella grammatica della lingua di origine sia della lingua appresa. Ad esempio, tra le regole possibili, i volontari imparavano che, a differenza del tedesco, in italiano non è necessario esprimere il soggetto, come nella frase «leggo molti bei libri»; tra le regole impossibili, imparavano invece che la negazione va sempre dopo la terza parola, come nella frase «leggo molti bei non libri». Mentre i volontari facevano questi esercizi, l'attività del loro cervello veniva seguita per mezzo della risonanza magnetica nucleare. «Abbiamo osservato così che mentre i soggetti apprendevano le regole possibili si accendeva il centro del linguaggio, l'area di Broca, mentre quando imparavano le regole impossibili questo centro non si accendeva». Per la prima volta, ha proseguito Moro, «l'esperimento ha dimostrato che è nell'area di Broca che nasce la grammatica e che vengono elaborate le regole del linguaggio».

Il linguaggio è innato, s'impara per istinto. Lo ha dimostrato un gruppo di linguisti e neurologi italiani e tedeschi.

Dopo decenni di dibattito tra linguisti, l'esperimento sembra ora confermare l'ipotesi formulata 40 anni fa dal linguista americano Noam Chomsky, secondo cui le regole che organizzano il linguaggio sono innate in virtù di una Grammatica Universale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Nonostante la stagione turistica si sta sistemando la principale arteria dell'isola, nel tratto Castelmuschio-Malinska

Lavori a Veglia, code chilometriche

Attese fino a 90 minuti causa un senso unico alternato sospeso solo nei weekend

VEGLIA Veicoli in colonna per chilometri, un'attesa snervante e dura soprattutto per quegli automobilisti le cui macchine non dispongono di climatizzatore. La stagione turistica è cominciata (e anche bene in quanto a presenze e pernottamenti) ma a Veglia si ripetono gli errori che stanno avvenendo in diverse località di villeggiatura croate.

Un paio di giorni or sono a protestare era stata l'Assoturismo di Icici, nell'abbaziano, centro che presenta sette cantieri edili, con tanto di rumorosi lavori di scavo. A Veglia, una delle destinazioni adriatiche «in», si sta intanto sistemando la principale arteria isolana, per l'esattezza il tratto che va da Castelmuschio (Omisalj) a Malinska. Sono tre chilometri e mezzo, per un investimento di 4,3 milioni di kune, circa 590 mila euro.

I lavori, cominciati a metà maggio, si svolgono durante i giorni feriali; ruspe e operai riposano nei weekend.

Veglia, capoluogo dell'isola.

«Abbiamo voluto evitare gli intasamenti nei fine settimana - spiega Silvana Soric dell'Azienda nazionale per le strade, investitore del progetto - proprio per favorire il flusso turistico».

Ma negli altri giorni della settimana il traffico si snoda a senso unico alternato e pertanto gli incolonnamenti si sprecano, con attese che durano fino a una novantina di minuti.

Lavori che si sarebbero potuti evitare durante la stagione turistica (in questo momento sono presenti a Veglia circa 20 mila villeggianti) e che comunque dureranno fino a fine mese, per riprendere a settembre. «Purtroppo l'opera di rifacimento è cominciata il mese scorso per problemi legati al concorso d'appalto - puntualizza la Soric -. I lavori comprendono l'allargamento della carreggiata da sei a sette metri, più un metro di marciapiede su entrambi i lati, e la posa delle nuove tubature per le acque di scolo».

POLA Abitante a Lubiana soggiornava al campeggio «Hrastovec» dal quale era stata denunciata l'assenza

Promontore: nuotata fatale per una donna

PROMONTORE Le vacanze istriane si sono rivelate tragiche per una villeggiante slovena, una donna di 43 anni di Lubiana, annegata nelle acque di Promontore, nelle immediate vicinanze del cimitero. La portavoce della questura Stefanija Prosenjak Zumber ha reso noto solo il suo nome di battesimo, Zlatka, e l'iniziale del cognome L.

Il corpo senza vita della donna era stato notato galleggiare in mare venerdì pomeriggio da un abitante del luogo, che ha dato l'allarme. Alcune ore prima, però, un'amica di vacanza della donna si era rivolta alla polizia denunciandone l'assenza prolungata dal campeggio «Hrastovec» dove si erano sistemate.

«Sono molto preoccupata – aveva raccontato – perchè Zlatka ha problemi di salute e temo che le sia successo qualcosa». Più tardi è stata proprio lei a identificare la salma, sulla quale non sono state rinvenute tracce di violenza.

Il giudice istruttore del Tribunale regionale di Pola Eugen Pustijanac ha tuttavia disposto l'autopsia del cadavere. Appare comunque scontata l'ipotesi dell'annegamento: la donna si è imprudentemente tuffata da sola e un improvviso malore in mare le sarebbe stato fatale.

p.r.

Una veduta di Promontore.

FIUME Il ministero delle Finanze ha approvato un pacchetto di «garanzie» per il cantiere in crisi

«Tre Maggio», fondi in arrivo

La produzione sarà riavviata grazie a 22 milioni di dollari

Importanti aiuti per il cantiere fiumano «Tre Maggio».

FIUME Tre Maggio, arrivano i soldi. La mossa che potrebbe sbloccare la grave crisi al cantiere navale fiumano (2500 maestranze e migliaia di subfornitori) arriva dal ministero delle Finanze che ha approvato il primo pacchetto di garanzie governative, per un totale di 22 milioni di dollari.

Ora i documenti vanno affidati alla Banca croata per la ricostruzione e lo sviluppo, dopo di che spetterà a a qualche istituto di credito realizzare il prestito. «Il credito - così Gvozden Rukavina, presidente amministrativo dello stabilimento - servirà a riavviare la produzione, adesso in fase di stallo. Credo che d'ora innanzi le pratiche per realizzare le garanzie statali risulteranno più snelle e ciò darà modo al 3 Maggio di continuare a "sfornare" le navi inserite nel registro delle ordinazioni».

Complessivamente, l'arsenale di Cantrida dovrebbe ottenere 140 milioni di dollari di garanzie statali. Oltre ai citati 22 milioni, il secondo pacchetto da 45 milioni (credito a lunga scadenza) giungerà a fagiolo per restituire i vecchi e non più prorogabili debiti. Altri 16,8 milioni saranno destinati all'ammodernamento tecnologico del cantiere, mentre i rimanenti 50 milioni verranno utilizzati per la costruzione di due petroliere commissionate dall'armatrice Uljanik Plovidba di Pola.

«Attualmente la produzione al 3 Maggio è praticamente bloccata. Stiamo febbrilmente adoperandoci per evitare il crack. Un lavoro non facile poiché sentiamo il fiato sul collo dei nostri creditori, dei fornitori e delle varie compagnie armatrici. Queste ultime sono in fibrillazione per i nostri ritardi nelle consegne».

Se a Fiume qualcosa di muove, la situazione rimane critica nei cantieri di Spalato e Traù, mentre invece al polese Scoglio Olivi si continua ad andare avanti molto bene.

a.m.

Stasera a Buie il concerto della Camerata strumentale

BUIE Oggi alle 20.30, all'Università popolare aperta di Buie, si terrà un concerto della Camerata strumentale italiana, diretta dal maestro Fabrizio Ficiur. Il programma comprende brani di Vivaldi, Tartini e Bach. Due i solisti d'eccezione: i violinisti Stefano Furini e Andrea Schibuola.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1319	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	186,80	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZAGABRIA Sondaggio del centro Media Metar

I croati hanno molta fiducia nella mamma e nella Chiesa, poca nei politici e nell'Europa

ZAGABRIA I croati hanno fiducia soprattutto nella mamma e nella Chiesa cattolica. Non credono invece ai politici (Parlamento e Governo), al Tribunale dell'Aja e all'Unione europea. Questi i risultati del sondaggio effettuato dal Centro indipendente per le ricerche Media Metar su un campione di mille persone.

Il 75 per cento degli intervistati ripone la propria fiducia sulla madre. I padri, invece, sono al quarto posto, dietro a figli e coniugi. Il 60% degli intervistati è convinto nella lealtà degli amici, mentre un terzo delle persone interpellate non si fida dei vicini di casa. I cittadini croati sono poi abbastanza scettici nei confronti dei colleghi di lavoro, ma soprattutto nei riguardi dei superiori e dei partner d'affari (30%).

Per quanto concerne i mezzi finanziari, i croati sono particolarmente prudenti, soprattutto se si tratta di garantire un prestito. Infatti il 75% degli intervistati garantirebbe per un membro della famiglia, il 64% per gli amici, mentre per i colleghi di lavoro e i vicini di casa solo un terzo si decirebbe a questo passo. Interessante il dato secondo cui il 40% è convinto che qualche membro della famiglia cercherebbe di «fregarlo» nel caso di un'eredità.

I croati credono particolarmente ai coniugi. Il 73% è convinto che il compagno della vita non lo lascerebbe per una carriera migliore o non lo tradirebbe con una persona più giovane e bella.

Quanto alle istituzioni, i cittadini ripongono la propria fiducia soprattutto nella Chiesa (69%), mentre nel sistema giudiziario il 61% non crede affatto. E il 79 per cento è sicuro che spesso persone innocenti finiscono dietro le sbarre.

La metà delle mille persone coinvolte dal sondaggio del Media Metar non ha poi fiducia nella polizia, nell'esercito e negli istituti bancari. Il 60% della popolazione croata crede invece nella bontà nel sistema scolastico, mentre le istituzioni politiche se la passano nel peggiore dei modi. Il 72% è non confida nella lealtà dei rappresentanti parlamentari, mentre va un po' meglio per il Governo e il Tribunale dell'Aja (69%). Al quarto posto di questa poco invidibiale classifica troviamo l'Alleanza atlantica (60%), e solo al quinto l'Unione europea (54%).

Se la passano benissimo, invece, nonostante gli ultimi scandali, i medici sui quali ripone la fiducia il 74 della popolazione.

Gli scontri tra tifosi croati e serbi durante la finale del campionato europeo di pallanuoto a Kranj (Slovenia) ha riportato alla ribalta della cronaca le tensioni tra i popoli dell'ex Jugoslavia.

Il sondaggio ha infatti scoperto che il 60% dei croati non crede ai serbi, percentuale vicina a quella relativa ai musulmani (58%). Ma sono i rom che guidano questa graduatoria, con il 63% delle «preferenze».

b.r.

Nuovi libri, musei e scienza in «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz, dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi Massimo Gobessi, che cura e conduce - con la regia di Angela Rojac - anche le puntate di mercoledì e venerdì, presenterà il volume di Giorgio Zoccoletto «I Becich di San Servolo, feudatari della Serenissima» (CSSM ed.) assieme a Enrico Neami dell'IRCI, Roberto Stevanato del Centro Studi Storici di Mestre e Pierpaolo Becich, discendente della famiglia.

Martedì Biancastella Zanini presenterà il libro di Francesco Leoncini «L'Europa centrale. Conflittualità e progetto. Passato e presente tra Praga, Budapest e Varsavia» (Libreria editrice cafoscarina). In studio l'autore, professore di Storia dei Paesi slavi all'Università Ca' Foscari di Venezia.

E' ospitato nei locali dell'antica sinagoga di Ragusa il nuovo Museo ebraico, il primo in Croazia. L'importanza della salvaguardia della memoria attraverso le raccolte museali sarà il tema della puntata di **mercoledì**: ospite in studio, Ariel Haddad, direttore del Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner» di Trieste.

Curata e condotta da Biancastella Zanini, la puntata di **giovedì** vedrà protagonisti attivisti e dirigenti delle Comunità degli italiani di Slovenia e di Croazia, per parlare dei progetti in corso e delle problematiche dei sodalizi.

«Cantando le nostre terre» è stato il titolo di un riuscito concerto che si è tenuto recentemente a Trieste. Ma la musica unisce o divide? Se ne discuterà **venerdì** con Umberto Lupi e Vlado Benussi di Rovigno ma, soprattutto, si ascolterà la loro musica.

Sabato, nella trasmissione curata da Daniela Picoi, si parlerà di genomica, con l'intervento di Carlo Bruschi, group leader del Laboratorio di Microbiologia presso l'Icgeb di Trieste e un'intervista a J. Craig Venter, uno dei massimi esponenti della biologia molecolare, fondatore di Celera Genomics, il gruppo che nel 2000 ha completato la mappatura del genoma umano. Completeranno il programma alcuni brani musicali eseguiti durante il concerto dei vincitori dell'ottava edizione del Premio Trio di Trieste.

Domenica alle 14.30 andrà in onda il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak, e Massimiliano Rovati proporrà «Verso dove», un'antologia di scrittori di confine da Merano a Trieste, e gli ultimi lavori del chitarrista triestino Andrea Massaria.

L'ex presidente della Regione commenta le scelte del successore sulla nuova giunta: «Ha fatto in fretta per evitare che s'innescassero le prime polemiche tra i partiti»

Tondo: «Scelta infelice quei due superassessori»

«A qualcuno una gerla stracarica, ad altri uno zainetto: Illy dimostra di non conoscere la macchina regionale»

TRIESTE I primi veri giorni da ex sono anche quelli del rimpianto. «Sarei ipocrita a nasconderlo. Non poter completare un progetto e vedere altri al mio posto non può non amareggiarmi». La prima domenica della giunta Illy è, per Renzo Tondo, una tranquilla giornata in montagna. Serve a cancellare la malinconia («Bisogna guardare avanti»), a recuperare l'orgoglio («Al di là delle parole, le uniche riforme le ho fatte io e le mie indicazioni di modernità sono oggi patrimonio di tutti, anche di Illy») e a scorgere i peccati nell'apparente «paradiso» dei vincitori: «I "superassessorati" mi sembrano la scelta infelice e superficiale di chi non conosce bene la complessa macchina della Regione. A qualcuno una gerla pesantissima, ad altri uno zainetto. Come si può pensare che Bertossi e Moretton possano gestire da soli le infinite questioni dell'Economia e del Territorio?».

Affondato il siluro, Tondo aspetta i vincitori al varco: «Sono curioso di vedere come si muoveranno uomini che vengono culturalmente dall' opposizione. Non penso solo ad Antonaz, ma anche a parte dei Ds». Il matrimonio è stato appena celebrato, «per un po' sarà tutto rose e fiori». Tondo dà appuntamento in autunno: «Gli amici di Lenin, e alcuni alleati di Illy sono ancora legati a quella cultura, sono testardi. Quando i problemi saranno sul tavolo, serviranno mediazione e pazienza. Voglio scoprire chi le avrà».

Tondo, siamo in periodo di esami. Questa giunta va promossa, bocciata o rimandata?

Non faccio commenti preventivi. Ho solo alcune sensazioni. Illy ha esercitato fino in fondo il suo governatorato, scegliendo anche persone a lui molto vicine, ed è riuscito a mantenere un solido equilibrio territoriale. Compresa, con Enzo Marsilio, la presenza della montagna, garantita in passato solo da Antonione col mio assessorato.

Udine e Gorizia si lamentano.

Udine ha Bertossi con tutta l'Economia in mano, Gorizia ha il suo assessorato. Non mi pare di vedere alcun sacrificio. Anzi, il giudizio più positivo che posso dare in questo momento riguarda proprio la distribuzione territoriale.

Scelte da manuale Cencelli o, come dice Illy, di assoluto buon senso?

Fifty-fifty. Il manuale Cencelli c'è, senza che per questo si debbano fare chissà quali critiche. Il buon senso non manca, ma ci sono anche troppi amici di Illy. Non so se questo sia un valore, è un' altra cosa che valuteremo.

Renzo Tondo; a destra, l'ex presidente con Riccardo Illy

Illy ha fatto bene a scegliere solo assessori esterni?

Non sono un giurista, ma ricordo che questa questione non era mai emersa prima. Illy ha forzato la mano, acquisendo solo i pareri favorevoli alla sua impostazione.

Qualcuno già parla di «ciclone» Illy. Ha diffuso i nomi a mezzo agenzia in tarda serata, ha convocato la prima giunta alle 8.30 del mattino. Già si vede la differenza tra governatore e presidente?

Lo conosciamo. Lui va per la sua strada. Ma questa volta credo che abbia fatto in fretta per evitare che si innescassero le prime polemiche.

Ha voluto dire «qui comando io»?

Se qualcuno dei suoi alleati si stupisce di questo, mi stupisco dello stupore.

Ha tenuto fuori le donne.

Le aveva messe nel listino, non è un problema. È solo la conferma che, di qua e di là, le critiche sono strumentali. Quando ci attaccavano per una scarsa presenza femminile, non sapevano che altro dire.

Un giudizio sulle singole persone dell'esecutivo.

Li evito. Molte le conosco e le stimo. Attendo di vederle all'opera, poi valuteremo. Ricordo solo che anche il Centrosinistra dava di me giudizi positivi, criticando invece molto la mia squadra.

Ha dubbi su qualcuno?

Non sui singoli. Ma anche i più capaci si scontreranno con la complessità dei problemi. E poi c'è la questione delle deleghe.

Mal distribuite?

Intanto avrei preferito vedere Antonaz al Lavoro anziché ai Corregionali. Sarebbe stato un bel messaggio di coerenza ed equilibrio da parte di un imprenditore come Illy, che ha varato una squadra con vari agganci al mondo dell'industria.

Hanno voluto «nascondere» Antonaz?

Non c'è alcun dubbio.

Gli hanno dato la Cultura, la delega che fu di Alessandra Guerra. C'è il rischio che si passi dai Celti al Che?

Spero sia solo una battuta. Mi auguro che Antonaz, persona intelligente e capace, si dimostri più propositivo di chi l'ha preceduto. Che non si fermi solo al Friuli e ai Celti, ma che non sia neppure figlio di una sinistra marxista che ha pervaso ideologicamente parti importanti del nostro Paese facendo danni enormi. Mi aspetto un Antonaz laico e libero, capace di volare alto.

Torniamo alle deleghe.

Ci sono assessori sovraccaricati come Moretton e Bertossi e altri, come Iacop, che potrebbero andare in vacanza. Non mi pare che sul Personale, per quanto settore strategico, Iacop potrà lavorare dieci ore al giorno.

È un segnale di maggiore fiducia verso alcuni piuttosto che altri?

Non credo. Mi pare invece la conferma che Illy non conosce ancora bene la macchina regionale. Il risultato è un approccio superficiale nell' assegnazione dei compiti.

Come valuta, da ex assessore alla Sanità, la scelta di Pecol Cominotto?

Spero solo che sia sbagliata la lettura di una gestione sanitaria spostata a Trieste. Come poche altre questioni in questa regione, la Sanità ha bisogno di una visione complessiva, senza alcun provincialismo. Una delle indicazioni più azzeccate del presidente Antonione fu quella di dare quell'assessorato a me, che venivo dal collegio più periferico rispetto ai due centri di eccellenza di Trieste e di Udine.

La squadra di Riccardo Illy
Tutte le deleghe degli assessori

Presidente Riccardo Illy

Vicepresidente Gianfranco Moretton (Margherita - Pordenone) Pianificazione territoriale, Ambiente, Protezione civile, Edilizia, Lavori pubblici

Enzo Marsilio (Margherita - Tolmezzo) Agricoltura, Foreste, Montagna, Parchi

Enrico Bertossi (indipendente - Udine) Industria, Commercio, Turismo, Artigianato, Cooperazione

Augusto Antonucci (indipendente - Pordenone) Finanze, Bilancio

Gianni Pecol Cominotto ("Cittadini" - Trieste) Sanità, Politiche sociali

Roberto Cosolini (Ds - Trieste) Formazione, Lavoro e professioni

Franco Iacop (Margherita - Udine) Personale

Ezio Beltrame (Ds - Udine) Affari istituzionali (Autonomie locali e riforma dello statuto) e internazionali

Lodovico Sonego (Ds - Pordenone) Viabilità e trasporti

Roberto Antonaz (Rifondazione - Gorizia) Cultura, Sport, Volontariato, Corregionali all'estero, Immigrazione

centimetri.it

> Il buon senso c'è, ma nella squadra vedo troppi vecchi amici di Riccardo. La sanità? Spero non diventi triestinocentrica

Oltre ad Antonaz al posto della Guerra, l'altro passaggio curioso è vedere l'ex presidente di Unioncamere Bertossi, per qualche ora candidato della Cdl, assessore di punta della giunta Illy.

Bertossi è un tecnico, un uomo di centro. Mi fa un po' specie, dopo quello che è successo, vederlo al fianco di Illy, ma a una chiamata così non si rinuncia.

È il segnale che le categorie economiche guardano ora verso il Centrosinistra?

Non credo. I poteri economici stanno con chi governa perché hanno bisogno di chi governa. Ideologicamente il mondo della partita Iva sarà sempre orientato verso il Centrodestra, tanto più in una regione come questa. Il Friuli Venezia Giulia non diventa di Centrosinistra solo perché, a cominciare da una candidatura di frontiera, la Cdl ha commesso errori enormi.

Quindi l'aspirazione di Cecotti, che punta a sostituire Fi con la sua «Convergenza», è destinata a essere un'illusione?

Cecotti gioca la sua partita. Ma Fi, unico elemento di rinnovamento politico degli ultimi dieci anni, resta il partito che può dare il miglior futuro all'Italia. Nonostante i ricatti di Bossi. Io lavorerò proprio per recuperare lo spirito riformista del movimento delle origini e abbattere il conservatorismo dilagante. Che è di sinistra ma anche di destra, interpretato dalla Lega e pure da parti di Fi.

È un problema che, al via della ricostruzione, Fi già litighi per il posto di capogruppo?

No, è qualcosa di fisiologico. Chi è abituato all'ebbrezza del potere, insiste anche per le piccole cose. Non è un litigio, è una discussione. Il vero obiettivo deve però essere la riconquista di una dimensione politica, che consenta di caratterizzare su tre-quattro temi centrali un'opposizione seria a questa giunta. Solo così si emerge dalla sciagurata gestione del commissario Rosso. Manifesti, altoparlanti, telefonate: ma come si fa?

Tondo darà una mano da coordinatore regionale?

Sono in una fase serena, di riflessione personale. Il fatto che abbia rinunciato ai 50 mila euro per l'incarico di commissario alla Cartiera Burgo dimostra che antepongo i fatti al prestigio e alle indennità. Il mio impegno è per una Fi che torni a far politica. Il resto non dipende da me.

Marco Ballico
Alberto Bollis

La nuova mappa degli incarichi in Consiglio. I bertinottiani chiedono un presidente di Commissione

Rifondazione batte i pugni sul tavolo
Ora Antonaz vuole tenersi l'Istruzione

Lo stop arriva da Brussa (Margherita): «Con il loro 5,1% dei voti, sufficiente quanto hanno già avuto». Lotte intestine nella Cdl: Blasoni insidia Gottardo

TRIESTE Rifondazione comunista batte i pugni sul tavolo. Il neoassessore Roberto Antonaz, segretario regionale dei bertinottiani, al pacchetto di deleghe assegnategli dal governatore chiede di aggiungere anche l'Istruzione, che Illy sarebbe intenzionato a dare al diessino Roberto Cosolini. «Non sono per nulla contento, è implicito che la materia rientri nella Cultura», stigmatizza la questione Antonaz, impostandola su un piano di affinità politico-programmatiche. L'Istruzione non la vede proprio legata alle deleghe del collega, a cui spettano già Formazione, Lavoro e Professioni. Solo punti di vista? In realtà Rc sta cercando di alzare il prezzo per non rimanere schiacciata, in modo da ottenere nella spartizione dei posti il massimo della visibilità. Quelli politici e quelli istituzionali, come le Commissioni consiliari. Davanti a una distribuzione delle cinque presidenze già fissata nelle intenzioni - due a testa per i gruppi di Ds e Margherita, una a quello dei Cittadini per il presidente - gli esclusi alzano la voce.

STOP DA BRUSSA. «Una sciocchezza... Se fosse realmente così si tratterebbe di un atto che va a ledere la ricchezza della coalizione», tuona Antonaz rivendicando una presidenza di Commissione anche per Rc. Gli risponde indirettamente Franco Brussa (Margherita) che, confermando invece la ripartizione proporzionale dei posti, fornisce una spiegazione di tipo numerico. Gli equilibri e le percentuali ottenute dai partiti del Centrosinistra, afferma perentorio il centrista isontino, non vanno dimenticati: «Rc ha ottenuto il 5,1% dei voti. Come promesso ha avuto un assessorato. Se la matematica non è un'opinione, e il sottoscritto a scuola di conto ci masticava bene, il 16% dei Ds e il 15% della Margherita vale tre volte la loro percentuale... Il partito di Antonaz semmai si giochi, col gruppo dei tre che nascerà (*l'accordo tecnico e strategico tra Pdci, Verdi e Lista di Pietro, ndr*), un posto nell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale...». Chiaro il ragionamento di Brussa che, in alternativa al collega di partito Cristiano Degano, è in predicato di assumere la carica di vicepresidente dell'aula consiliare (il presidente andrà ai Ds, nella figura di Alessandro Tesini, mentre per il vicepresidente espresso dall' opposizione si fa il nome di Roberto Asquini), oppure quella di capogruppo della Margherita.

NOMI E COMMISSIONI. Una soluzione che riequilibrerebbe, dopo i malumori, la visibilità dei centristi triestini e goriziani nella maggioranza di governo. Un gioco a incastro completato dalle possibili presidenze nelle Commissioni consiliari: Renzo Petris e il recordman delle preferenze Mauro Travanut per i Ds; Antonio Martini e Giorgio Baiutti (dello Sdi) per la Margherita, mentre rimane da definire il nome del presidente destinato agli illyani. Tutto ruota attorno alla figura del capogruppo dei Cittadini per il presidente, che a questo punto dovrebbe diventare l'avvocato Bruno Malattia ancora in corsa per un posto, a scapito però della Margherita, di vicepresidente del Consiglio regionale. E gli altri gruppi? Non se la passano meglio. La figura del capogruppo corre sul filo di logiche geopolitiche e di corrente. Se nei Ds il nome più ricorrente è Bruno Zvech, triestino e vicecapogruppo uscente, quello di Rc sarà deciso dal Comitato regionale del partito. I tre consiglieri sono dei neofiti dell'assemblea regionale. Ci sarà un capogruppo a rotazione, tra Bruna Zorzini, Alessandro Metz e Alessandra Battellino, nella composizione neocomunista, verde e dipietrista che potrebbe essere ribattezzata «Arcobaleno».

IL TERZO COMODO. E nella Casa delle libertà? Nelle fila dell'Udc, fermo a soli due consiglieri (per formare un gruppo ne sono necessari almeno tre, altrimenti si va a cadere nel gruppo misto con benefici di partito e personali ridotti), i corteggiamenti per formare un gruppo toccano Maurizio Salvador e, soprattutto, Roberto De Gioia. Forzisti «imprestati» ed eletti nelle liste azzurre, ma piuttosto indecisi sull'adesione in aula al clan berlusconiano. La Lega si affida ad Alessandra Guerra, affiancata dal capogruppo uscente Claudio Violino, mentre An è ancora alla ricerca della figura principe. La logica direbbe Sergio Dressi, ma tra i finiani bisogna risolvere la rappresentatività territoriale e delle correnti interne. Udine ha eletto due consiglieri, Paolo Ciani e Bruno Di Natale, che assieme al capogruppo uscente Adriano Ritossa (quando il partito governava) sono vicini alla corrente del ministro Altero Matteoli. Un'unione che potrebbe pesare sull'elezione di Dressi, «gaspariano» di ferro assieme al pordenonese Luca Ciriani. Anche Forza Italia ha i suoi problemi. La candidatura di Isidoro Gottardo, «facente funzioni» al fianco del capogruppo Aldo Ariis, è insidiata dall'emergente Massimo Blasoni.

Pietro Comelli

L'aula del Consiglio regionale: seduta d'esordio il 1° luglio

---

A fuoco i capannoni di due industrie friulane
Danni ingenti per i prestigiosi cantieri Serigi

TRIESTE Le fiamme mettono a dura prova due prestigiose industrie friulane. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri mattina, poco dopo le 7, nel reparto verniciatura di una fabbrica del pordenonese, proprietà della ditta «Sintesi». I vigili del fuoco di Pordenone hanno riferito che le fiamme si sono sviluppate all' interno dello stabilimento, situato nella zona industriale del Cosa a Tauriano di Spilimbergo e adibito alla verniciatura di sedie di metallo, chiuso di sabato e domenica. Indagini sono in corso sulle possibili cause come pure una stima dei danni, che risultano comunque ingenti.

Siamo intanto alla dolente conta dei danni all'indomani dell'incendio scoppiato sabato sera ai Cantieri navali Serigi di Aquileia, dove vengono prodotte imbarcazioni da diporto di eccezionale eleganza. Per avere una quantificazione precisa delle conseguenze provocate dal rogo, preceduto da un'esplosione, bisognerà attendere diverso tempo e la conclusione di un'accurata perizia tecnica, ma già a un prima valutazione effettuata dai vigili del fuoco si può parlare di stime ingenti.

Al vaglio infatti è ora lo stato del capannone centrale interessato dalle fiamme, causate dal surriscaldamento e da una sorta di «reazione a catena» di elementi chimici, per lo più scarti di lavorazione, contenuti in un cassonetto di rifiuti, unitamente alla presenza di diversi contenitori di diluente infiammabile: i danni sono evidenti in particolare all'impianto elettrico della struttura, ma anche la tenuta del tetto è oggetto di esame. L'esplosione inoltre ha provocato lo sventramento del portone del capannone e di una parete, oltre a distruggere tutti i vetri.

Aquileia: il capannone della Serigi distrutto dal rogo.

---

†

I funerali di

Nicolò Mondo

avranno luogo domani, martedì, alle ore 11 anzichè alle 9.

Muggia, 23 giugno 2003

Ciao

Michele Galiussi

ero e sarò sempre al tuo fianco.
Ti sono vicino.
- TOMMASO PEDICCHIO e famiglia

Trieste, 23 giugno 2003

Ecco la prima foto ufficiale della Maserati Quattroporte.

ANTEPRIMA Ecco la prima foto ufficiale della supercar Maserati: sarà esposta a settembre a Francoforte

Quattroporte, il mito del «made in Italy»

Destinata al mercato Usa, è equipaggiata con un V8 da 400 cavalli

MODENA Ecco la Quattroporte, la super-Maserati. Questa che pubblichiamo è la prima foto ufficiale della berlina top di gamma che verrà presentata al Salone di Francoforte dal 9 settembre prossimo e della quale già da ora si sente parlare.

E' destinata sostanzialmente al mercato americano entrando in competizione con Bmw, Jaguar e Mercedes. Una sfida, particolarmente importante per la società entrata in portafoglio alla Fiat negli anni Ottanta e alla Ferrari nel 1997, decisa a crescere negli Usa sulla scia delle rosse che, con 1.200 veicoli l'anno venduti, fanno degli Stati Uniti il loro primo mercato mondiale. Con la Quattroporte la Maserati ripropone il concetto, che era stato «inventato» nel 1963 con la prima mitica vettura di lusso dalle altissime prestazioni diventata in poco tempo una bandiera fondamentale del made in Italy nel mondo. Le sue sono caratteristiche da primadonna: alla riconosciuta maestria stilistica di Pininfarina, la Quattroporte aggiunge un motore V8 da 400 cavalli. Insomma quello che sarà esposto a Francoforte ha tutte le carte in regola per essere un bolide caratterizzato da una straordinaria abitabilità e dalla possibilità di personalizzazione fino al più piccolo dettaglio. Le dimensioni sono di 5052 mm di lunghezza, 1895 mm di larghezza, 1438 mm di altezza con passo di 3064mm.

Tra Piacenza e Cremona alla guida della nuova roadster Ford: linea accattivante, tenuta di strada e motore brioso

La Ka perde il tetto e fa sognare

Assemblata da Pininfarina ha le carte in regola per diventare un must

La Ka torna in auge con due modelli uno sportivo, l'altro open-air.

PIACENZA Due posti secchi, carrozzeria roadster, linea accattivante, un'elevata tenuta di strada e un motore brioso sono il biglietto da visita della Ford StreetKa. La piccola open-air della Casa tedesca si prepara a contendere alla Smart Roadster il titolo di auto più modaiola dell'estate. Ideata dalla carrozzeria Ghia, assemblata dalla Pininfarina, la StreetKa è la prima Ford interamente italiana. Prodotta negli stabilimenti di Grugliasco e di Bairo, nei pressi di Torino, è offerta in un unico allestimento, completa di cerchi in lega, 4 airbag, ABS con EDB. In vendita a circa 17.000 euro, monta un motore millesei da 95 CV, lo stesso che equipaggia la nuova SportKa (prodotta in Spagna, a Valencia, su una linea parallela a quella della Ka), che della roadster italo-tedesca riprende l'assetto e il design del frontale.

Tra una fine pioggerellina e alcune timide schiarite l'abbiamo provata, la StreetKa, lungo le anse del Po, tra Piacenza e Cremona, tra la città dei «pisarei e fasò» e quella famosa per il torrone e la mostarda. Il modello preserie da noi testato presentava alcune imperfezioni a livello di assemblaggio che, in Ford Italia hanno assicurato, spariranno sui modelli di produzione.

La piccola StreetKa merita voti decisamente positivi per quanto riguarda il piacere di guida, la sportività e il design. Bellissima nei colori pastello, la roadster italo-tedesca è un vero giocattolo per adulti. Su strada si guida quasi come un kart: nelle curve lente prese un po' troppo allegramente si mantiene facilmente il controllo con piccole correzioni di sterzo. Rispetto alla Ka, le carreggiate allargate di 22 mm all'anteriore e di ulteriori 40 mm al posteriore, la rigidità torsionale aumentata del 25% e il lavoro di set-up alle sospensioni hanno sicuramente giovato alla tenuta di strada della vettura.

Stabile sul veloce, rapida nello scatto grazie a un cambio dai rapporti azzeccati, in autostrada, a capote chiusa, si mantiene su valori di rumorosità, accettabili. La copertura è in tela, ad azionamento manuale e sembra tenere bene: ha superato senza infiltrazioni la prova autolavaggio cui l'abbiamo sottoposta. Si ripiega in pochi secondi in un comparto separato proprio dietro ai sedili, che sono di tipo sportivo. Scoprirla e superare i 100 km/h non è proprio consigliabile. L'assenza di un frangivento posteriore e il parabrezza piuttosto inclinato creano infatti dei veri e propri vortici nell'abitacolo.

LA SCHEDA	
Cilindrata	1597 cm³
Cilindri	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	82,07 x 75,48
Potenza max CV (kW)	95 (70) a 5.500
Coppia max kgm (Nm)	135 (13,8) a 4250
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	9,7
Velocità max km/h	174
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	10,4
Ciclo extraurbano	6,0
Ciclo misto	7,6

E dire che proprio per limitare le turbolenze interne il parabrezza è stato rialzato rispetto alla berlina. Dalla Ka, inoltre, la StreetKa differisce profondamente per il design, decisamente accattivante. Il paraurti anteriore in polipropilene, in tinta con la carrozzeria, avvolge il muso della vettura sino ai passaruota, maggiorati nelle dimensioni. Il frontale presenta nuovi gruppi ottici dal taglio spigoloso, più dinamico e moderno, uno stile ripreso nella forma dei fendinebbia e in quella delle luci posteriori. Nella coda, esaltata sportivamente da un piccolo spoiler, spicca la luce della retromarcia posta al centro del paraurti, in una cornice cromata, quasi fosse il tubo di scarico. Sulla fiancata, invece, si notano il tappo del serbatoio in posizione rialzata e i due roll-bar in alluminio sistemati dietro agli schienali delle due poltrone.

Più larga di 55 mm rispetto alla berlina e, a dispetto dei due soli posti, anche più lunga di 30 mm, la StreetKa è soprattutto divertente da guidare. Il motore, volutamente rumoroso, sembra crescere di cubatura quando lo tiriamo al limite della zona rossa del contagiri. Un vero giocattolo.

Damiano Bolognini

Alla guida della tre volumi Hyundai

La Accent non suscita invidia e non è ricercata dai ladri Ma è affidabile come poche

TRIESTE Chi l'ha detto che per avere un'auto affidabile bisogna sempre rivolgersi alle marche più conosciute o più pubblicizzate? E' vero la Hyunadai Accent 2003 sicuramente non ha un look che fa innamorare a prima vista e il motore non è certo da brivido. Non suscita invidia e non è ricercata dai ladri. Ma ha dalla sua caratteristiche che ne fanno una vera e propra star nel suo genere. Prima di tutto la grande affidabilità in rapporto al prezzo. La più equipaggiata costa poco più di 9 mila euro.

I coreani la producono dal 1994 e da allora non hanno mai smesso. Se si pensa che ne sono state vendute 500 mila unità e che in Italia ne circolano circa 50 mila significa che questa tre volumi un po' retrò piace e continua a piacere. Con il remake nella versione 2003 sono stati rivisti in buon stile europeo i cofani ed i paraurti, il frontale ha una mascherina più grintosa con nuovi gruppi ottici. Gli interni, molto spaziosi per la categoria, offrono rifiniture più accurate e dotazioni più complete. Disponibile in due varianti di carrozzeria, a quattro o cinque porte (viene esclusa la 3 porte), e in due diverse configurazioni di allestimento (GL e GLS Plus), la berlina coreana viene proposta con i già apprezzati motori a benzina 1.3 e 1.5 litri a tre valvole per cilindro, ai quali si aggiungerà presto un turbodiesel common-rail di 1.5 litri. L'abbiamo provata lungo le strade congestionate del centro di Trieste e anche in autostrada.

E il risultato è stato ben superiore alle aspettative. La Accent ha un temperamento abbastanza vivace. Il motore 1,3 l permette di raggiungere oltre 170 km. Un telaio rigido consente una buona precisione di guida. Buona la frenata resa efficace dall' Abs e dal ripartitore.

c.b.

LA SCHEDA		
MOTORE	1.3	1.6a
Cilindrata	1341 cm³	1599cm³
Potenza max CV (kW)	84	103
Coppia max kgm (Nm)	116,7 a 3000	129,5 a 3000
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	12,9	13,9
Velocità max km/h	173	169
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	8,20	10,80
Ciclo extraurbano	5,10	6,10
Ciclo misto	6,20	7,90

Al volante della simpatica city-car Nissan ora anche con un motore a gasolio da 62 cavalli lungo la suggestiva Costiera amalfitana

La Micra pensa diesel e si dimentica di bere

In autunno arriverà pure un propulsore common-rail più potente ma altrettanto astemio

Sotto il cofano della simpatica Nissan Micra «batte» un motore a gasolio dell'ultima generazione, common-rail, da 62 CV, contraddistinto dalla sigla 1.5 dCi.

SORRENTO Acquistata e apprezzata da migliaia di automobilisti, la nuova Micra è ora alla conquista di una fascia di mercato ancora più consistente. A renderla appetibile è la nuova motorizzazione turbodiesel che la Nissan ha voluto affiancare a quella a benzina. La piccola della Casa giapponese avrà sotto il cofano un motore a gasolio dell'ultima generazione, common rail, da 62 cv, contraddistinto dalla sigla 1.5 dCi. Con la medesima cilindrata di un litro e mezzo verrà commercializzato da settembre, per una clientela più esigente, un propulsore da 82 cv. Due interessanti motorizzazioni che saranno richieste da quella fascia di utenti della strada maggiormente attenta alle esigenze di consumo di carburante, visto anche quanto si vanno via via equiparando le performance dei propulsori diesel a quelli a benzina.

Con l'1.5 dCi la Nissan completa la strategia "Diesel Power", attraverso la quale ha assicurato a tutti i principali modelli della gamma la disponibilità di più motorizzazioni a gasolio, per rispondere alla crescente domanda del mercato automobilistico. Tra le piccole diesel risultano preferite quelle di potenza compresa tra i 65 e gli 85 cv, che rappresentano il 78 per cento del venduto.

Il nuovo motore spinge la Micra a 155 km/h, mentre l'82 cv avrà una velocità massima superiore di 15 km/h. Il consumo è mantenuto sui 4,6 litri per 100 chilometri, calcolato dalla Casa a ciclo continuato. Quello che arriverà in autunno avrà in più l'intercooler, con un consumo soltanto di un decimo di litro superiore.

L'abbiamo provata dall' aeroporto di Capodichino a Sorrento, dapprima in autostrada fino a Vietri sul Mare, poi sulla tortuosa strada costiera amalfitana, ricca di curve e di...traffico, fino a Sorrento. Una percorrenza che è riuscita a testare la sorella minore di Casa Nissan nella sua essenzialità: accelerazione, potenza, tenuta di strada, abitabilità e comfort di marcia. La pagella è risultata più che buona, con un piccolo neo che sarà sicuramente rimediato a settembre sul motore da 82 cv: una certa rumorosità soprattutto ai bassi regimi. Ma è una cosa a cui uno poi fa l'orecchio e si abitua senza ulteriori problemi.

Diremo tranquillamente che il common rail da 1.5 è il diesel azzeccato per la Micra, perché offre le giuste prestazioni di brillantezza , dinamicità ed economia.

L'interno di Micra è luminoso e razionale e, a dispetto del suo nome, Micra è ancora più spaziosa. Il divano posteriore è scorrevole, permettendo di modulare lo spazio in funzione dei passeggeri o del carico, a seconda delle necessità: completamente arretrato lo spazio gambe è tale da alloggiare tre adulti, mentre tutto avanti permette una capacità di bagagliaio di 371 litri. Sul fronte della sicurezza Micra ha di serie quattro airbag e Abs con Ebd su tutte le versioni. Con gli equipaggiamenti Acenta e Tekna poi, i poggiatesta anteriori sono attivi prevenendo, in caso di tamponamento, gli inconvenienti del cosiddetto "colpo di frusta".

Claudio Soranzo

LA SCHEDA		
MOTORE	1.5 T.D	1.5T.Dci
Numero cilindri	4 in linea	4 in linea
Valvole per cilindro	2	2
Cilindrata	1461 cm³	1461 cm³
Potenza max CV (kW)	65	82
Coppia max kgm (Nm)	160/2000	185/2000
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	–	–
Velocità max km/h	155	170
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo misto	4,60	4,50

LA RUBRICA

Tante proposte e pochi fatti: così la viabilità a Trieste diventa sempre più difficile

Il traffico è ammalato di immobilismo

Il tubone ha sicuramente superato di recente ogni record di ascolto, ed ha catturato l'attenzione delle masse. Registrando le più disparate opinioni nella maggioranza negative.

Dire che non ci siamo è facile propaganda, ma quello che mi atterrisce è soprattutto l'immobilismo.

Viene quasi nostalgia dell' esperimento di Campo Marzio che ha vivacizzato le cronache di allora e sembra sia in procinto di ricominciare.

In generale, dopo un timido e corretto tentativo di attivare (positivamente) alcuni sensi unici in strade minori (via Volta e poche altre), siamo ripiombati nel nulla. Piuttosto che riscrivere queste note, potrei fotocopiare le precedenti mie lamentele e gli inascoltati consigli gratuiti. Perché via Belpoggio, via della Tesa, via Catraro e tante altre strade continuano ad essere a doppio senso di circolazione? O meglio: a senso unico alternato? Perché non si tolgono alcuni divieti di sosta o di fermata assolutamente inutili perché illogici e comunque mai rispettati.

Perché, dove vi sono ragionevoli alternative, non si vieta la svolta a sinistra che nell'attesa del via libera, regolarmente blocca la strada dietro alla vettura in manovra? Perché non si allunga di qualche manciata di secondi il verde del semaforo che regola l'incrocio all'altezza di via dell'Orologio per chi si dirige verso la Stazione? E poi ci sono i segnali o, più correttamente la segnaletica verticale. Un architetto di un paese del nord Europa ha proposto, e pare esperimentato, un nuovo concetto di sicurezza stradale che prevede la quasi totale abolizione dei segnali stradali.

E' necessaria quindi un'urgente revisione critica di tutti i segnali che probabilmente porterà ad un disboscamento di molti segnali se non inutili, certamente ridondanti.

Giorgio Cappel

IN BREVE

In base al rapporto Aniasa

Autonoleggio in crescita Il giro d'affari supera i 2500 milioni di euro

ROMA In netta crescita il settore dell'autonoleggio in Italia nonostante gli effetti causati dall'11 settembre. In base al rapporto Aniasa, nel 2002 il giro d'affari legato al noleggio di veicoli a breve, medio e lungo termine si è attestato intorno ai 2.509 milioni di euro con un incremento del 28,27 per cento. Per il 2003 c'è fiducia tra gli operatori del settore soprattutto per il noleggio a lungo termine e si ipotizza un ulteriore incremento. Sempre tra il 2001 ed il 2002 - rileva lo studio presentato nel corso del convegno Fise-Aniasa in cui è stato presentato il rapporto - la flotta gestita dalle società di autonoleggio associate ad Aniasa è passata da 418.075 veicoli a 478.637 con un aumento del 14,49 per cento.

Si aggiudicano cinque stelle per la sicurezza le nuove Fiat Ulysse e Lancia Phedra

TORINO Lancia Phedra e Fiat Ulysse, i due monovolumi di Fiat Auto, si aggiudicano le cinque stelle della European New Car Assestment Program e si pongono ai vertici del segmento nel campo della sicurezza. Un risultato che conferma il grande livello di affidabilità dei due veicoli. Il Consorzio indipendente, con il sostegno dell' Unione Europea e della Federazione Internazionale dell'Automobile, svolge dal 1997 test sulla sicurezza delle vetture ed assegna un numero di stelle (da uno a cinque) in base ai risultati raggiunti.

SPETTACOLI

Il suggestivo anfiteatro del Burgarena Finkenstein.

La Carinzia si apre quest'anno alla stagione turistica con buone prospettiva per la tendenza degli spostamenti a breve raggio. La regione austriaca, specializzata nel relax fra il verde e i laghi, è quella più a portata di mano, raggiungibile con una gita fuori porta. Ne sono consapevoli gli operatori che con grande anticipo hanno varato i cartelloni alternativi predisponendo allettamenti culturali, mostre, convegni e manifestazioni musicali. Si fa musica un po' dappertutto, a pioggia, ma fra le rassegne blasonate spicca quella dell'Arena di Finkenstein, ricavata dalle rovine di un castello risalente al XII secolo e che si ergono sul Lago Faak, visibili dall'intera valle del Gail, a un tiro di schioppo da Villaco e al cuore di un paesaggio di grande importanza storica e geografica.

Appuntamenti estivi al Burgarena Finkenstein

Lirica ma anche folk nel castello carinziano

Fu vent'anni fa che Gerhard Satran, una vita fra i fornelli di grandi alberghi europei, s'inventò imprenditore acquistando le rovine, allestendovi un posto di ristoro in breve diventato meta di buongustai. Grazie a esso realizzò il sogno a lungo accarezzato, ricavando dall'ala occidentale un teatro all'aperto sul modello del teatro romano di Pompei. Diciotto anni fa dette il via alla prima rassegna musicale estiva che da allora non ha cambiato le idee di base, con un occhio di riguardo al genere leggero, cabarets, operette, musicals, ma anche famosi personaggi della lirica. Il successo dell'iniziativa ha consigliato la costruzione a valle di una tensostruttura capace di millecinquecento persone dove dirottare le manifestazioni in caso di maltempo e, nella tranquillità di non sottostare più ai capricci meteorologici, Satran senior ha ormai affidato il compito manageriale ai figli.

Nel fitto cartellone appena varato, trentasette serate quasi ininterrottamente dal 24 giugno al 24 agosto, c'è anche di che soddisfare l'appassionato di lirica, con un «Gala Operistico», previsto per il 16 luglio, cui parteciperanno due astri dello Staatsoper viennese, il soprano Eliane Coehlo, il tenore Helmut Wildhaber, e la filarmonica di Zagabria. Due sere dopo e con il titolo «Die jungen Tenöre», scenderanno in campo tre promettenti cantanti austriaci, mentre il grande appuntamento con l'opera-rivelazione del genio verdiano, «Nabucco», è fissato per il 14 agosto. Spiccano in ordine sparso gli appuntamenti con la musica popolare, (il Coro trentino «La Montanara», i gruppi irlandesi, i «Safer-Six»); con il musical di Broadway e di Vienna, e con i più noti personaggi della televisione che per una sera lasciano il piccolo schermo per la Burgarena; fra questi Nina Hagen, I Paldauer e Otto Schenk.

c.g.

Viaggio nella capitale culturale del Brasile, che racchiude in sé tutti gli aspetti dell'affascinante Paese

Rio de Janeiro, la bellissima

Nata 500 anni fa, trasformata nell'Ottocento, è una metropoli storica e moderna

A sinistra, la spiaggia di Copacabana. A Rio si trovano tutte le cucine del mondo, ma il più caratteristico piatto è la «feijoada», a base di fagioli neri e carne di maiale. Da non perdere il «churrasco», spiedo di carni miste della Estrella do Sul e di Martus, ristorante famosissimo. Innaffiando il tutto con la Caipirinha: zucchero, lime, aguardiente e ghiaccio. Dissetante, ma alcolica.

Il Cristo Redentore che sovrasta la baia di Rio.

RIO DE JANEIRO Rio de Janeiro non è tutto il Brasile, ma può essere la sua sintesi. A Rio ci vanno tutti gli intellettuali, i musicisti, i giornalisti, gli attori brasiliani. E ci vanno milioni di turisti. Ma Rio è vasta, Rio è accogliente. Ci vuole una guida cordiale che interpreti i vostri desideri, che stuzzichi gli interessi e che sia, soprattutto, una persona spiritosa. Antonio Cava è la persona giusta, è una delle guide più capaci, parla un bellissimo italiano e conosce un mondo di cose che trasmette con garbo.

C'è il turismo dei convegni, c'è il turismo dei managers, e c'è infine il turismo senza specificazioni, quello della gente che vuole conoscere una città o un paese. Parliamo di questo turismo. Di primo acchito, Rio de Janeiro vi prende per il semplice fatto che è bellissima. Una baia e cento isole e isolotti, i morros, colline di granito erte che sembrano affondare nel mare. E scie di luci lungo tutto l'orlo del mare, chilometri e chilometri dall'aeroporto fino all'albergo messo a Copacabana, a Ipanema o ancora più a Sud, verso Barra da Tijuca. Abbiamo avuto modo di visitare gli alberghi più noti, più o meno sulle spiagge. Plaza, Excelsior, Meridien (quello che chiude i giochi pirotecnici di San Silvestro), Othon, fino ad arrivare al discosto e sereno lusso dell'hotel Sheraton: servizio impeccabile, buffet da soddisfare tutti i capricci dell'appetito, stanze comode e rinfrescate dall'aria condizionata. Che si vuole di più sotto il Tropico?

Dettagli logistici importanti ma girare per Rio de Janeiro lo è di più. La città turistica è sempre là, migliaia di ragazze ambrate passeggiano sul limitare del mare mentre i giovani maschi si dedicano alla pallavolo e al calcio. Entrambi i sessi regalano spettacoli, chi con i ridottissimi costumi da bagno e chi con l'abilità a trattare il pallone.

Rio ha un cuore antico di 500 anni. È nata alla foce del rio Carioca (in lingua Tupi voleva dire la sede dei bianchi) dove i velieri di Cabral e Vasco da Gama stavano ancorati nei pressi dell'acqua potabile. È diventata città, capitale politica e adesso capitale culturale del Brasile. La vecchia Dogana è un centro culturale, il Paço imperiale era la sede del viceré del Portogallo, la piazza antistante era sempre piena di gente un tempo sfaticata (tanto, lavoravano gli schiavi negri) e adesso di viaggiatori affascinati dal tempo che fu. Ci sono chiese e conventi, il barocco europeo si è meticciato con la cultura negra ed è stato ricamato dalla natura. Una parete di chiesa non regala alla vista solo le curve ma gli sfondi sembrano fatti di foglie d'oro; gli altari di mestre Valentim sembrano pinnacoli lucenti che portano in paradiso; il bianco e l'oro esaltano la santità delle statue.

Dopo la religione e le tasse dovute a sua maestà l'imperatore, è arrivato il tempo delle leggi: l'antico parlamento, concessione di dom Pedro, controllato dalla statua di Tiradentes, il tribunale, le strade del commercio sono il frutto delle trasformazioni ottocentesche della città, ormai diventata una capitale di caratura mondiale.

Vagando tra vie fatte di sampietrini si può capitare nella cattedrale del gusto, la pasticceria Colombo. Volte altissime, vetrine imponenti a racchiudere bicchieri a migliaia, banconi per trattenere la sovrabbondanza di confetture dolci, pasticcini, canditi, pasta di mandorle, manghi, pistacchi, ananas, maracuja, papaya da far girare la testa. Vetri e specchi come un palazzo reale nel regno del dolciume. Beh, ci si conceda una pausa, tanto per sorseggiare un succo di frutta e anche un pandolce con un frutto in arabesco.

Dalla città coloniale merita una visita il rione di Santa Teresa, anche se bisogna passare davanti alla nuova cattedrale di Rio, indegna opera architettonica capace di contenere 20 mila credenti. Santa Teresa si appoggia su un colle, il traffico è giù in basso e quasi non lo si sente. È il rione dei benestanti, case basse e ville, muri di cinta, stradine tortuose: una Montmartre di cent'anni fa tra parchi rigogliosi e aria di pacioso benessere. Ma è sempre visibile – in ogni angolo di Rio – una favela che lambisce una zona di prosperità edilizia. Nessuno vuole nascondere la povertà, nessuno vuole nascondere la ricchezza. Tanto dai 700 metri d'altezza il Cristo redentore abbraccia e vede tutto.

Bruno Lubis

IL VIAGGIO

Sei giorni e quattro notti con volo Milano-Rio con una combinazione fino al 14 di agosto

Un sole ancora caldo, spiagge dai nomi famosi come Copacabana e Ipanema, la stupenda baia di Guanabara cosparsa di isolette e penisole, gli inconfondibili Pan di Zucchero e Corcovado, dominato dalla statua del Cristo Redentore, un ancor vivo folcolre e, ben s'intende, sfrenati «samba»: ecco cosa offre Rio de Janeiro in questo periodo. «Tour 2000» di Ancona (tel. 071-2803752) in collaborazione con la compagnia TAP Air Portugal lancia una speciale combinazione di 6 giorni-4 notti a 1.170 euro a persona fino al 14 agosto. La cifra comprende il volo Milano-Roma (via Lisbona) per Rio più 4 pernottamenti in hotel 3 stelle con prima colazione.

PROPOSTE

E al Nord vi aspetta Natal capitale del Rio Grande

Soggiorni al caldo sole brasiliano con meta Natal, capitale del Rio Grande do Norte. Affacciata sull'Atlantico offre al vacanziere suggestivi arenili, stupende baie (Buzies e Pipa), locali tipici in cui gustare piatti di casa (ma anche italiani) e ben s'intende discoteche e ritrovi con musica dal vivo. L'attrazione principale di Natal è però costituita dalle escursioni a bordo delle «dune buggy» sulle colline di sabbia di Genipabu, con salite rapidissime e discese mozzafiato, più emozionanti delle «montagne russe». Dimensione Turismo di Treviso (tel. 02-67479168); 0422/211411) propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti – da venerdì 18 luglio in avanti – a 1.190 euro a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa a Natal e sistemazione presso l'«Enseada Praia» (tre stelle) con pernottamento e prima colazione. Partenze: 18 e 25 luglio; 1-8-15-22-29 agosto; 5-12-19-26 settembre.

Pantelleria, immersioni e cavalcate

Mare e sole a volontà, a Pantelleria, in mezzo al Mediterraneo, tra scogliere di nere rocce laviche, stupende insenature, boschi di pino marittimo della Montagna Grande e paesini e contrade dai nomi aspri ed esotici d'influsso arabo. In più, un soggiorno sull'isola mediterranea offre la possibilità di compiere suggestive escursioni alla scoperta dell'interno, passeggiate a cavallo, gite in barca (giro dell'isola con soste all'Arca dell'Elefante e ai Faraglioni) e ben s'intende immersioni sulle splendide secche per gli appassionati subacquei. Orizzonti di Milano (tel. 02/58386233/www.orizzonti.it) propone combinazioni di una settimana presso il nuovo «Hotel Village Suvaki (quattro stelle), in località Punta Fram, a 730-800 euro a persona, in luglio, con volo da Milano (Venezia, Bologna e Roma) e pensione completa in hotel. In agosto quote a partire da 910 euro.

Crogiolarsi al sole di Creta

Vacanze estive a Creta, l'isola di Giove, uno stupendo crogiuolo di testimonianze di tutte le civiltà che l'hanno dominata, da quella minoica, antichissima, a quella veneziana e turca. In più Creta offre un caldo sole, suggestive spiagge affacciate su un mare azzurro e locali tipici in cui gustare i migliori piatti della cucina isolana. L'operatore Mediterraneo di Milano (tel. 02/89011236) ha predisposto combinazioni di una settimana a 844-899 euro a persona con volo da Milano (Verona e Bologna) più soggiorno presso l'hotel «Royal Belvedere» con pensione completa «All inclusive» fino al 2 agosto, secondo il periodo.

A CACCIA DI SAPORI

Piccola taverna in un piccolissimo paese

L'agnello di Loznati (Cherso), con le carni profumate dalle erbe cosparse di sale

Ci si sposta sempre più spesso alla ricerca della tipicità dei sapori del territorio, trascurando mete più modaiole. La figura del turista si è evoluta in quella del viaggiatore-gourmet che non ha solo l'esigenza di mangiare bene ma che vuole conoscere da vicino la tipicità dei prodotti. Un viaggiatore a caccia di gusti, di piaceri, di appagamenti gastronomici sempre più vicini alla vera tradizione popolare, a quelle «eccellenze gastronomiche» custodite tra i monti o nel cuore delle valli. Uno di questi «paradisi» è Loznati, sull'isola di Cherso. 26 abitanti, poche case, una chiesetta dove si dice messa ogni due domeniche. Un luogo fuori del tempo, dove si vive secondo il ritmo «immobile» del tempo. Qui da venticinque anni alla Gostionica Bucaleta (dove tutto è «antico», ma risistemato perfettamente per le esigenze dei turisti d'oggi). Antica Kucica e il marito Bruno (oggi aiutati dai due figli) servono solo carne d'agnello. Un agnello speciale: l'agnello di Cherso. Cotto semplicemente al forno senza aggiungere null'altro che un po' d'olio (fatto con le olive del posto). Qui, nei pascoli delimitati dai muretti a secco (masiere) la «pramenka» (la piccola pecora dalmata) vive e dorme sempre all'aperto sulla salvia profumata: ce n'è autentiche distese che crescono fra menta, rosmarino, mirto, ginepro e altre piante dall'intenso aroma simile alla liquirizia. Sono piante alofile che riescono a crescere anche quando d'inverno giunge il libeccio carico di sale. Gli agnelli (ruotando femmine e maschi i parti vengono scaglionati per tutta la stagione, da aprile a ottobre) mangiano queste erbe profumate e la loro carne così, naturalmente, si profuma. Alla «Bucaleta» scoprirete di che cosa sa l'agnello quando cresce allo stato semibrado (niente a che vedere con quanto avete finora assaggiato). Potrete scegliere tra agnello al forno con patate a spicchi, costolette alla brace, fettine di carne impanata e fritta, brodo di agnello con la sua carne lessata. In più potrete assaggiare un gustoso formaggio pecorino e una ricotta di latte di pecora (e/o capra) ineguagliabile.

Antica Kucica è la «regina» del posto. Suo marito Bruno sovraintende a forno e griglie

Poiché il nome della Gostionica Bucaleta è di quelli che si consigliano agli amici e agli amici degli amici (il locale è aperto da aprile a ottobre), è consigliabile prenotare (tel. 00385-51-571606). Per arrivarci seguite la strada che da Cherso porta verso Lussino, bivio a sinistra e dopo circa quattro chilometri c'è l'indicazione Loznati (attenzione perché i rami degli alberi la coprono un po'), che si raggiunge dopo qualche tornante. Per chi vuole saperne di più sulla pecora di Cherso, ma anche sul miele, sulla vendemmia o sulla mietitura, consigliamo la lettura del prezioso volumetto «Da Cherso al Carso» di Livio Dorigo (ed. Circolo di Cultura Istroveneta «Istria», Serie Quaderni, X-1998).

Fabiana Romanutti

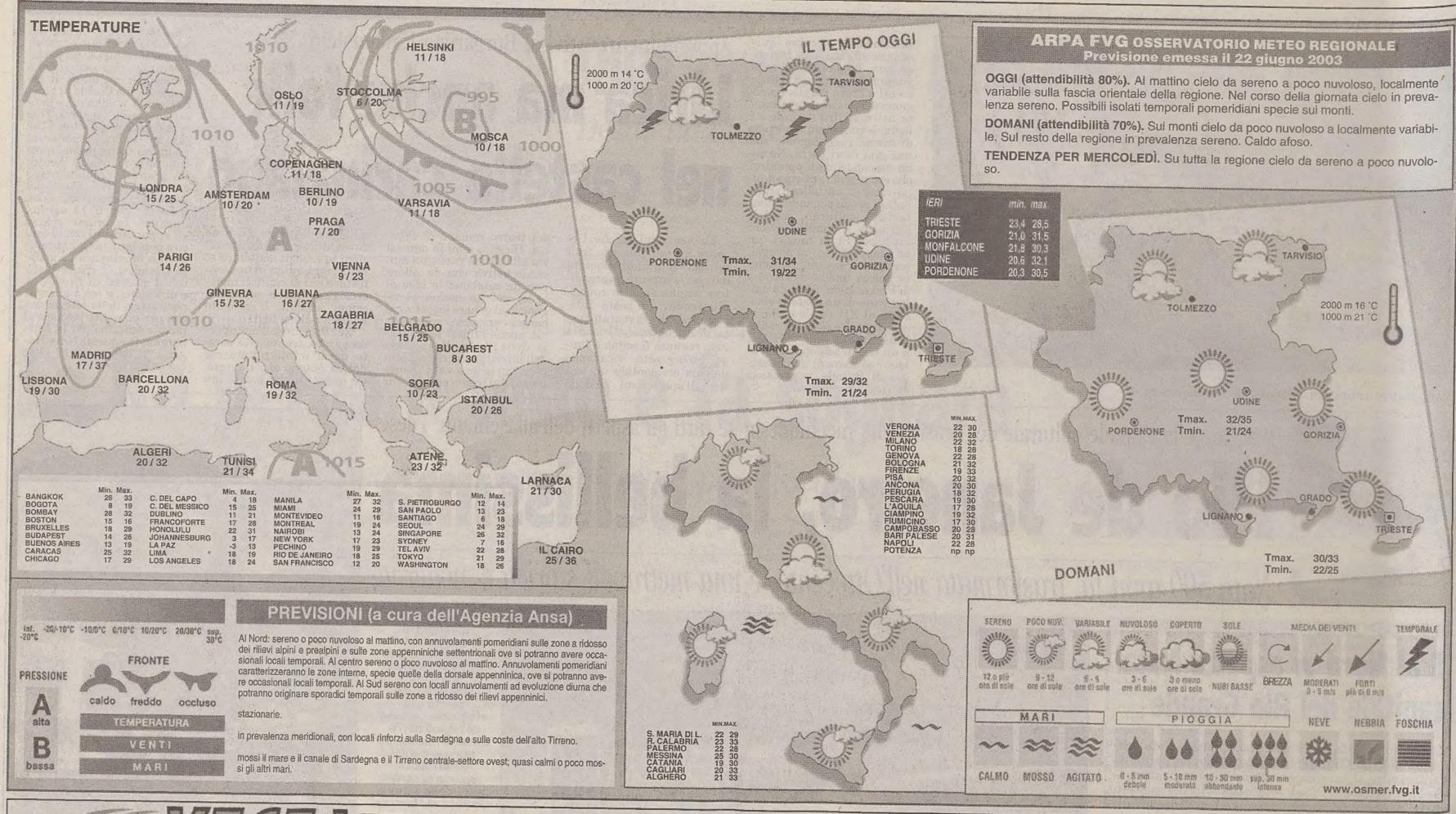
WEEK END

Attorno al lago austriaco di Milstatt «outdoor camps» da quattro a sette giorni per vivere la montagna con un pizzico di avventura

Le vacanze su misura per bambini con mamma e papà

Mamma e papà si godono il relax tonificante di una sauna. I bambini si tuffano sugli scivoli ad acqua (controllati a vista da una baby sitter). In Carinzia, nella regione di Villach Warmbad, a una ventina di chilometri da Tarvisio, sono numerosi gli albergatori che si sono specializzati in vacanze per famiglie. Dell'associazione «Hotel per famiglie» fanno parte realtà alberghiere di diverse categorie, che offrono però criteri certi di qualità (verificati a intervalli regolari di tempo). Il loro simbolo è un simpatico orsetto (secondo il servizio offerto gli hotel ne hanno tre, quattro o cinque). Interessanti le riduzioni per bambini che possono usufruire di camere attrezzate con vaschette da bagno baby, fasciatoi, ecc. In albergo è sempre disponibile una stanza giochi con set per disegnare e un servizio di babysitting per tutto il giorno. Tra le novità estive per famiglie vanno segnalati gli «outdoor camps» nella zona del lago di Milstatt. Durata dai quattro ai sette giorni (dal 10 al 13 luglio e dal 12 al 18 luglio) per un mix di avventura sportiva ed appassionanti escursioni. Si spazia dalle lezioni di arrampicata con la corda alle partite di beach volley, dal windsurf all'equitazione al mountainboard. Pernottamenti in tenda, in rifugio, in hotel. Vi è anche la possibilità di fare trekking con i cavalli nel Parco nazionale degli Alti Tauri lungo gli itinerari dei mercanti, di dedicarsi alla ricerca dell'oro nei fiumi, di esplorare ghiacciai o semplicemente di pescare trote da cucinare alla griglia. Senza dimenticare che in Carinzia ci sono 800 chilometri di piste ciclabili. Prezzi a partire da 399 euro per gli adulti e 279 euro per i bambini. Info.: 0043/4633000.

fa. ro.

Trekking sui prati in alta quota della Carinzia: sport e relax.

FILATELIA

Auto d'epoca e moto per l'anniversario dell'Ac portoghese

Il Tour de France ha 100 anni Foglietto speciale e «annulli»

La prolificità della Francia è da tempo fuori discussione. Le emissioni di giugno sono copiose: il 21 abbiano un commemorativo orizzontale dell'aviatrice Jacquekine Auriol (1917-2000) detentrice di numerose imprese aeree e record; verticale per la Basilica Notre Dame de l'Epine tappa di pellegrinaggio sulla via di San Giacomo di Compòstella; altro orizzontale dedicato alla città di Tulle (Correze) il 28 giugno un francobollo celebrativo il 275.o della presenza della Massoneria francese. Il pezzo forte è dato dal blocco di pari data predisposto per esaltare il 100.o anniversario del Tour ciclistico. Il blocco è composto da 10 valori esagonali (atleti vincitori e da vignette). Accanto ai francobolli riuniti in blocco le poste hanno preparato 22 contenitori filatelici in cui sono segnate, da appositi annulli, tutte le tappe del giro (partenze e arrivi). Policromie in fogli da 40 e 50. Facciale complessivo euro 50

Annulli primo giorno a Parigi l'Epine, Tulle, Lione, Montgeron cui si aggiungono quelli delle tappe del Tour. Per Andorra francese segnaliamo il commemorativo del 23 giugno emesso per la festa dei fuochi di San Giovanni. Facciale 0.50 annullo Andorra.

Dalle Nazioni Unite il 20 giugno si celebra l'Anno internazionale dell'acqua dolce con tre composizionil (nelle tre valute ufficiali) incentrate sulle paludi, cascate, neve di montagna, Policromie offset con tiratura minima 422.000. Annulli a Ginevra, New York e Vienna. Del 24 giugno la serie di tre orizzontali del Portogallo commemorativa del 100.o anniversario dell'Automobile Club Portoghese. Vignette con macchine d'epoca e moderna motocicletta. Pluricolori offset. Facciale di serie completa e 2.7. Annullo a Lisbona e sei capoluoghi regionali. Per il 21.o compleanno del Principe del Galles Guglielmo successore dinastico al Trono del Regno Unito con le regali effici della Regina Elisabetta, Principe Carlo e Principe Guglielmo. Offsetlitografia quadricroma. Facciale Lst.

Due emissioni del 12 giugno presentate dalla Repubblica di Cipro (Nicosia): serie di quattro orizzontali dedicatio al pipistrello mediterraneo (rinofolo euriale) e un verticale per la settima conferenza dei ministri dell'istruzione europei, dai membri a quelli di prossima entrata nell'Unione. Pluricolori. Facciale 1.30. Per il tema Europa Cept emetterà il 30 giugno un verticale riproducente l'affiche intitolato «la costa». Facciale 0.59. Policromia in mini foglio da 10.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con sciocche gelosie. Relax.

Toro 21/4 20/5
La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro inaspettato e pericoloso, siate cauti.

Gemelli 21/5 20/6
Per il pomeriggio di oggi prendete contatti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano in questo momento una valida opportunità di incontrare persone diverse e divertenti.

Cancro 21/6 22/7
Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori, concedetevi un periodo di riflessione.

Leone 23/7 22/8
Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata, parlatene.

Vergine 23/8 22/9
Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà nel lavoro.

Bilancia 23/9 22/10
Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri con vecchi amici.

Sagittario 22/11 21/12
Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante. In serata svagatevi.

Capricorno 22/12 19/1
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore e familiare.

Aquario 20/1 18/2
La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata, e troverete la soluzione.

Pesci 19/2 20/3
Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito a cena.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lettera importante - 9 Chiave di baritono - 10 I suonava anticamente - 11 Non teme le tonnellate - 13 Condannato a vita - 15 Inserviente addetto alla chiesa - 16 Con «uno» e due» al totip - 18 La fine di tutto - 19 Lo è anche una grotta - 21 Iniziali della ex tennista Evert - 22 Cantano insieme - 23 I limiti di Ernest - 24 Lo sono i lavori fatti in casa - 26 Sigla di Nuoro - 27 Il nome di Webern - 28 Nota dell'Editore - 30 La fine delle spie - 31 Il titolo del parroco - 33 Et cetera (abbr.) - 34 Un simpatico pinnipede - 35 Quello di Roma è diverso da quello di New York - 39 Una bella Carol - 40 Sono di controllo nell'aeroporto.

VERTICALI: 1 La Giovanna «pulzella d'Orleans» - 2 Fa vincere Karpov - 3 Vi sorgeva il convento del manzoniano padre Cristoforo - 4 Si dà da fare per ragioni politiche - 5 Esposizione di fatti in sequenza - 6 Berrettino emisferico - 7 Ciascuno - 8 Si dà ai bimbi - 9 Si fa per divertimento - 12 È difficile perforarle - 14 Iniziali di Albertazzi - 17 I piccoli amici di Biancaneve - 20 Associa i calciatori (sigla) - 22 In fondo al sacco - 24 La radice cubica di otto - 25 Si dice di una gara sportiva disputata al chiuso - 26 Crisalide - 29 Sigla per buoni vini - 33 La destra nelle carte geografiche - 34 Si paga espiando - 36 Aula in centro - 37 Il centro di Parigi - 38 In arte.

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Due zitelle a San Marco
Alla finestra quelle veneziane
si girano: che fascino i garzoni!
Moreno

METATESI (7)
I meriti di papa Giovanni
Basti dire il Concilio: indubbiamente
è lui che l'ha promosso;
quanta gente sarà contenta tanto
il dì che affine lo faranno santo!
Mariolino

SOLUZIONI DI IERI

B	O	S	C	O	■	■	E	P	■	P	O
I	N	■	O	■	G	A	S	A	T	A	■
S	■	A	N	C	E	S	T	R	A	L	E
C	O	N	C	E	S	S	I	O	N	E	■
A	■	C	O	N	T	E	N	D	E	R	E
■	P	O	R	T	A	N	T	I	■	M	I
C	O	N	D	O	T	T	I	E	R	I	■
I	D	E	A	■	O	E	■	■	E	T	A
P	E	T	T	O	R	I	N	A	■	A	L
■	R	A	I	■	I	S	O	L	A	N	I
T	E	N	■	F	A	M	I	G	L	I	A
E	■	I	R	A	■	O	■	A	I	■	S

Indovinello: *LA DENTIERA.*

Lucchetto: *CRONO, NOCE = CROCE.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.16**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**1.56**
	cala alle	**14.53**

26.a settimana dell'anno, 174 giorni trascorsi, ne rimangono 191.

IL SANTO

San Lanfranco

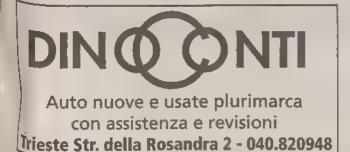
IL PROVERBIO

Gli occhi dell'uomo non sono mai sazi.

MAREE

Alta:	ore	18.17	**+38**	cm
Bassa:	ore	1.15	**-22**	cm
	ore	6.37	**-5**	cm
	ore	10.45	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.51	**+2**	cm
Bassa:	ore	1.49	**-32**	cm

TEMPO

Temperatura:	**23,4** minima
	28,5 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1009,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**9,7** km/h da N-O
Mare:	**23,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Per tre volte le ambulanze del «118» hanno raccolto diciottenni stravolti dall'alcol. Uno, privo di conoscenza, era steso in mezzo alla strada

Notte brava a Sistiana, nove giovani in coma etilico

E il ricovero dei ragazzi ha provocato il sovraffollamento dei reparti di emergenza a Cattinara

Non li scoraggia la chiusura dei chioschi alle 3: tirano fino all'alba bevendo i superalcolici acquistati in precedenza al supermercato

«Tutto occupato per ubriachezze e coma etilici». Questo cartello è stato apposto virtualmente l'altra notte nei reparti d'emergenza dell'ospedale di Cattinara. Ridotte possibilità di ricovero per pazienti comuni, perché i letti sono stati via via occupati da un numero spropositato di ragazzi e giovani portati all'ospedale in coma etilico o in tali condizioni di ubriachezza da non reggersi in piedi.

La conferma di questa situazione anomala, viene dalla centrale del «118». L'altra notte medici e infermieri sono stati chiamati a raccogliere in varie riprese con le tre ambulanze in servizio, ben nove giovani stravolti dall'alcol e a rischio di vita. Ragazzi di 18 o vent'anni.

«Il maggior numero delle chiamate, anzi quasi la totalità, è arrivato da Sistiana Mare, abituale punto di riferimento per tanti giovani di Trieste, Gorizia e Monfalcone. Bevono fino a non reggersi più in piedi. Ne abbiamo recuperato uno nel mezzo della strada, disteso a terra, privo di conoscenza. Gli altri attorno avevano ancora il bicchiere in mano».

Punto di riferimento per questi giovani sono i chioschi stagionali di mescita schierati tra i posteggi a pettine e il retrostante bosco. Vendono dall'acqua minerale ai superalcolici e di fronte ai banconi la calca è immensa. Le auto non si muovono più, è obbligatorio spostarsi con gran difficoltà a piedi.

I «punti di ristoro» per questi assetati sahariani, chiudono i battenti alle 3 di notte. Ma i brindisi continuano perché la marea di ragazzi si trasferisce in buona parte in un'adiacente discoteca. Altri alcolici, altri approfondimenti di sbronze. Con la chiusura delle scuole, con il caldo africano di questo anticipo d'estate, il venerdì e il sabato, diventano giorni a rischio. Bevi tu che bevo anch'io.

Gli ubriachi che finiscono all'ospedale aggravano la situazione già difficile dei reparti d'urgenza di una città d'anziani. Impegnano letti, personale, risorse. Mettono anche con le spalle al muro l'organizzazione del 118, sottoposta a una pressione elevatissima.

Oltre ai nove giovani finiti per propria scelta in coma etilico, l'altra notte sono stati soccorsi ben sei cardiopatici vittime incolpevoli di altrettanti attacchi. In totale, sommando queste chiamate alle altre di *routine*, in poche ore ogni ambulanza è uscita per dieci volte. Trenta soccorsi in quattro ore, nove dei quali collegati direttamente all'abuso smodato di alcol.

Tra i giovani è invalsa da qualche tempo la consuedine di acquistare superalcolici e birre nei supermercati per destinarli poi al consumo notturno, al di là degli orari e delle volontà presumibilmente reticenti dei gestori dei locali.

Ma non basta. Al termine delle serate alcoliche nella zona di Sistiana si assiste a un continuo gioco a rimpiattino tra pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri e giovani al volante che non si vogliono imbattere nei palloncini antialcol. Un tempo il posto di blocco era fissato al bivio per Visogliano; poi nei pressi del Castelliere sovrastante la Costa dei Barbari o all'imbocco del tratto panoramico della Costiera. Altre notti gli uomini in divisa fermano le auto sulla statale 14 proprio allo sbocco della stradina che sale da Sistiana mare.

Ma una o due pattuglie non bastano di fronte a un fenomeno che nei fine settimana diventa di massa. Chiuso un varco se ne aprono altri. Molti che hanno alzato il gomito raggiungono l'autostrada: altri la viabilità minore, passando tra le case di Sistiana, tenendosi ben lontani dalle principali vie di comunicazione su cui i controlli, a ragion di logica, sono più frequenti.

Claudio Ernè

Quando l'ospedale scoppia: traslochi e sovrapposizioni

La notte dei deprecabili eccessi alcolici a Sistiana, le emergenze del mal di cuore che si rendono più acute col gran caldo hanno messo a dura prova l'altra notte i servizi di Emergenza di Cattinara, ma non si tratta di una novità. Da quando è entrato in funzione il Polo cardiologico il Pronto soccorso è sommerso di lavoro, perché qui affluiscono anche le cardiopatie che prima si riversavano al Maggiore, Medicina d'urgenza è diventato un reparto di supporto non solo per la Cardiologia, ma per tutte le patologie acute, e certe volte si satura di pazienti. Come conferma il primario, Sergio Minutillo, sono stati attivati solo 20 dei 24 letti previsti, perché al sesto piano della torre chirurgica dove l'Urgenza si è trasferita il 31 maggio dal Maggiore occorre convivere con servizi della Chirurgia vascolare e con la Riabilitazione motoria. Destinati a spostarsi, ma non si sa quando.

Altre difficoltà, di ordine organizzativo, riguardano proprio la mappa dei reparti. Contigue al Maggiore, ora Urgenza e Cardiologia stanno in palazzi diversi, e i percorsi sono così lunghi e tortuosi «che occorre prendere più di un ascensore per trasferirvi un paziente - afferma Minutillo - e ci vogliono anche quindici minuti. Il che significa l'accompagnamento di un medico, il monitoraggio "per strada", e così via».

Quanto al Pronto soccorso, è fortemente sotto pressione per l'ingresso di circa dieci pazienti con cardiopatia acuta al giorno, ai quali i medici non abituati a ricevere questo tipo di pazienti si dedicano con attenzione. Nel complicato intreccio di attività del Pronto soccorso, dell'Urgenza, della Cardiologia, si segnala per risultato un numero altissimo di ricoveri. A metà della scorsa settimana l'ospedale di Cattinara si è saturato tutto fino all'ultimo letto disponibile, con pazienti delle divisioni di Medicina (i reparti più pressati) dirottati prima alle Chirurgie e in ultimo fin giù al Maggiore. Un evento, pare, mai verificatosi a memoria d'uomo.

L'ospedale di Cattinara

Un chiosco a Sistiana, punto di riferimento delle notti brave dei giovani. (Bruni)

Un automobilista alticcio provòca un incidente con un motociclista

«Pirata» in azione sulla Costiera

Ha compiuto un'improvvisa conversione a U sulla Costiera, all'altezza di Grignano. Non si è curato del motoclista che stava arrivando e che per evitare l'impatto frontale è finito pesantemente a terra ed ora è ricoverato all'ospedale. Poi è scappato a tutto gas con la «Renault Clio» prestatagli da un amico. Al Lisert l'ha bloccato la polizia.

Protagonista di questa storia del sabato notte un giovane croato che lavora a Trieste con regolare permesso di soggiorno. Quando la volante del Commissariato di Monfalcone l'ha fatto scendere dalla vettura. G.M., queste le inziali dell'immigrato di cui non è stato reso noto il nome, non si reggeva in piedi. Ubriaco fradicio, per cui è stato denunciato a piede libero, oltre chè per danneggiamento e omissione di soccorso anche per guida in stato di ebbrezza. La vettura è stata posta sotto sequestro e il proprietario dovrà sobbarcarsi un'infinita serie di adempimenti per ritornarne in possesso.

Il motociclista che si è salvato da danni fisici irreversibili solo grazie alla propria prontezza, è ricoverato all'ospedale e dovrebbe cavarsela in una trentina di giorni. La Compagnia di assicurazione non copre i danni provocati da conducenti ubriachi e dopo aver risarcito il malcapitato motociclista, si rivarrà sul proprietario della «Clio» e su chi era al volante.

Tina Forcic, la ragazza di 17 anni scomparsa da martedì.

Ancora senza risultati le ricerche della figlia di 17 anni del consigliere comunale duinese Edvin Forcic, sparita da martedì scorso

Nessuna traccia di Tina, il caso a «Chi l'ha visto?»

Un altro appello dei genitori. Settimane fa aveva confidato il sogno di un viaggio

Hanno atteso una chiamata accanto al telefono di casa. Hanno ridotto al minimo i tempi di conversazione al cellulare, nella speranza che qualcuno chiamasse e desse notizie di Tina. Hanno ripercorso gli itinerari tra Trieste e il Carso, già battuti nei giorni scorsi alla ricerca della figlia scomparsa da martedì.

Ma di Tina Forcic, 17 anni, studentessa del liceo «Preseren», anche ieri nessuna traccia, nessun segno, nessuna voce. I genitori Edvin e Milena hanno rivolto un altro appello a chi sa e sta in silenzio. Hanno chiesto alla figlia di farsi viva, di mettersi in contatto con loro, di rompere un silenzio incomprensibile.

Questa sera dell'incredibile sparizione si occuperà la trasmissione televisiva di Rai-Tre «Chi l'ha visto» e da quel momento una vicenda locale, triestina o poco più, assurgerà alla ribalta pubblica di tutta Italia. Sarà il papà Ervin Forcic, consigliere comunale dell'Unione Slovena a Duino Aurisina a parlare al microfono della conduttrice della trasmissione, Daniela Poggi.

Se Tina si è allontanata da casa come ritiene la famiglia e come sembrano avvalorare per il momento le indagini di polizia e carabinieri, non può essere scomparsa nel nulla. Se ha viaggiato in treno, se ha fatto l'autostop nei pressi di un casello o sul marciapiede a lato di una statale, qualcuno deve averla notata.

Ma ad aggrovigliare ulteriormemnte il caso vi sono due circostanze. Tina Forcic non possiede un telefonino e i suoi risparmi li ha sempre gestiti di persona. Nessun conto corrente, nessun bancomat, nessun libretto di risparmio. «Il denaro che aveva guadagnato lavorando saltuariamente lo teneva nascosto tra le sue cose. Spesso anche nella borsa in cui conserva anche il suo diario. Ora mi pento di non aver sbirciato tra quelle pagine: forse avrei conosciuto qualche segreto di mia figlia che ora potrebbe esserci utile» afferma la madre. Qualcuno la ricorda come volontaria in imprese «no profit»; qualcun altro dice di averla vista lavorare in un luna park.

Secondo la famiglia la giovane studentessa potrebbe essere salita su un treno per compiere un viaggio in Italia. «Ne aveva parlato vagamente qualche settimana fa. Poi più nulla». Sta di fatto che non risulta nemmeno che Tina avesse qualche amica cui confidava i propri segreti. Resta dunque poco su cui puntare per risolvere il caso: il suo interesse per il mondo islamico, il suo amore per il mare, la conoscenza di cinque lingue, la sua grande disponibilità nei confronti del prossimo.

c.e.
c.b.

Due triestini sono finiti nei guai a Savona per aver imbrogliato una decina di ignari aspiranti vacanzieri

Truffa, affittano la casa che non c'è

Riciclano lo stesso appartamento, intascano le caparre e si volatilizzano

Proprietari finti incassavano gli acconti veri. Due triestini hanno messo in pratica un trucco diventato famoso trent'anni fa nelle commedie all'italiana. Renata M. e Andrea N., entrambi quarantenni, affittavano per un mese un appartamento in una località balneare della Riviera savonese e attraverso annunci su riviste specializzate lo subaffittavano a più persone per lo stesso periodo estivo. Riuscendo così a incassare da tutti quanti gli ignari affittuari la caparra, prima di scomparire nel nulla.

I due «proprietari immobiliari» sono stati smascherati dai carabinieri e nei loro confronti il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Giovanni Battista Ferro, chiederà nei prossimi giorni il rinvio a giudizio per truffa continuata aggravata.

Secondo gli accertamenti dell'autorità giudiziaria, infatti, la coppia si sarebbe resa responsabile nel giro degli ultimi mesi di almeno una decina di truffe di questo genere.

La vicenda era venuta alla luce agli inizi di marzo, quando tre diverse famiglie, due provenienti da Milano e una da Novara, si erano trovate ad aver affittato per lo stesso periodo un alloggio in centro a Loano. Tutte tre le famiglie, che si erano conosciute in circostanze così poco simpatiche, avevano deciso di rivolgersi ai carabinieri denunciando l'accaduto. Era così scattata una serie di indagini che avevano permesso di accertare che ad affittare alle tre famiglie per lo stesso periodo quell'appartamento a due passi dal mare erano stati un uomo e una donna di quarant'anni che parlavano con spiccato accento triestino.

Renata M. e Andrea N. avevano pubblicizzato le loro offerte con annunci su riviste specializzate. Non solo: i carabinieri stanno verificando se dietro ad altre identiche truffe messe a segno a Pietra Ligure, Andora e Spotorno, c'era stato il loro zampino.

Centinaia di fedeli hanno partecipato alle celebrazioni del Corpus Domini

Sotto il sole, in processione

Consueto pienone domenicale a Barcola.

La folla delle grandi occasioni al mare, ma anche tanti fedeli pronti a sfidare i raggi del sole, pur di partecipare ai due grandi eventi religiosi della domenica: la processione del Corpus Domini e le celebrazioni per i 145 della consacrazione della chiesa di san Giovanni, che dal 1858 dà il nome al rione nel quale sorge.

Sulle spiagge, sul litorale di Barcola, fino alla baia di Sistiana e, dall'altro lato, fino a Muggia, si è ricreata l'oramai inevitabile infinita teoria di bagnanti.

Ma, ieri era anche una domenica speciale per i fedeli della chiesa cattolica. Al mattino, dopo la Messa delle 8, nel rione di san Giovanni si è mossa la processione per ricordare, ancora una volta, quel giugno del 1858, quando l'area sulla quale ancora oggi sorge la chiesa di san Giovanni, venne riconosciuta come area sacra.

Nel tardo pomeriggio, quando il caldo, se possibile, era ancor più incombente, nelle strade del centro si è snodata invece la tradizionale processione per il Corpus Domini, che ha visto centinaia di persone seguire il Vescovo celebrante, monsignor Eugenio Ravignani, fin davanti alla chiesa di sant'Antonio, dove ha svolto l'omelia.

u. sa.

La processione si è mossa da Sant'Antonio. (Lasorte)

DOPO LE REGIONALI

Il festeggiamento degli illyani

Un ringraziamento agli elettori e il festeggiamento del successo di lista alle elezioni regionali. I candidati di «Cittadini per IL presidente» si sono ritrovati ieri in un locale del centro per un brindisi. Presente anche il neo-assessore regionale Gianni Pecol Cominotto.

Esordio del neoletto consigliere regionale dei Pensionati, Luigi Ferone

«No alle assicurazioni in Sanità Alle politiche si candidi Rosato»

Luigi Ferone

«E' assurda la proposta del ministro della Sanità, Sirchia, che vorrebbe introdurre le assicurazioni anche nella sanità pubblica. Il diritto alla salute deve invece essere totalmente garantito dallo Stato, altrimenti si creerebbero cittadini di serie A, capaci di costruirsi una copertura assicurativa per i casi di malattia, e quelli di serie B, neppure in grado di acquistare le medicine».

Così si è espresso Luigi Ferone, leader locale del partito dei Pensionati, neoeletto in consiglio regionale e alla sua prima apparizione ufficiale dopo il voto.

Ferone ha pure colto l'occasione della conferenza stampa per esprimere un giudizio «estremamente positivo» sulla scelta del neopresidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, in relazione ai futuri assessori regionali.

Per quanto riguarda infine il voto che i triestini saranno chiamati a esprimere a fine estate, per la sostituzione dello stesso Illy (l'ex sindaco ha già formalizzato le dimissioni dalla Camera, in quanto il suo nuovo ruolo non gli permette di proseguire l'attività in Parlamento), Ferone ha indicato in Ettore Rosato, attuale leader dell'opposizione di Centrosinistra in consiglio provinciale e prima ancora presidente del consiglio comunale, all'epoca delle giunte Illy in municipio, «un eccellente candidato per il collegio di "Trieste 2"». Una candidatura credibile, secondo Ferone, soprattutto in relazione alla sua notevole esperienza politico-amministrativa e «alle sue grandi doti umane».

u. sa.

Dura controreplica del presidente camerale

Paoletti: «Maresca attacca perché non ha argomenti a giustificazione dei disastri»

Camera di commercio e Autorità portuale sono ormai ai ferri corti. Dopo le accuse che il presidente Paoletti ha rivolto a quello dell'Authority Maresca, e la replica di quest'ultimo (*pubblicata ieri, ndr*), ecco la controreplica di Paoletti.

«Ormai le esternazioni del presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca – afferma il presidente camerale – non fanno più notizia e peccano di credibilità. Accusare di provincialismo la presidenza di un ente che ha fatto dell'internazionalizzazione delle imprese e della tutela degli interessi economici cittadini uno dei punti fermi del proprio mandato, mi sembra oltremodo fuori luogo. Mi rendo conto – prosegue – del fatto che, se non esistono argomenti validi da porre a giustificazione dei 'disastri' provocati nella portualità triestina, si cerchi uno sterile attacco, condito da qualche allusione a presunti e irreali interessi politici».

Il presidente Paoletti afferma poi di «attendere con ansia di veder realizzati i progetti di sviluppo dello scalo più volte promessi: il piano regolatore del porto mai ufficialmente presentato, il progetto relativo all'insediamento del gruppo Evergreen, o la concessione (non ancora avvenuta) dell'area per la realizzazione dell'Expo 2008, quando appena qualche giorno fa lo stesso è stato presentato ai membri del Bie a seguito della canditatura ufficiale avanzata dal nostro Governo».

Paoletti si attende poi di «vedere il professor Maresca partecipare agli importanti convegni internazionali sulla portualità dell'Alto Adriatico o sulla logistica e i trasporti organizzati dalla Camera di commercio. Ricordo al professor Maresca — sottolinea – che faccio parte della Transpadana, che su delega di Unioncamere nazionale sono presente al tavolo ministeriale 'Infrastruttre, trasporti e logistica nei Balcani'. Sono inoltre presidente del Napan (coordinamento dei porti dell'Alto Adriatico); in tale veste la Camera di commercio ha organizzato nel 2002 a Bruxelles un convegno con i massimi esponenti europei per sensibilizzare la Commissione europea competente sulle problematiche del territorio. E su tali tematiche il 14 e 15 maggio scorsi la Camera di commercio ha organizzato il convegno 'Infrastrutture e trasporti nell'Europa allargata' al quale hanno partecipato gli esponenti dei Paesi interessati dai tracciati del Corridoio 5. In assenza, guarda caso, del presidente Maresca».

A questo punto il presidente della Camera di commercio lancia un attacco diretto affermando che «delle ripetute promesse di accordi internazionali, dell'arrivo di nuovi terminalisti, di nuovi soci nella gestione del terminal Tict o di nuove compagnie che dovrebbero portare ulteriori traffici, siamo stufi». E subito dopo aggiunge che «serve una rapida soluzione in merito alla presidenza Maresca. Leggere dietro a tale scelta motivazioni di schieramento politico – rileva – è del tutto fuorviante. Piuttosto va precisato che i balletti politici del professor Maresca sono un ulteriore indicatore della non congruità degli atteggiamenti e dei comportamenti rispetto al ruolo di presidente dell'Autorità portuale».

Quanto alle accuse di provincialismo rivolte da Maresca, Paoletti risponde che «la Camera di commercio non mi risulta pecchi di provincialismo in quanto partecipa attivamente alle missioni ministeriali all'estero, organizza workshop in Italia e all'estero, prende parte ai principali tavoli di lavoro nazionali e internazionali che trattano di portualità, trasporti e logistica. Fortunatamente – continua – la Camera di commercio opera attivamente a favore dello sviluppo, anche attraverso progetti europei, nazionali e regionali che hanno fatto arrivare a Trieste e in regione svariati milioni di euro per investimenti a favore delle categorie economiche».

Concludendo la sua controreplica, Paoletti ricorda che «nella mia relazione al Consiglio camerale allargato del 31 gennaio scorso, letta davanti alle istituzioni pubbliche e private cittadine, denunciavo i problemi del Porto Nuovo e del Porto Vecchio. Per tali affermazioni – ricorda – sono stato tacciato di pessimismo da tutte le forze politiche. E anche dal presidente Maresca. Invece avevo solo anticipato di qualche mese quanto poi si è verificato. Ovvero il continuo stillicidio di traffici che da Trieste vanno verso altri lidi, quando i porti di Capodistria, Venezia e San Giorgio di Nogaro, nonostante gli stessi problemi di infrastrutture di trasporto, registrano trend positivi di crescita».

Paoletti aggiunge infine solo un auspicio: «Spero che questo mio gesto di chiarezza non penalizzi l'iter del progetto camerale relativo alle aree del Porto Vecchio»

Ci saranno i neonati in foto nel nuovo sito del «Burlo»

Dal primo luglio sul rinnovato sito Internet del «Burlo Garofolo» sarà attiva la finestra «I nati del mese» dove i genitori ma anche i parenti più lontani potranno vedere e ritirare la foto del neonato. Non è l'unica novità di *www.burlo.trieste.it*, che già fu tra i primi siti Internet dedicati alla Sanità.

Nel nuovo contenitore grafico sono presentati tutti i reparti dell'ospedale, contraddistinti da diversi colori, e i servizi erogati. E' in rete anche l'offerta di prestazioni ambulatoriali con i relativi e aggiornati tempi di attesa. Nella sezione «L'ospedale» sono individuate, afferma l'istituto, anche le aree di eccellenza, quelle attività in cui il «Burlo» vanta livelli di alta qualità. Inoltre è in allestimento un «Info salute» con una sezione pediatrica intitolata «Per saperne di più» sulle più comuni malattie dell'infanzia, una sezione dedicata agli adolescenti e una alla salute della donna. Un Comitato di redazione (*redazione@burlo.trieste.it*) vigilerà sui contenuti del sito.

Ma il «Burlo» apre via Internet anche una sezione di dibattito e di informazione per gli specialisti. Il menù «Per i professionisti» conterrà il catalogo degli eventi formativi promossi dall'ospedale infantile e il catalogo regionale e di area vasta. Il menù «Ricerca», invece, conterrà un *forum* in cui potranno interagire sia i professionisti sia gli utenti. L'editoriale mensile sarà il risultato del dibattito *on line* sull'argomento di punta lanciato dal Comitato di redazione. Infine, spazio anche ai bambini in compagnia di Max, il bimbetto-paziente dell'ospedale che già appare nel libretto della Carta dei servizi pensata per parlare del ricovero direttamente con i piccoli e che, realizzata al «Burlo», è stata ufficialmente adottata dagli altri Istituti italiani con specialità pediatrica. Prossimamente nella rubrica «Bacheca» i bambini, accompagnati dal disegno di Max, potranno far sentire la propria voce.

Il portale del Burlo.

L'Islam e il futuro del mondo nelle opinioni di un esperto

Lucio Innecco

L'islamismo, le sue origini, la sua evoluzione nelle manifestazioni fondamentalista e integralista. Su questo tema, e con l'intento di far conoscere la situazione attuale e gli sviluppi possibili dei rapporti tra l'Occidente e le popolazioni di credo islamico, si è svolta una conferenza nel salone di rappresentanza della caserma di via Rossetti «Vittorio Emanuele III», sede del primo reggimento «San Giusto», relatore il Tenente generale Lucio Innecco, già comandante della Regione militare Nord Est e delle Forze terrestri alleate del Sud Europa e autore di numerosi saggi, il quale ha intanto sottolineato come «l'integrazione culturale permetterebbe il dissolversi di tutti i problemi. La forza dell'islamismo - ha detto Innecco - sta nel Corano che è considerato una raccolta di rivelazioni, un dettato divino». Secondo il relatore la «potenza» di questa religione sta anche nel fatto che i credenti sono chiamati a credere senza interpretare, e senza avere intermediari tra Dio e l'uomo.

«Nella difficile situazione di oggi - ha affermato - ci si chiede quale potrebbe essere la conseguenza di una presenza diffusa dell'Islam nel mondo. Una possibile soluzione è quella che si è verificata in Francia e in Inghilterra, dove gli islamici hanno fatto una ricerca della propria identità. Per quanto riguarda invece gli attacchi terroristici agli Stati Uniti, essi vanno letti come un'aggressione all'unico Paese ritenuto capace di bloccare l'espansione dell'islamismo».

f.f.

Riapre martedì l'Ufficio postale di via Marconi

Le Poste italiane inaugurano domani, alle 11, la rinnovata succursale di via Marconi. Un ufficio che, per dimensioni e numero di sportelli e operatori, si colloca a fianco della Posta centrale e della succursale di piazza Verdi, già rimessa a nuovi nei mesi scorsi.

Dopo l'inaugurazione di domani, la succursale di via Marconi riaprirà al pubblico mercoledì alle 8.30; sarà anche ripristinato l'orario pomeridiano soppresso durante il periodo dei lavori di ristrutturazione.

Nuova iniziativa dell'associazione Petra nell'ambito di «Pet animali a scuola» che ha coinvolto 200 piccoli delle materne

Bambini alla «Fattoria del divertimento»

Bambini nella scuderia di Malchina, ospiti del progetto di Petra-pet. (Foto Lasorte)

Il contatto con gli animali anche come terapia. È una delle iniziative che porta avanti l'associazione di volontariato Petra. Nei giorni scorsi l'associazione presieduta da Alda Paoletti ha promosso «la Fattoria del divertimento». Circa 200 bambini di alcune scuole materne dell'infanzia comunali (Rena Nuova, Stella marina, Tor Cucherna e Sorelle Agazzi) con le loro insegnanti hanno visitato la scuderia Mezzaluna a Malchina. Nella scuderia vivono cavalli, pony, conigli, galline, anatre, caprette, maiali oltre a cani e gatti.

«La Fattoria del divertimento» fa parte del progetto Petra-Pet animali a scuola, predisposto con il sostegno dell'assessorato all'educazione e condizione giovanile del Comune. L'equipe tecnica, a supporto è composta dalla dottoressa Laura Zancola, dalla psicologa Romina Ruffini e da due co-terapiste Teresa Gualtieri e Lorenza Gimona.

Particolare attenzione, nel corso della visita, è stata data all'incontro con i cavalli, un animale che, spiegano le operatrici del progetto, «rappresenta una presenza affettiva, in grado di sollecitare reazioni intense: serenità, paura, rabbia, gioia, tristezza. Non vanno considerate solo le funzioni psicomotorie sollecitate dall'andare a cavallo ma anche e soprattutto l'importante componente relazionale che si stabilisce tra la persona e l'animale».

«Si tratta di una componente – continuano le componenti dell'equipe di Petra – che arricchisce l'intervento terapeutico. Infatti è molto importante nelle sindromi cosiddette di ritardo maturativo dello sviluppo psicomotorio, spesso associato a deficit attentivi e a instabilità psicomotoria (comprese le forme di origine genetica), ai disturbi comportamentali in senso lato, forme psichiatriche di psicosi infantili e stati di *borderline*».

Ad esempio, nel caso di un maneggio come quello di Malchina, «le stimolazioni visive, dovute al particolare ambiente con le sue luci e i suoi colori richiedono da parte del soggetto un'attenzione visiva finalizzata, facilitando così l'acquisizione della dimensione dello spazio».

Contro le leucemie: specialisti rispondono a un numero verde

Alcuni illustri ematologi italiani sono stati impegnati dall'Associazione italiana contro le leucemie (Ail) per rispondere ai cittadini attraverso un numero verde attivo dalle 10 alle 17 nel corso della «Settimana europea contro leucemie, linfomi e mieloma», che si concluderà venerdì 27 giugno. Chiamando l'800.226524 si potranno avere direttamente dagli specialisti informazioni riguardanti le malattie ematologiche e i centri di terapia, le ultime scoperte scientifiche e le attività dell'Ail, associazione onlus nata nel 1969, che ha sede ha Roma, conta 68 sezioni provinciali, si occupa di finanziare ricerche, realizzare residenze per familiari di ammalati nei pressi di strutture ematologiche, collaborare all'assistenza domiciliare e al sostentamento del Gruppo italiano per il trapianto di midollo osseo.

Un ricordo di Jose Baron

La Casa di cura Pineta del Carso, con questa nota, desidera ringraziare tutti coloro che hanno voluto ricordare l'alpinista e amico Jose Baron, scomparso lo scorso dicembre, con una sottoscrizione a favore dell'Hospice – Unità di riabilitazione oncologica – struttura atta ad accogliere i malati in avanzato stato di malattia tumorale.

Negli ultimi mesi della sua vita era stato ricoverato ed assistito in questo reparto e, ogni giorno, i tanti amici affollavano la sua stanza a testimonianza della loro stima e del loro affetto per il grande innamorato della montagna e del mare.

Accademico del Cai, per i suoi meriti alpinistici, fondatore della Scuola di alpinismo in seno all'Associazione XXX Ottobre, sezione Cai a cui apparteneva e capo del Gruppo rocciatori per diversi anni, aveva dimostrato di possedere una passione ed una forza, che mantenne anche nell'affrontare il suo male. Per riconoscenza verso l'équipe medica e tutto il personale dell'Hospice che l'hanno curato ed accudito con affettuosa attenzione – lo stesso Jose era solito chiamare le sue infermiere come «gli angeli che sanno rendere questo luogo un'isola felice» – gli amici hanno voluto donare in suo ricordo due poltrone letto ed un forno a micro-onde per la cucina del reparto, al fine di contribuire a rendere ancor più confortevoli le stanze di degenza degli ammalati, nonché di consentire ai congiunti e parenti di rimanere loro accanto nel modo meno disagevole, ricreando quel clima di familiarità, necessario ad affrontare questo delicato e difficile momento di vita.

La Casa di cura ringrazia quindi il consiglio direttivo dell'Associazione XXX Ottobre, in particolare la Scuola di alpinismo «Enzo Cozzolino», il Gruppo rocciatori ed il Gruppo «Rose d'Inverno», insieme ai quali Jose Baron svolgeva la sua attività.

Inoltre, un grazie all'Olimpic Sails, agli amici e a tutti quelli che hanno aderito a questa iniziativa.

Ancora un grazie di cuore va rivolto alla sig. Eleonora e alla sig. Bianca che con estrema generosità si sono impegnate in questa iniziativa, palesando così la loro sensibilità verso tutti quegli ammalati che troveranno adeguato sostegno dall'Hospice.

Avendo conosciuto la personalità forte e generosa di Jose, siamo certi che egli avrebbe apprezzato in pieno questo modo concreto di onorare il suo ricordo.

Ciao Jose é grazie per quanto ci hai insegnato!

Roberta Vecchi
Ufficio relazioni con il pubblico
Casa di cura «Pineta del Carso»

IL CASO

Lamentela di un lettore che ha avuto problemi con un assegno

«Banca postale ancora lontana»

Sabato 7 giugno 2003 mi reco alla Posta Centrale, filiale di Trieste, piazza Vittorio Veneto 1, per incassare un assegno di € 96. L'assegno è appunto tratto su quella filiale, come mi informa la dicitura che l'assegno reca.

Giunto il mio turno, la persona che mi affronta dall'altra parte dello sportello mi informa – con grande semplicità – che l'assegno non può essere lì incassato, bensì all'ufficio postale di viale Miramare 119, a Barcola, dove il conto corrente è acceso e che il correntista avrebbe dovuto dirmelo.

M'è parso di sognare.

Non tanto per la riscontrata incompatibilità tra la dicitura stampigliata sull'assegno e quanto verbalmente indicatomi allo sportello (le Poste Italiane sono «banca» da pochissimi anni e si vede che occorrerà attendere pazientemente del tempo per vederle entrare – con questo servizio – almeno nel ventesimo secolo), ma piuttosto per la naturalezza con cui la risposta sopra riportata mi è stata fornita dalla persona allo sportello, sicuramente maggiorenne e con tutta evidenza profondamente convinta dell'assurdità della pretesa del proprio interlocutore e che una indicazione data a voce sia necessariamente integrante delle scritture apposte sull'assegno.

Essendo ormai chiaro che beneficiari di assegni Poste Italiane Spa con la dicitura «Filiale di Trieste» vengono abitualmente spediti da piazza Vittorio Veneto 1, ai diversi uffici postali di Trieste dall'1 al 20, come pure a quelli di Basovizza, Grignano, Prosecco, Santa Croce ed Opicina, sarebbe bene che un illuminato responsabile della Filiale si affrettasse a far apporre sugli assegni – in chiaro – l'indirizzo dell'ufficio postale che potrà effettuare il pagamento.

Pietro Anelli

L'interno di un ufficio postale in centro città.

Referendum ignorati

Ho atteso la chiusura dei seggi, per i referendum, per scrivere queste righe. Si sa, i referendum vengono proposti e si può assentire o dissentire, questo è democratico, però dover assistere al pietoso spettacolo di esponenti nazionali di partiti che si dicono di sinistra che invitano gli italiani a disertare le urne, scordando che il diritto-dovere del voto è stata una conquista fatta con lotte e sacrifici, questo è stato molto doloroso.

Aldo Clagnan

Un grazie a Drabeni

Vorremmo esprimere un ringraziamento particolare all'assessore all'Istruzione e al Turismo Marco Drabeni, promotore dell'iniziativa «Una giornata con la Provincia di Trieste», durante la quale per tutta la giornata ha accompagnato gli insegnanti e gli oltre 100 studenti della Scuola statale «Paolo Stefanelli» di Roma in vari percorsi per far conoscere Trieste in maniera inusuale e accattivante.

La giornata ha visto un'« affascinante» uscita su delle barche per conoscere Trieste dal mare e con la visita allo storico Istituto Nautico che ha permesso ai ragazzi di vedere la stazione meteorologica, i radar, l'antica biblioteca e provare le simulazioni di volo.

Dopo il pranzo all'Area di Ricerca, l'assessore ha tenuto una relazione presentando Trieste come città della scienza e successivamente si è svolta la visita alle istituzioni scientifiche.

Hanno fatto seguito caratteristici percorsi didattici attraverso la «Trieste liberty» e percorsi letterari attraverso i caffè storici e le librerie, seguiti con grande attenzione da parte degli studenti romani.

La visita è risultata molto piacevole e utile, un modo per far conoscere Trieste quale città accogliente sia per la sua bellezza che per la sua storia e cultura.

Siamo certi che scambi culturali di questo tipo siano una ricchezza per la città stessa e un modo per far tornare in futuro i giovani di altre città, magari insieme alle loro famiglie, a Trieste.

Tornati a Roma, gli studenti hanno predisposto una mostra fotografica e delle ricerche su Trieste esposte nell'atrio della scuola che vanta oltre 1200 allievi.

Riteniamo questo un modo corretto di saper stare con i giovani e di saper presentare la propria città.

Prof.ssa Lucia Dutto
dirigente scolastico
Seguono le firme di 6 professori e degli allievi della 3.a B, 3.a E, 2.a C e 2.a E scuola media statale «Paolo Stefanelli» **(Roma)**

Via dei Cordaroli pericolosa

Desidero segnalare che sulla via dei Cordaroli, molto frequentata dagli automobilisti e poco dai pedoni, anche dopo i recenti lavori di manutenzione, il pericolo d'incidenti rimane alto.

Il ripristino dei marciapiedi, molto utile per i pedoni, non lo è per gli automobilisti per due motivi: il marciapiede rialzato rispetto al livello stradale, ha ristretto la già limitata carreggiata perché, prima, salendovi facilitava il transito quando s'incrociava una macchina in discesa, e l'affossamento di 5-10 centimetri delle grate di scolo è pericoloso per la meccanica e le ruote dei veicoli.

Sarebbe auspicabile che le grate per lo scolo dell'acqua fossero poste a livello stradale per evitare, in futuro, la loro otturazione con foglie e immondizie, e di deteriorare ruote e sospensioni delle automobili.

Gianfranco Zanolla

Tripcovich un forno

Sono la mamma di una bambina che il giorno 9 giugno ha fatto il saggio di danza alla Sala Tripcovich.

Considerato il fatto che l'ingresso era a pagamento (9 euro adulti, 5 ragazzi), e che la sala era moderatamente piena di parenti e amici delle oltre 100 partecipanti, con 38 gradi esterni e chissà quanti interni, si poteva avere un minimo di aria condizionata?

È normale che una sala che sostituiva il teatro Verdi abbia messo a rischio la salute di tanti bambini e del pubblico composto anche da tanti anziani?

È possibile essere rimborsati del costo del biglietto?

Spero che qualcuno sappia darmi una risposta.

Barbara Corlevich

Due poesie in dialetto

Su «Il Piccolo» del 15 giugno ho letto la recensione sul premio «Una poesia per il ghetto». Mi piacerebbe sapere perché il recensore scrive che al concorso ha partecipato una sola poesia in dialetto triestino.

Mi complimento con il signor Giust, ma, per correttezza di informazione, tengo a precisare che le liriche partecipanti in dialetto erano almeno due, poiché una era la mia, piccola cosa, sicuramente in tema. Grata se avrò una risposta.

Silva Lepore

Infermiere professionali

Disgraziatamente, per più di un mese, ho assistito per diverse ore al giorno mio padre ricoverato nella I medica di Cattinara. Ho avuto modo, mio malgrado, di assistere ai vari lavori, a volte ingrati, svolti dalle infermiere professionali. Qualche giorno fa mio padre ci ha lasciati. I momenti successivi sono stati tremendi, confusi, ma sono stata subito rassicurata da un'infermiera che mi ha dimostrato tutta la sua professionalità ed umanità. Era d'oltre confine, come lo sono molte altre, ingiustamente non viste di buon occhio per la loro provenienza. Di nuovo grazie.

Rosita Zollia

Spettacolo inascoltabile

Concordo quasi in tutto col giudizio del signor Claudio Musina in merito al recente spettacolo al PalaTrieste «Notre Dame». Una gioia per gli occhi e un tormento per le orecchie, tanto da non aver potuto capire se l'opera era musicalmente valida e apprezzabile. Nei giorni successivi ho avuto modo di risentire la musica in un normale impianto domestico e devo ammettere che l'ho trovata gradevole e comprensibile anche nel testo. Nello spettacolo al PalaTrieste infatti la musica sovrastava completamente i cantanti e tutto l'insieme risultava molto fastidioso. Peccato, perché lo spettacolo era veramente godibile.

In questi casi chi è il responsabile del volume del suono? I tecnici della compagnia o i tecnici di casa nostra? E se la scelta di assordare gli spettatori è stata da qualcuno voluta sarebbe interessante sapere in base a quali criteri ciò è avvenuto.

Contrariamente a quanto affermato dal signor Musina e nonostante i prezzi proibitivi tornerò al PalaTrieste se allestirà altri spettacoli di così alto livello (intendo alti di qualità, non di volume del suono). Questa volta porterò con me un paio di tappi di cera.

Claudio Mitri

Anziana infortunata

Le persone che il giorno 1 aprile 2003 alle ore 18 circa si trovavano a bordo dell'autobus della linea 22 proveniente da Melara, che con grande cortesia hanno assistito una signora anziana infortunatasi a causa di una brusca frenata dell'autista ed hanno con lei atteso per più di quarantacinque minuti l'arrivo dell'ambulanza di soccorso, sono pregate di mettersi in contatto con uno dei seguenti numeri telefonici: 040/636681 oppure 040/396445.

Claudio Romanutti
Ass. utenti auto

GIOVANI

«Troppi bulli a Barcola» Ragazza ferita va al Burlo

Care segnalazioni, qualche giorno fa mia figlia di 17 anni torna a casa dal mare con problemi ad un orecchio.

Era successo che, a Barcola con alcuni suoi amici, era stata sollevata di peso e letteralmente scaraventata in mare da un ragazzo sconosciuto di passaggio, subendo un trauma al timpano sinistro con emorragia, diagnosticato al Pronto soccorso del Burlo dove ci siamo poi recate.

Nel ringraziare il personale medico del Burlo per la meticolosa assistenza, vorrei esprimere la mia preoccupazione per gli episodi di bullismo e di macismo che sono – secondo le mie informazioni – in aumento tra i giovani.

Non sono una madre ansiosa e anche ai miei tempi si giocava «a tociarse» tra coetanei; ma il gioco era consenziente e non aggressivo. A quello sconosciuto ragazzo, a cui servirebbe a poco parlare di educazione e rispetto, vorrei dire che ci sono modi meno violenti e assai più efficaci per far colpo sulle ragazze. E ciò, da che mondo è mondo.

Chiedo infine a chi può e deve, di vigilare laddove, tra moltissime persone che desiderano solo fare il bagno e prendere il sole, si confondono i soliti ignoti (o noti, chissà?) che incoscientemente pensano di divertirsi a rischio dell'altrui salute ed incolumità fisica.

Eleonora Catanzaro Saranz

Vigili parziali

Il 16 giugno ho parcheggiato il mio scooter sul marciapiedi di riva Grumula all'altezza del n. 2. Poco dopo un solerte vigile urbano ha elevato una contravvenzione di euro 68,25 al mio veicolo per sosta vietata e perché sul marciapiedi.

Mi si permettano delle considerazioni. In via Vecellio all'altezza del n. 5 si trovano parcheggiati da tre anni forse quattro (!!!) sul marciapiedi ben tre scooter in evidente stato di abbandono. Innumerevoli volte ho contattato i vigili urbani perché li rimuovessero ma nonostante le promesse sono ancora là.

In via Buonarroti all'altezza del n. 5 si trova da parecchi mesi una Vespa bianca parcheggiata sul marciapiedi anch'essa in stato di abbandono che crea non poche difficoltà al passaggio delle persone soprattutto anziane. Anche per questa ho telefonato ai vigili urbani che però non si sono mai visti.

In via Buonarroti all'altezza del n. 1 si trova da una decina d'anni (sì forse anche più) un ciclomotore abbandonato sul marciapiedi ma mai ho visto un vigile che lo multasse.

In via Gatteri all'altezza della ex Cappella mortuaria giace sul marciapiedi un ciclomotore bianco abbandonato che non permette il passaggio ai pedoni.

In via del Toro si trova uno scooter abbandonato sul marciapiedi.

Potrei continuare ancora con altri casi. Allora, poiché è evidente che i vigili urbani usano due pesi e due misure, devo dedurre che se si vuole parcheggiare uno scooter sul marciapiedi non per una mezz'ora ma per giorni, mesi, anni senza timore di incorrere in alcuna sanzione è sufficiente abbandonarlo...

Infatti la prossima volta che, non trovando parcheggio, sarò costretto a lasciarlo in sosta vietata appenderò sul mio scooter un cartello con la scritta «trattasi di veicolo abbandonato» e così il solerte vigile non mi metterà la multa.

Bruno Rovatti

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Nives ne ha 50

Nives compie 50 anni. Buon compleanno al nostro amore biondo. Auguri da tuo marito Marino e da tua figlia Consuelo.

Auguri Lucia

Oggi è il compleanno di Lucia. Auguri dal marito, dai figli, dalla nuora, dal genero, dai nipoti e dai pronipoti Cristiana e Alberto.

Giorgio, 50 anni

Questo bimbo è Giorgio che festeggia i suoi primi 50 anni. Auguri dalla moglie Silvia, dai figli Paolo, Donatella, Stefano e le sorelle.

50 ANNI FA

23 giugno 1953

● Si sono svolti i funerali del m.o Antonio Illersberg, deceduto l'altro ieri a 71 anni. Presente il sindaco e un picchetto d'onore della Polizia civile, il mesto corteo è partito dall'abitazione di via Canova, sostando in via Carducci davanti al liceo «Tartini» in cui per quarant'anni fu insegnante, e al Teatro Verdi pavesato a lutto.

● È stato ricoverato un bimbo di sei anni, caduto nel buio di una casa in costruzione in via Ghirlandaio. Vi era salito, perché dal mezzanino di quella costruzione si poteva godere gratuitamente del film proiettato di sera nella vicina «Arena dei fiori».

● È rientrata la II compagnia femminile scolte dell'Ungei dal pre-campo alla «Baracca» di Basovizza, sotto la guida della capo-compagnia Maria Luisa Lorenzetti. La loro attività è consistita nelle specialità di cucina, pulitura, pronto soccorso, vita sociale, atletica leggera e pallone.

TRENI

STAZIONE CENTRALE — *Valido fino al 13 dicembre 2003*

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.56)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.38	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest, ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.56) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav., escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.16)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.56)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.35) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI — *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.06	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	 fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08 55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23 05	# 12345-7 12345-- # #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero. Orari espressi in ora locale
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227. * Il giorno prima

ORE DELLA CITTÀ

Personale di Sacilotto

Oggi, alle ore 18, nella sala espositiva della Galleria Poliedro (via Piccardi 1/1), il critico prof. Enzo Santese presenterà la mostra personale dell'artista Luigi Sacilotto. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

Cultura austriaca

Il Circolo di cultura italo-austriaco di Trieste, in occasione della nomina di Graz a capitale europea della cultura 2003, promuove, in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia, una serie di eventi culturali di presentazione di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, tra cui la mostra fotografica di Photo Imago, che avranno luogo in Austria a Graz il giorno di sabato 28 giugno presso lo Stadtmuseum (museo civico) con inizio alle 12. È stato organizzato un bus per assistere alla manifestazione con musica del Trio Fidelio di Duino e degustazione di cibi e vini tipici del Consorzio dei vini del Carso. Prenotazione bus presso la segreteria Panta rhei, 040632420.

Concorso di pittura

L'associazione culturale Galleria Piccardi onlus - Galleria Poliedro, organizza presso la sua sede di via Piccardi 1/1a un concorso internazionale di pittura e grafica, aperto a tutti gli artisti. Per informazioni dettagliate telefonare allo 040763237 oppure presentarsi in galleria dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 (domenica chiuso). Le opere potranno essere consegnate fino al giorno 5 luglio.

Lions club

Oggi alle 20 presso l'Hotel Savoia Excelsior si festeggia il passaggio del martello tra l'attuale presidente del sodalizio, dott. Eraldo Bevilacqua, e l'ing. Ezio Gentilcore che guiderà il club sino al giugno 2004. La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Lotta ai tumori

Oggi alle 18 alla sala conferenze della Lega contro i tumori, via Rossetti 62 (c/o Sanatorio Triestino, 3° piano), la Leado (Ass. domiciliare oncologica) terrà una conferenza su: «Tumori polmonari, asbesto e fumo»; parlerà la prof. Renata De Zotti.

Mostra alla Demetra

Alla libreria Demetra (via Imbriani 7 - 1° piano) espongono le pittrici Mariarosa Maccorin e Olga Malattia in un'ampia rassegna intitolata «I colori raccontano». La mostra è visitabile fino al 3 luglio negli orari di apertura della libreria Demetra: lunedì 9-20; martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica 10-20.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola - Gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che le consuete lezioni del lunedì riprenderanno a partire da oggi alle 20 nella sede sociale di Santa Barbara. Entrata libera.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10. Corso di ballo. Dalle 17 pomeriggio in allegria. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Museo del mare

In occasione dell'arrivo a Trieste, ogni secondo lunedì, della nave passeggeri «The Emerald», la direzione del Civico museo del mare, in collaborazione con l'agenzia marittima Samer & Co. Shipping srl, ha organizzato un'apertura straordinaria del museo stesso, nonostante il giorno di chiusura per turno di riposo settimanale, dalle 8.30 alle 13.30. Si è inteso così offrire ai crocieristi la possibilità di conoscere una parte della storia della città, attraverso la visita del museo, che ospita una vasta testimonianza dell'evoluzione della nave e degli strumenti di navigazione.

Studenti d'estate

Il presidente, Fabio Scoccimarro, e l'assessore all'Istruzione e Promozione sport, Marco Drabeni, presenteranno oggi alle 11 in Provincia il progetto denominato «Provincia estate studenti», che vedrà coinvolti oltre mille studenti delle scuole superiori del territorio provinciale in diverse attività durante tutto l'arco dell'estate, in sinergia con altre fasce della popolazione. Tale progetto, infatti, è sorto in collegamento con gli altri due progetti già attivati dall'amministrazione provinciale e denominati «Giovani Anziani» e «Studenti e diversamente abili insieme». All'incontro parteciperanno altresì il presidente del Coni, Stelio Borri, i rappresentanti del Provveditorato agli studi di Trieste, delle Associazioni Benessere, Sport Time e Mila, nonché delle scuole polo delle varie discipline sportive e della scuola polo sport disabili Carducci.

Stanza d'ascolto

L'abuso di bevande alcoliche è alla base di numerosi comportamenti a rischio che possono portare a incidenti stradali, incidenti sul lavoro, oltre che a numerose malattie alcolcorrelate. Per aiutarti l'Astra, Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, apre una «stanza d'ascolto», se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti ci può contattare. Siamo a disposizione ogni venerdì dalle 10 alle 11 presso il Distretto sanitario n. 3 in via Valmaura n. 59. Inoltre la nostra associazione è attiva per queste esigenze dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via dell'Abro n. 11, telefono 040639152.

Oggi speciale accoglienza da parte delle Casade ai turisti inglesi in arrivo alla Marittima

Benvenuto medievale ai croceristi

Forte del successo ottenuto nel corso della prima tappa, l'«Associazione Tredici Casade» propone oggi, l'appuntamento con il benvenuto medioevale ai crocieristi inglesi di scalo nella nostra provincia. L'intera zona pedonale di piazza della Borsa ritroverà il colore del mercatino degli artigiani, delle esposizioni a tema incentrate sui prodotti e manufatti tipici della regione risalenti al periodo trecentesco. L'attività inizierà attorno alle 10.30, mentre nel pomeriggio, dalle 16 alle 19.30 il programma prevede l'arrivo di cantori, musici, giullari alle prese con improvvisazioni in piazza. Non poteva mancare la nicchia legata al culto dei cavalieri in arme.

Sempre oggi pomeriggio, a cura dell'associazione «Compagnia d'armi Vis Ferri» è in programma un saggio sulle tecniche di maneggio sulla scherma medioevale, ora definita «scrima», disciplina in costante aumento alle prese con un intenso lavoro di recupero storico coniugato con nuove proposte in chiave agonistica: «Gradualmente aumenteremo il cartellone delle proposte popolari – ha annunciato Edda Vidiz, presidente dell'Associazione Tredici Casade, ideatrice della manifestazione –; questo è un progetto turistico rivolto prevalentemente all'affluenza degli inglesi di passaggio via mare a Trieste e sotto questo profilo la risposta è già stata buona, ma intendiamo coinvolgere maggiormente tutta la cittadinanza triestina. Il nostro obiettivo infatti – ha aggiunto – è riportare con gusto e stile ancora in auge il periodo fascinoso del Medio Evo di Trieste, una parte della storia forse del tutto non ancora conosciuta e apprezzata».

Francesco Cardella

È in arrivo la nave Doulos con un carico di... libri

Dal 26 giugno attraccherà alla Stazione marittima di Trieste la motonave Doulos anche detta la «Old Lady degli oceani». La nave, costruita nel 1914 come cargo, è dal 1991 iscritta nel libro dei Guinness dei primati come la più vecchia nave passeggeri in attività e dal 1977 per essere la più grande libreria itinerante del mondo. Per questo evento le associazioni Acquamarina e Altamarea, con il contributo dell'Aiat di Trieste e di Attualfoto, organizzano l'ex tempore fotografica «Old Lady degli oceani». La gara fotografica ha la finalità di aiutare l'ente benefico che la gestisce a raccogliere belle immagini che sappiano raccontare la nave, il suo equipaggio e lo spirito che lo anima e quindi promuovere la cultura, la letteratura e la fratellanza nel mondo nonché di testimoniare il passaggio storico della nave a Trieste. Pur essendo formulata e regolamentata come un concorso dove, però, il fotografo porterà con sé solamente la macchina fotografica analogica e l'organizzazione provvederà alla fornitura della pellicola e alle stampe, dove verranno assegnati dei premi e le migliori fotografie saranno esposte in una mostra allestita nel salone principale della nave, l'ex tempore sarà in primo luogo il contributo della fotografia triestina al Progetto Doulos.

Le più belle fotografie saranno esposte nella mostra allestita nel salone principale durante l'ultima settimana del soggiorno della Doulos a Trieste.

Calendario: mercoledì 25 giugno, iscrizione all'ex tempore fotografica presso l'Ufficio informazioni dell'Aiat di Trieste, piazza Unità d'Italia 4 dalle 9.30 alle 18.30; giovedì 26 giugno, alle 15, attracco della M/n Doulos al Molo Bersaglieri - Stazione marittima; sabato 28 e domenica 29 giugno visita della nave dei fotografi con accompagnatore; martedì 1 luglio a bordo della nave Doulos, con orario 11-14 e 18-20, scelta di 2 fotografie da presentare alla giuria; giovedì 3 luglio, ore 18, riunione della giuria; domenica 6 luglio, ore 17, premiazioni e vernissage della mostra allestita a bordo della nave. Orari di visita della mostra: dal 6 all'11 luglio con orario: 6 luglio 18-21; 7, 9 e 10 luglio 17-19; 8 e 11 luglio 15-17; dal 14 al 19 luglio ritiro dei negativi presso Attualfoto, via dell'Istria 8.

Giuria: Annamaria Castellan, presidente dell'Associazione Acquamarina; Alex Feddes, comandante della nave Doulos; Fulvio Merlak, presidente della Federazione italiana delle associazioni fotografiche e presidente della sezione fotografica del Circolo Fincantieri-Wärtsilä di Trieste; Rina Anna Rusconi, presidente dell'Associazione Alta-Marea e del Gruppo artistico triestino; Tullio Stravisi maestro fotografo, presidente onorario Circolo fotografico triestino, ex preside dell'Istituto nautico di Trieste; Sarah Zbinden, fotografa ufficiale della nave Doulos.

Per ulteriori informazioni: tel. 3406979867; e-mail: doulos1914@libero.it; www.retecivica.trieste.it/doulos.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/6	6.00	Cy CITY OF LIVERPOOL	Capodistria	VII
23/6	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
23/6	8.00	Bs THE EMERALD	Argostolion	29
23/6	8.00	Ct DAVID PRVI	Spalato	Atsm
23/6	8.00	Ct NOVOGRADNJA 304	Spalato	Atsm
23/6	8.30	Ct DORA	Parenzo	30
23/6	13.00	Ct FINIDA	Umago	Afs
23/6	13.00	Tu ULUSOY	Cesme	47
23/6	14.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
23/6	14.00	Gr MSC TUSCANY	Ravenna	VII
23/6	15.00	Bs KATJA	Novorossiysk	Siot
23/6	16.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
23/6	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
23/6	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
23/6	20.00	Sv KAIROS	Fiume	rada
MOVIMENTI				
23/6	6.00	TULA	da rada	a orm. 40
TRIESTE - PARTENZE				
23/6	6.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
23/6	10.00	Ct DAVID PRVI	Spalato	Atsm
23/6	11.00	Pa WEELEK N. 3	Venezia	Alder
23/6	11.00	Ir IRAN SEMNAN	ordini	Siot
23/6	16.00	Cy CITY OF LIVERPOOL	Venezia	VII
23/6	18.00	Ct DORA	Parenzo	30
23/6	19.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
23/6	21.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
23/6	21.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
23/6	21.00	Gr MSC TUSCANY	Pireo	VII
23/6	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
23/6	24.00	Bs THE EMERALD	Venezia	29

ELARGIZIONI

– In memoria di Fulvia Cheni nell'anniversario (23/6) dai genitori e sorella 50, dalla zia Bruna 25, dalla zia Augusta 25 pro Frati Montuzza (pane per poveri).
– In memoria di Ugo Sartori nel 34.o anniversario (23/6) dalle figlie Isa e Edda 15 pro Ass. De Banfield, 15 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Bruno Zotter nel XV anniversario (23/6) dalla moglie Nerea 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giorgia Dakskobler da Edda, Livia, Lucia, Rosetta, Silvana 50 pro Conf. S. Vincenzo De Paoli (Parr. Beata Vergine delle Grazie).
– In memoria di Pina Dodic da Claudia Moro 25 pro Agmen.
– In memoria di Nella Dolfi da Bruna e Alma 50 p.ro Avo, 50 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
– In memoria di Nella Fabricci ved. Giachelli da Bruno Pischianz 100 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Nella Fabricci da Silvana e Bruno Fabricci 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Domenico Fabro da Bruno e Fulvia Fabro 100 pro Itis.
– In memoria di Rosalia Fortuna da Paolo e Iole 25 pro Casa di cura Pineta del carso.
– In memoria di Giovanna Ghezzo Resinovic dai nipoti Lisetta e Katja Pascolat 50 pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Francesco e Corrado Grandi e Antonio Benussi da Anna, Elio, Marisa 50 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Majer dalla moglie Iride per il suo onomastico 25 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Bruno Mandero da Guido Arneris 50 pro Croce Rossa.
– In memoria di Margherita Pagliari da Bussani, Bianco, Cramer, Donato, Giacomini, Mastino, Novak, Omari, Pugliese, Ughi, Zocchi, Zancanella 120 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ines Paolin Sorrentino da Leda e Fulvio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera Rebelli Ricamo da Lorenzi e Francioli 250 pro Agmen da Laura Adami 100 pro Ass. Amici del cuore; dai cugini Ezio, Claudio e famigliari 50 pro Burlo Grofolo (Centro Oncologico), 50 pro Centro tumori Lovenati; da Sylva Del Monte 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Libera Ricamo da Basiliola 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nerina Repini da Franca Gortan 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Claudio Rondi di Cesare Capato, Dea, Tatiana 75 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Giovanni Scano da Gianfranco e Laura Longhi 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Azzurra Sidari dall'Ass. Confartigianato Trieste 55.a Fiera Campionaria artigianato Nord Est 136,90, da Francesca Balbi 43,57 Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Ennio Tuzzi dalla sorella 50 pro Hospice Pineta del carso.
– In memoria di Sergio Vergerio dai condomini di via Orsera 13 e 15 210 pro ex allievi Don Bosco.
– In memoria di Claudio Zej da Rumer Alberto e Nevia 100 pro Telethon.
– In memoria di Giorgio Zuanni da Renata De Cecco 25 pro Centro tumori Lovenati.

Domani alla Marittima

Un convegno sugli anziani

«La globalizzazione: gli anziani un peso o una risorsa?». È questo il titolo di un convegno che si terrà domani alla Marittima. I lavori inizieranno alle 9. Si tratta di un'iniziativa della Direzione regionale per il lavoro del Friuli Venezia Giulia. Scopo del convegno, spiega una nota, è di evidenziare e correlare tra loro due realtà: il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione e le sfide insite nell'evoluzione della globalizzazione.

Coniugare tra loro le due fenomenologie porta a varie soluzioni o proposte e lo scopo dell'incontro è quello di cercare o quanto meno evidenziare il problema in una società dove il peso di soggetti inattivi diventa sempre più gravoso.

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a.	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ		
TRIESTE	PARENZO	ROVIGNO
p. 18.00	19.20	a. 20.10
ROVIGNO	PARENZO	TRIESTE
p. 8.10	9.30	a. 10.30

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00
Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo
dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	18.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI
TRIESTE (Molo Pescheria) — DUINO (Porticciolo)
SISTIANA (Molo Centrale) — MONFALCONE (Porticciolo Nazario Sauro)

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 23 al 28 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Dopo 33 anni si ritorna a parlare del dimenticato autore del romanzo «La distruzione»*

Dante Virgili, un maledetto silenzio

L'esplosiva miscela di nostalgie naziste e fantasie sadiche passò inosservata

Cercare una sua foto è come mettersi sulle tracce del Sacro Graal. In giro per l'Italia non esiste una sola immagine che mostri la faccia di Dante Virgili. Che documenti i lineamenti del volto, di che colore fossero gli occhi e i capelli. Così, qualcuno ha finito per chiedersi se lo scrittore più snobbato d'Italia sia mai esistito. O se, in realtà, il ripescaggio editoriale, a distanza di 33 anni, dell'autore di quel romanzo «maledetto» intitolato «La distruzione» non sia, piuttosto, una furbissima operazione di mercato.

Già il nome è tutto un programma: Dante Virgili. Sembra inventato a tavolino. E dev'essere suonato strano anche a chi, sul finire degli anni Sessanta, si ritrovò tra le mani, nelle «segrete» stanze della casa editrice Mondadori, il manoscritto del suo romanzo. Un libro eretico, «La distruzione», che in prima battuta venne considerato impubblicabile. Perchè raccontava, con uno stile innovativo e frammentario, la parabola del Male. L'intrecciarsi di una nostalgia inestinguibile per Adolf Hitler e il Terzo Reich, di un desiderio devastante di distruzione e di una galleria tenebrosa di fantasie erotiche dominate dal desiderio di umiliare, di violentare.

Non sarebbe mai uscito quel libro, che oggi verrebbe bollato come «riabilitazionista» nei confronti del nazismo. Se alcuni editor della Mondadori, con il friulano Alcide Paolini in prima fila, non avessero convinto il direttore editoriale Vittorio Sereni del valore esplosivo del manoscritto. Facile era, comunque, aspettarsi reazioni scomposte, anatemi a pioggia, tuoni e fulmini degli intellettuali engagé, dei recensori cattolici, dei benpensanti. Invece, niente. Il silenzio più profondo accompagnò il libro direttamente verso l'oblio, quando uscì nel 1970.

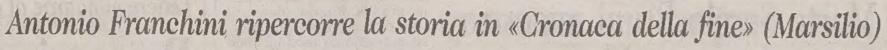
Virgili sognava la gloria e si ritrovò più ignoto, più povero di prima. Fantasticava sui «premi letterari estivi», sulle recensioni dei giornali, sulle interviste. E si vide negare l'assenso a pubblicare il suo secondo libro, «Metodo della sopravvivenza», proprio dall'editor della Mondadori Antonio Franchini che oggi, con il suo bellissimo «Cronaca della fine», pubblicato da Marsilio, recupera lo scrittore dalla palude della non-memoria. È lo riporta sotto i riflettori, proponendolo come un piccolo caso letterario mancato. Costringendo critici e lettori, editori e recensori a domandarsi perchè il romanzo-shock venne totalmente snobbato.

Anche per chi l'ha conosciuto, Virgili rimane un mistero. Ferruccio Parazzoli lo descrive come un piccolo demone. Una proiezione del Male, che amava umiliare le donne e concupire ragazzi giovanissimi. Che nascondeva in casa strani oggetti di tortura, forse non funzionanti, ma messi lì a far capire che lui era davvero un «maledetto». Che collezionava riviste pornografiche, ma si piegò a scrivere e riscrivere la sua «Distruzione» purchè uscisse.

Un groviglio di contraddizioni, Dante Virgili. Un provocatore nato. Brutto, infelice, tormentato dalla depressione. Un caso umano e letterario con cui è arrivato il momento di fare i conti.

a.m.l.

«Il principio del piacere», un olio su tela di René Magritte.

Antonio Franchini ripercorre la storia in «Cronaca della fine» (Marsilio)

E il mostro disse: sia lodato Hitler

In ottobre peQuod riproporrà il testo snobbato nel 1970

È la biografia di un demone l'ultimo, bellissimo, libro di **Antonio Franchini**. Nel 1970, in piena rivolta giovanile, la Mondadori mandò nelle librerie un romanzo dichiaratamente nazista, l'unico mai pubblicato in Italia, che lodava Hitler e predicava lo sterminio dell'umanità. Si intitolava «La distruzione», ed era opera di Dante Virgili, scrittore dalla potente carica visionaria, già collaboratore dei nazisti durante la guerra. Il libro passò praticamente inosservato, e così il suo autore, destinato a un futuro di indigenza fino alla sua morte, avvenuta nel 1992.

Il 2003, è stato annunciato da più parti, sarà l'anno della riscoperta di Virgili, un Céline di casa nostra, come è stato definito, non a caso entrato come personaggio principale, anzi «deus ex machina», nel recente romanzo «I demoni», pubblicato da peQuod e scritto a sei mani da Michele Monina, Giuseppe Genna e Ferruccio Parazzoli. E proprio peQuod si appresta a ripubblicare - dopo averne trovato a fatica una copia originale nella Biblioteca comunale di Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, «La distruzione», che uscirà in ottobre con prefazione di Franchini.

Il quale Franchini, Virgili lo conobbe bene, come ci racconta lui stesso in **«Cronaca della fine» (Marsilio, pagg. 262, 14,00 euro)**, libro «border-line» tra inchiesta editoriale, biografia e autobiografia, com'è nello stile dell'autore, maestro nel genere innovativo del reportage letterario (è appena il caso di ricordare il precedente «L'abusivo», sul caso Siani). Franchini, che oltre a essere uno dei migliori scrittori italiani lavora come editor alla Mondadori, ebbe dunque a che fare con Virgili, e anzi fu tra i lettori della casa editrice che bocciò il suo secondo romanzo, «Metodo della sopravvivenza». Ed è a partire da questo testo rimasto inedito che Franchini ripercorre la vicenda umana e artistica di Virgili, scrittore «dalla musica cupa e ossessiva».

Quello di Virgili, nota Franchini, era un mondo «alla rovescia, in cui la possibilità del bene è solo una crepa nell'universalità del male». Di persona Dante Virgili era «basso, gonfio, con una dentatura ridotta ai soli incisivi, e portava pantaloni a vita talmente alta che la cinta, non potendo stringersi se non dove terminava la prominenza del ventre, risaliva fin poco al di sotto del petto». Dunque «un mostro», come uomo e come scrittore: fu capace di esplorare, di assumere nella sua prosa il male e la malvagità più e meglio di tanti altri. In «Cronaca della fine» la vita di questo «piccolo demone» diventa l'emblema di quel demone che abita ciascuno di noi, e che pochi, suggerisce Franchini, hanno il coraggio di guardare in faccia e riconoscere.

È invece la biografia di un santo il libro di **Bianca Stancanelli «A testa alta» (Einaudi, pagg. 157, euro 12,50)**, storia di don Giuseppe Puglisi, parroco del quartiere Branccio di Palermo, ucciso dalla mafia nel settembre del 1993. Anche il libro della Stancanelli, giornalista a «Panorama» e narratrice, è un reportage letterario, un'inchiesta condotta sulle carte processuali (gli assassini furono catturati e condannati), le testimonianze, le cronache.

La ricostruzione di Bianca Stancanelli inizia dal settembre 1990, quando padre Puglisi viene nominato dall'arvivescovo di Palermo, Salvatore Pappalardo, parroco per la chiesa di San Gaetano e di Maria Santissima del Divino Amore nel quartiere Brancaccio, terra di coltura della mafia, che nel degrado pesca i giovani da avviare al mestiere di killer. Puglisi sapeva benissimo dove era andato a infilarsi, ma pensava «con tutto il cuore, che la mafia è il peccato», e come tale va trattata.

Il sacerdote cominciò la sua opera sottraendo i bambini del quartiere alla strada, alla miseria e quindi al reclutamento della mafia, che contrastava con l'arma più temuta dai mafiosi: l'educazione e la cultura.

L'agguato avvenne a tre anni dal suo insediamento come parroco l'agguato, dopo «un'estate di agguati e di presagi, di minacce, di segni cupi». Un colpo alla nuca e, un attimo prima, la frase di don Puglisi: «Me l'aspettavo».

Fra tutti i libri scritti su padre Puglisi, per il quale è in corso il processo di beatificazione, «A testa alta» è forse il più puntuale nella ricostruzione della sua coraggiosa vicenda umana e pastorale, e nell'esposizione di tutti silenzi, le incomprensioni le omissioni che spianarano la strada ai suoi assassini. Una storia esemplare, quella di padre Puglisi, che Bianca Stancanelli ha voluto raccontare «per rabbia per dolore per vergogna per un desiderio impossibile di risarcimento».

Pietro Spirito

L'ombra dello scrittore «maledetto» nei «Demoni» di Genna, Monina e Parazzoli

Che l'Apocalisse cominci, da Milano in là

«Non mi spetta altra denominazione se non quella di Estensore degli avvenimenti svoltisi or non è molto nella città di Milano e località circonvicine della Lombardia e del Piemonte. Scopo di questo mio lavoro è documentare, per quanto mi sarà possibile, la presenza di un'azione organizzata, con intenti certamente eversivi, di un gruppo che risulta, a un primo esame delle carte d'Archivio scampate all'incendio, fare riferimento piuttosto alla Confraternita che non alla Congiura, chiamando infatti Confratelli i propri affiliati, piuttosto che Congiurati».

Così inizia l'apocalittica narrazione de **«I demoni»** di **Giuseppe Genna, Michele Monina** e **Ferruccio Parazzoli (peQuod, 15 euro)**, a metà tra romanzo giallo e fanta horror. Libro singolare questo, che fin dal titolo e dall'incipit dichiara il debito con «I Demoni» di Dostoevskij, da cui riprende il tono allucinatorio e la ricerca di emozioni terribili e sublimi, ma che nello svolgimento diventa tutt'altra cosa, sembra sfuggire di mano agli autori e quasi scriversi da solo. Una neutra voce narrante, sempre in bilico tra l'essere super partes e il farsi personaggio della vicenda, riporta di un incendio a piazzale Loreto che porta allo scoperto un'insospettabile congiura. Sotto l'apparenza, a poco a poco emerge l'orrore: un gioco di ruolo, dove le pedine sono esseri umani: un suicidio indotto, un incendio doloso, gli squallidi traffici sessuali di un anziano, l'omicidio rituale che alimenta il potere della casa reale d'Inghilterra, le inquietanti sedute medianiche alla stazione centrale di Milano, e addirittura la possibile clonazione di Hitler.

Molti i personaggi di contorno che ruotano intorno ai congiurati, una fotografia sciamana, un professore suicida, uno scrittore erotomane, una prostituta paullese, uno sceneggiatore americano e altri che fino all'ultimo non si sa se siano attori o vittime della congiura che ha come fine la distruzione del mondo. Una struttura letteraria interessante questo romanzo in cui non c'è più la voce ma una pluralità di voci, come nella psicosi. E chi sono i congiurati, gli apostoli del male, tra cui spiccano Moses, che ha il compito di leggere ai Congiurati il Vangelo più apocrifo degli appocrifi, il Vangelo secondo Moses appunto, e il Gobbo, l'edicolante che possiede un caleidoscopio che gli consente di vedere tutto? La narrazione è articolata e non sempre di scorrevole lettura per i continui salti di prospettiva. Dall'Italia agli Stati Uniti, l'itinerario tracciato dagli autori disegna la parabola del mondo globalizzato, il suo inesauribile inabissamento. Il messaggio è che il mondo attuale, pur conoscendo le più grandi atrocità, nella banalizzazione mediatica di ogni tipo di evento ha perso il senso di sacralità che contraddistingue la lotta tra il bene e il male insita nella natura umana. E che la fine del mondo è già avvenuta, anche se pochi se ne sono accorti. Chi sono i demoni? I demoni sono tutti e nessuno, sono le idee che pervadono il nostro spirito oscurando la ragione, ma possono essere anche le vicende di un passato vissuto con dissennatezza o gioie negativizzate.

«Illusione», un quadro dipinto da Gao Xingjian nel 1989.

L'indagine intorno agli anfratti più oscuri dell'animo umano è il filo conduttore del capolavoro di Dostoevskij e del romanzo di Monina, Genna e Parazzoli, dove manca però un protagonista titanico come Nicolas Stavrogin, archetipo della profondità e della malvagità della natura umana, altera e terribile figura di eroe romantico che si staglia nitida e possente nella ricostruzione del suo itinerario spirituale culminante nella distruzione degli altari e di sè. In questo romanzo la congiura per distruggere il mondo è una sorta di concerto senza direttore d'orchestra, e questo semplicemente perché la fine del mondo è già avvenuta.

Altra questione importante sollevata, seppure in modo diverso, in entrambi i libri, è quella della fede o meglio dell'ateismo come altra faccia della fede, o come aspirazione alla fede in Dio. Nei «Demoni» di Dostoevskij» l'unico paradigma è Cristo, sempre presente in quelle discussioni di atei così come nel Vangelo del congiurato Moses è presenta una fede tutta umana. E non è detto che il Vangelo di Moses, alla fine, non sia proprio il Vangelo di Cristo, dal momento che il romanzo si conclude con la scena della Palingenesi, rappresentata da un fanciullo fantasma «raccolto in sé e allegro, che ricorda tutto non ricordando nulla in particolare. Lo vediamo di spalle allontanarsi verso l'uscita, l'oceano ultrabianco che non è né luce né buio, né cielo né terra, non è concavo e non è convesso» cantando «l'antaico motivo che rende conto di tutte le cose: l'Essere è, il Non Essere non è».

Oltre a Dostoevskij, ispiratore del libro sarebbe lo scrittore Dante Virgili, a cui è dedicato l'esergo in apertura, autore de «La distruzione», romanzo violento e visionario degli anni Settanta in cui le vicende di un ex squadrista delle SS che vive nell'attesa della resurrezione del Terzo Reich precipitano il lettore in un incubo dove si muove un demone meschino che ulula dal fondo del suo letto e ogni tanto esce alla luce per compiere le proprie atrocità.

Chiara Mattioni

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«Il giro di boa»** (Sellerio)
2) De Luca **«Il contrario di uno»** (Feltrinelli)
3) Pintor **«I luoghi del delitto»** (Bollati Boringhieri)

NARRATIVA STRANIERA

1) Coelho **«Undici minuti»** (Bompiani) e, ex aequo, Pennac **«Ecco la storia»** (Feltrinelli)
2) Allende **«Il mio paese inventato»** (Feltrinelli)
3) Simenon **«La camera azzurra»** (Adelphi)

SAGGISTICA

1) De Crescenzo **«Storia della filosofia moderna»** (Mondadori)
2) Moore **«Stupid White Men»»** (Mondadori)
3) Giordano **«Attenti ai buoni»** (Mondadori)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Un dollaro mille chilometri» di Dominique Lapierre
(pagg. 189 - euro 14 - Mondadori)

Questo libro di Dominique Lapierre, in realtà, nasce prima. Prima che arrivassero i grandi successi di «Parigi brucia», scritto con Larry Collins, «Alle cinque della sera», «Gerusalemme! Gerusalemme!», «Stanotte la libertà», «Il quinto cavaliere». E, soprattutto, «La città della gioia». Sì, perchè in realtà «Un dollaro mille chilometri» è il diario del primo lungo viaggio dello scrittore.

Trentamila chilometri percorsi con trenta dollari. Il resoconto di una sfida quando le carte di credito non esistevano e chi sognava di attraversare Stati Uniti, Messico e Canada con pochissimi soldi doveva affidarsi allo spirito di adattamento, all'intraprendenza e al senso dell'altruismo.

«Cara Silvia. Lettere per non dimenticare» di Enzo Tortora
(pagg. 111 - euro 8 - Marsilio)

«Mi domando, cara Silvia, che cosa posso insegnarti dalle mura di Regina Coeli. Fra le mura della 16 bis, dove fa un caldo atroce. Siamo in sei disperati, e fuori si vede il cielo». Sono le parole di una lettera scritta da Enzo Tortora alla figlia Silvia, quando si trovava in carcere. Arrestato, lui, il presentatore da 28 milioni di spettatori di «Portobello», con l'accusa d'essere stato un «cinico mercante di morte». Coinvolto nel traffico di droga.
L'Italia non dovrà mai dimenticare il «caso Tortora». Perchè, come testimonia questo libro di lettere, incarna la vergogna dell'errore giudiziario. Clamoroso, impensabile. Il linciaggio di un uomo senza colpa, se non quella d'essere famoso.

«La grande foresta» di William Faulkner
(pagg. 201 - euro 14,50 - Adelphi)

Di William Faulkner, Adelphi sta pubblicando le opere più importanti. E questa «Grande foresta» è, senza dubbio, una raccolta di storie davvero interessante. Apparso per la prima volta nel 1955, il libro contiene, tra l'altro, il racconto «L'orso», considerato uno dei capolavori dello scrittore che era stato insignito del Premio Nobel per la letteratura cinque anni prima.
In realtà, «La grande foresta» è una raccolta di storie che vanno a comporre una storia sola: quella della conquista della maturità, che per il giovane Ike McCaslin si compie quando uccide la prima preda. O, forse, nel momento in cui la preda lo riconosce abbastanza uomo da accettare di farsi ammazzare da lui.

«Brennero Connection» di Gianni Flamini
(pagg. 189 - euro 14 - Editori Riuniti)

Sul confine del Brennero, negli anni della «guerra fredda», si consumò un duello abbastanza anomalo. Quella frontiera divenne, all'improvviso, un avamposto importantissimo per l'Occidente. Il punto debole da cui avrebbe potuto arrivare un'invasione da Est. Per questo, le ragioni dell'irredentismo tirolese vennero strumentalizzate e la piccola Heimat ai confini con l'Austria divenne un piccolo laboratorio di sperimentazioni politico-militari.
Nel suo libro Gianni Flamigni spiega che, in Alto Adige, vennero sperimentate concretamente le tecniche della strategia della tensione, della provocazione e della strage. Lì si inventarono procedimenti speciali per la «difesa dell'Occidente».

«Il Kosovo perduto» di Marilina Veca
(pagg. 197 - euro 10 - Edizioni Interculturali)

Non si parla più del Kosovo. Spenti i riflettori sulla guerra dei Balcani, sembra che le sorti della regione non interessino più a nessuno. Eppure, i problemi non sono assolutamente risolti. Tanto da spingere la giornalista Marilina Veca a chiedersi, nel suo libro «Il Kosovo perduto», se c'è veramente speranza che diventi mai uno Stato libero e indipendente.

Abolite le frontiere con Macedonia e Albania, un flusso umano inarrestabile si è riversato nel Kosovo. Centinaia di migliaia di albanesi, prima espulsi, sono rientrati insieme a tantissimi che non avevano mai vissuto lì. e sono arrivate, puntuali, anche bande di faccendieri e criminali. I cannoni non tuonano più, ma la situazione è tutt'altro che tranquilla.

FICTION *Un set a Palazzo Morpurgo, trasformato nella residenza invernale dei Romanov*

Nicola II prende casa a Trieste

Si girano i tre giorni cruciali nella vita dell'ultimo degli zar

TRIESTE Siamo in pieno centro, il traffico alle stelle, l'asfalto che ribolle. Varchiamo la soglia di Palazzo Morpurgo e ci ritroviamo improvvisamente catapultati in un'altra epoca, tra effetti neve e ufficiali con tanto di cappottoni e colbacchi che si aggirano negli splendidi saloni del palazzo, che nella finzione figura essere la residenza invernale dei Romanov. Si sta girando infatti una docu-fiction sullo zar Nicola II e a farci da cicerone lungo i set è proprio il regista, il romano Marco Visalberghi, a Trieste con la sua troupe per 10 intensi giorni di riprese.

«È un documentario che ricostruisce i 3 giorni cruciali della vita di Nicola II, ultimo zar di Russia», ci racconta Visalberghi. «Siamo nel 1917, Nicola II parte con il treno imperiale dal fronte a Pietrogrado dove lo attende la zarina. Con il treno fermato e un conseguente cambio di direzione iniziano gli eventi che cambieranno la storia del mondo, fino alla sofferta decisione di abdicare, quando la situazione precipiterà. Tutto ruota attorno al treno: quando vi sale, lo zar è l'uomo più importante del mondo, ma in poco tempo finisce per diventare l'ultimo degli esseri umani, vista la condanna che grava su di lui».C'è anche il dramma del figlio emofiliaco, e Nicola abdicherà a favore del fratello.

Il regista Marco Visalberghi con due interpreti della docu-fiction, sul set di via Imbriani. (foto Tommasini)

Il fine di realizzare una docu-fiction è quello di «tirare fuori le emozioni dai personaggi». Un 40% di immagini di repertorio saranno quindi montate con un 60% di scene volte a ricreare quei concitati momenti, basate sul fitto carteggio di Nicola con la zarina Alessandra e sui diari dello zar. «Il tentativo - continua il regista - è quello di raccontare un dramma umano in una cornice storica, usando l'elemento di fiction per togliere l'aspetto freddo, di distacco, tipico di una certa rievocazione storica».

Incuriosisce anche indagare la figura dello zar, enigmatica e difficile da decifrare: a questo scopo «il lavoro sarà condito dalle interviste a 3 storici: uno analizzerà il punto di vista sociale, uno si concentrerà sulla storia dei regnanti, mentre uno storico russo approfondirà anche altre figure, tra cui quella di Rasputin, un personaggio che ha giocato molto sulla vicenda: il suo intervento ha fatto cambiare addirittura 13 ministri».

Che scena state girando?

«Proprio l'ultima, quando lo zar, senza più alcun potere, riesce finalmente a ricongiungersi alla famiglia: è questo l'epilogo della nostra narrazione». Visalberghi, che ha iniziato con gli speciali di Tv7, ha alle spalle una lunga carriera come regista di documentari scientifici, naturalistici e storici prodotti da Bbc, National Geographic, France3, e collabora da 22 anni con Piero Angela per «Superquark».

Come è nata la decisione di venire a girare a Trieste?

«È la città di origine di mio padre. Devo dire che è stata una grande riscoperta: abbiamo trovato delle location che hanno il sapore della grande Russia, dove c'è una dimensione di grandezza e di grande fascino. Inoltre si sente una tradizione teatrale davvero forte e radicata. Abbiamo potuto contare su ottimi attori sloveni, Miranda Camarija e Stojan Colja, che hanno imparato le battute in russo».

Nei prossimi giorni la troupe si trasferirà alle Noghere, dove sono stati ricostruiti gli interni della sontuosa carrozza dello zar. La docu-fiction, una coproduzione Discovery-Mediaset, sarà consegnata il 30 ottobre.

Federica Gregori

Morto Sergio Bruni, maestro della canzone napoletana

Bruni aveva 82 anni.

ROMA Il cantante napoletano Sergio Bruni, al secolo Guglielmo Chianese, è morto ieri pomeriggio a Roma. Era stato ricoverato al Santo Spirito per problemi respiratori.

Bruni, che lascia la moglie Maria e quattro figlie (Michela, Anna Maria, Adriana e Bruna), era nato a Villaricca (Napoli) il 15 settembre del 1921. La sua canzone più celebre è «Carmela», una poesia di Salvatore Palomba, ormai un classico della canzone napoletana.

MUSICA *Ultima «Mattinata musicale» al Revoltella*

Un approccio a Chopin imponente e nostalgico

TRIESTE Le «Mattinate musicali» al Revoltella si sono concluse con un concerto assai particolare che, sotto la sigla «Chopin & Chopin», racchiudeva pagine e trascrizioni chopiniane poco frequentate: interpreti il soprano Veronica Vascotto e il duo Massimo Favento, violoncello, e Corrado Gulin, pianoforte.

La sonata in sol min. op. 65 per violoncello e pianoforte è l'ultima composizione pubblicata da Chopin e la sua più importante opera cameristica, che gli richiese due anni di lavoro, dedicata al celebre violoncellista Franchomme. Il primo tempo, imponente, si apre con un tema appassionato che si sviluppa in modo complesso impegnando con equilibrio entrambi gli strumenti, il Largo ha toni incantati, ricchi di poesia. L'interpretazione è stata avvincente e partecipata: Favento ricava suoni preziosamente rifiniti, Gulin sa inquadrarli in un pianismo autorevole e denso di coloriti.

Il duo Corrado Gulin e Massimo Favento.

L'Introduzione e polacca brillante in do magg. op. 3 è invece un brano che lo stesso autore definiva «da salotto, per le dame» con un ritmo pomposo e un melodismo scintillante, racchiuso in volute di virtuosismi ornamentali.

La parte più interessante e meno nota del programma riguardava i Canti polacchi op. 74 che furono raccolti e pubblicati postumi fra le composizioni vocali di ispirazione etnica che Chopin scriveva per un gruppo d'esuli polacchi a Parigi. Alcuni fra questi (Witwicki, Mickiewicz, Zaleski), autori dei testi, li introdussero in Polonia dove divennero patrimonio popolare. Il tessuto musicale è semplice come ne «Il messaggero» e si avverte soprattutto la nota nostalgica. La voce melodiosa e il timbro limpido e raffinato di Veronica Vascotto hanno dato vita anche a quattro mazurche trascritte da Pauline Viardot, cantante e artista di grande talento che le eseguiva spesso insieme allo stesso Chopin. Confrontandole con la versione originale (suonata da Gulin) queste mazurche «cantate» conservano il fascino del melodismo nobile e velato di rimpianto per la patria lontana a cui la voce aggiunge una sua vibrazione personale e un tocco di grazia femminile fra gli infiniti modi di sentire l'universo chopiniano.

Liliana Bamboschek

Lettere minatorie al cantante per il suo impegno a favore dei poveri

Bono riceve minacce di morte

LONDRA La rockstar Bono è stata minacciata di morte a causa della sua campagna in favore dei poveri del Terzo Mondo. La Royal Mail si è rivolta a Scotland Yard per indagare su decine di lettere minatorie ricevute dal cantante nelle quali gli viene intimato di stare fuori dalla politica e non occuparsi di questioni che non lo riguardano. Le forze dell'ordine stanno esaminando 24 lettere piene di abusi, linguaggio scurrile, insulti razziali e minacce di morte, provenienti da un quartiere del Sud-Est di Londra. Scotland Yard sta effettuando test sulle lettere e le buste alla ricerca di impronte o tracce di Dna.

Bono, che combatte da anni per l'annullamento del debito dei Paesi del Terzo Mondo, ha rafforzato le misure di sicurezza ma ha fatto sapere che non smetterà di lottare per la sua causa.

APPUNTAMENTI

In piazza Hortis Andrea Massaria Trio, in piazza Cavana danza

Voci dal ghetto, «rimpatriata» jazz

TRIESTE Oggi, per Ponziana in festa, alle 21, musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, alle 21, in piazza Hortis, jazz con l'Andrea Massaria Trio; alle 21.30, in piazza Cavana, danza con Proteo-Urban Mover.

Oggi per «Voci dal ghetto», in piazza Piccola, alle 21, rimpatriata musicale con il pianista Franco Russo, Luciano Mosetti, tromba e armonica a bocca, e Gino Cancelli, tromba storica del jazz triestino, affiancati dal contrabbassista Mario Cogno e dal batterista Lorenzo Fonda.

Andrea Massaria

Oggi, dalle 10 alle 13, al Collegio del Mondo Unito, seminario su «Lingue e scritture». Alle 18, in Androna degli Orti a Trieste, lettura di poesia di Sinan Gudzevic, Luigi Nacci, Michele Obit, Matteo Danieli, seguita, alle 20.30, dall'omaggio a Giani Stuparich a cura di Claudio Grisancich, con proiezione del film «Un anno di scuola».

UDINE Ancora oggi, al Cinema Ferroviario, doppia proiezione: alle 20 «City of God» di Fernando Meirelles e, alle 22.30, «L'anima di un uomo» di Wim Wenders.

Oggi, alle 21, al Ristori di Cividale, concerto-tributo a Massimo Urbani.

Domani, per «Estate in città», alle 21, spettacolo multimediale degli Strepitz al Giardino del Torso. Mercoledì proiezione del capolavoro di animazione «La città incantata», di Miyazaki.

PORDENONE Domani, alle 21, nell'auditorium della Regione, in via Roma, Mauro Corona leggerà alcune pagine del suo ultimo libro «Nel legno e nella pietra».

GORIZIA Oggi, alle 21.15, in piazzetta della Biblioteca a Ronchi dei Legionari, concerto del pianista Massimo Gon. Mercoledì, alle 21.15, in piazzetta della biblioteca, incontro col professor Sergio Molesi sultema: «Vicenza, la città del Palladio».

LIGNANO Sabato 28 giugno, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria concerto dei Subsonica.

VENETO Oggi, alle 21, allo Stadio Euganeo di Padova, concerto di Claudio Baglioni.

SLOVENIA Mercoledì, alle 21, al Captain Hook's Club di Nova Gorica concerto blues di Paul Lamb & The King Snakes.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Domani orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/229; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi chiuso. Domani orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «2 fast 2 furious». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«2 fast 2 furious» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«Un ciclone in casa» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Identità» **16.50, 18.40, 20.35, 22.30.**

«Terapia d'urto» **20, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Una settimana da Dio» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **17.20, 19.55, 22.30.** Con Keanu Reeves.

«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack» **16.20, 18, 20.**

«28 giorni dopo» **17.40, 22.30.** Di Danny Boyle.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso per lavori.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 22:** «28 giorni dopo» di Danny Boyle. La più sconvolgente apocalisse moderna dal regista di «Trainspotting». Durata 1 ora e 50 minuti. Aria climatizzata.

SALA AZZURRA. Ore 20. «L'anima di un uomo - The soul of a man» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo. Solo giovedì: «Yossi and Jagger».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.45, 20.30, 22.15: «Satin Rouge» (Tunisia 2002). Di Raja Amari. Un sensuale profumo, eccellenti attori, forti emozioni e la grande musica araba. Premiato ai Festival di Seattle e Torino. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI CARTOON. Solo alle **16.30:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson e Adam Sandler. Una commedia esplosiva! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **17.40, 20, 22.20:** «Matrix reloaded». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.30, 18.30, 20.30:** «Kangaroo Jack». Divertimento assicurato per grandi e piccoli con il canguro più simpatico del mondo! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Solo alle **22.15:** «Halloween la resurrezione». Il capitolo conclusivo della famosa saga del terrore. V. 14. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.30, 18.25, 20.25, 22.20:** «Il cuore altrove» di Pupi Avati. 8 minuti di applausi al Festival di Cannes. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. Una boccata di salutare ironia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «X men 2». **(A € 2,70).**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Un boss sotto stress» di Harold Ramis. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Maial college» di W. Becker con R. Reynolds.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.**

«2 fast 2 furious», **20.40, 22.35.**

«Un ciclone in casa», **20.40, 22.35.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Identità», **20.35, 22.30.**

«Terapia d'urto», **20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Matrix Reloaded», **19.50, 21.20, 22.25.** Con Keanu Reeves.

«Una settimana da Dio», **19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack», **20.25, 22.20.**

«28 giorni dopo », **20, 22.30.** Di Danny Boyle.

«L'anima di un uomo» di Wim Wenders. **20, 22.20.**

«Andata e ritorno», **19.40.** Di Massimiliano Paci. Con Flavia Vento, Erika Bernardi.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.

«2 fast 2 furious»: **17.45, 20.10, 22.15.**

«Un ciclone per casa»: **17.50, 22, 22.10.**

«Kangaroo Jack»: **17.40, 20, 22.**

«Una settimana da Dio»: **17.30, 20.**

«28 giorni dopo»: **22.15.**

«Terapia d'urto»: **17.50, 20.10, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious».

Sala blu. 18, 20.15, 22.15: «Identità» con John Cusack e Ray Liotta.

Sala gialla. 18: «Kangaroo Jack» («Prendi i soldi e salta»). **19.55, 22.15:** «Matrix Reloaded» con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Un ciclone per casa».

Sala 2. 17.50, 20, 22: «Una settimana da Dio».

Sala 3. 17.40, 20: «Terapia d'urto». **22.10:** «28 giorni dopo».

RAI REGIONE *Una settimana tra cronaca, svago, approfondimento*

Un ricordo di de Castro

In «Pomeridiana» Craig Venter parla del genoma

TRIESTE Ultima settimana di programmazione prima del trimestre estivo di **Undicietrenta** che oggi, in un'edizione speciale, dedica tutta la puntata alla figura di Diego de Castro, noto protagonista delle vicende giuliane del secondo dopoguerra, scomparso il 13 giugno nella sua casa di Roletto di Pinerolo in Piemonte. A mettere in luce la vasta attività di de Castro saranno Guido Botteri, Roaul Pupo, Roberto Spazzali, Corradetti e Stefano Lusa. Alle 12.15 ultimo appuntamento con i Sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia, proposti da Antonio Boemo.

Il rischio di incendi boschivi, piaga endemica che devasta il nostro patrimonio naturale, è particolarmente accentuato in questa stagione, come dimostrano le notizie di questi giorni. All'Undicietrenta se ne occuperà nella puntata di **martedì**. Tullio Durigon avrà al microfono nello studio di Udine tecnici della protezione civile regionale e volontari, anche per rinnovare l'invito alla vigilanza rivolto a tutti i cittadini. **Mercoledì**, sempre dallo studio di Udine, si parlerà di valorizzazione della Carnia tramite iniziative turistiche e gastronomiche.

Numerosi gli ospiti di Gioia Meloni **giovedì**. Com'è che un tranquillo padre di famiglia nonché docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Udine, diventa un perfetto e perfido «giallista»? Edmondo Lupieri, assieme alla sua complice, la moglie Linda Foster, verrà a raccontarcelo in studio. Inoltre Eva Rizzin, neo dottoressa in Scienze Politiche, ci presenterà la sua tesi di laurea sulla storia e la cultura del popolo Sinto.

Venerdì ultimo appuntamento con lo sportello del cittadino di Maddalena Lubini in cui si parlerà oltre che dei consueti problemi condominiali, di volontariato come assistenza dei malati negli ospedali, consigli per trascorrere delle vacanze a riparo dalle truffe e di patente a punti.

Sabato il supplemento di attualità culturale e letteraria di Lilla Cepak e Massimiliano Rovati proporrà «Verso dove», un'antologia di scrittori di confine da Merano a Trieste, e gli ultimi lavori del chitarrista triestino Andrea Massaria.

Oggi nella prima parte di Pomeridiana curata da Daniela Picoi si parlerà di genomica grazie alla presenza in studio di Carlo Bruschi dell'Icgeb di Trieste e a un'intervista a J. Craig Venter, uno dei protagonisti della biologia molecolare di questi ultimi anni. Nella seconda parte appuntamento con la storia e con la grossa ricerca di Roberto Spazzali «L'Italia chiamò» - Resistenza politica e militare italiana a Trieste 1943-1947».

«Suna naturai?» è l'ultima produzione in cd di Giovanni Floreani e degli «Strepitz» che rivisita in senso moderno la tradizione: sarà presentata da Tullio Durigon nella prima parte di **martedì**. Si parlerà poi di dialogo: fra culture etniche e religiose diverse con Igor Jelen e Kahled Fuad Allam. **Mercoledì** alle 18.30 Storie del selvaggio Est, cabaret in dialetto triestino di Sergio Penco e Nereo Zeper. **Giovedì** Noemi Calzolari intervisterà Marco Tullio Giordana, vincitore del premio della critica a Cannes con il film La Meglio Gioventù, che presenterà il suo film a Udine il 29 giugno.

Le ciliegie duracine di Tarcento erano un tempo uno dei frutti preferiti dai signori - da Roma a Vienna, da Mosca a San Pietroburgo - che facevano fermare treni e carrozze nella località carnica pur di poterle acquistare. Dell'argomento, legato ai festeggiamenti per l'edizione 2003 della sagra di San Pietro a Tarcento, si parlerà nella prima parte di **venerdì**. Nella seconda parte dedicata alla musica ci si occuperà di tutto quanto fa Festival in regione. Marisandra Calacione, Isabella Gallo e Stefano Bianchi si congederanno dialogando, tra l'altro di Mittelfest con il responsabile del settore musica e con Elisabetta Ceron del percorso coreografico cittadino «Corpi Sensibili» dall'1 al 5 luglio a Udine.

Domenica alle 12, per i «Racconti sceneggiati», ultima altra di Senza Rivali - Sport e Storia del profondo nord-est, dedicata al pugilato. Autori Matteo Moder e Francesca Longo.

OGGI IN TV

Retequattro: un film di Mark Christopher

Rivoluzione musicale al mitico «Studio 54»

I film

«Desi piccola sirena» (2000) di Peter Masterson (Canale 5, ore 15.45), con Samantha Mathis, Jodelle Ferland. Dopo la morte del marito, Rhonda affronta il trauma della figlia Desi che sembra aver perso la voglia di vivere e scrive «messaggi» al padre.

«Attrazione fatale» (1987) di Adrian Lyne (La7, ore 21.30), con Michael Douglas e Glenn Close. L'amante occasionale diventa incubo per un procuratore legale quando decide di lasciarla: lei lo vuole ad ogni costo e non si ferma davanti a niente.

«Studio 54» (1998) di Mark Christopher (Retequattro, ore 23), con Mike Myers, Salma Hayek (*nella foto*), Neve Campbell. New York, 1977: la disco music come rivoluzione del corpo e dello spirito. Non importa se si è operaio o miliardario, conta solo la festa.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Madre coraggio a «Chi l'ha visto?»

Nella puntata odierna condotta da Daniela Poggi su Raitre si parlerà di una madre coraggio che si è battuta senza mai rassegnarsi per scoprire che fine aveva fatto suo figlio Michele Rizzo, sparito alla vigilia di Natale di cinque anni fa. La sua lunga battaglia ha permesso di scoprire che dietro la scomparsa c'era un omicidio e di identificare anche i suoi assassini.

Raitre, ore 10.40

«Cominciamo bene»: l'omosessualità

Omosessualità: è ancora un tabù? E l'argomento a «Cominciamo bene estate», il programma di Raitre condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Ne parleranno in studio la scrittrice Barbara Alberti, il giornalista Daniele Scalise, l'esponente del Moige Loredana Petrone e una coppia di giovani sposi gay che parlerà delle loro nozze celebrate in Olanda.

Italia 1, ore 21

«Rtv», «realtà» estreme

Oggi Guido Bagatta presenta in prima serata su Italia 1, la seconda puntata di «Rtv, la tv delle realtà». La puntata si apre con un filmato girato sul Monte Cervino: le sensazionali immagini mostreranno il lancio con il paracadute da una altitudine mai tentata prima. Dall'Italia Rtv si sposta in Nicaragua per assistere ad un record di velocità su bici lungo il pendio di un vulcano. Imperdibile il filmato che vede i capricci della superstar Madonna.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 ARRIVANO JOE E MARGHERITO. Film.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "Niente e' per sempre"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Nella buona e nella cattiva sorte" parte seconda
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Desiderio di tenerezza"
14.55 LA REGINA D'AFRICA. Film (avventura '52). Di John Houston. Con Humphrey Bogart, Katharine Hepburn.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il giallo, il rosso, il nero"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Amor vuol dire gelosia"
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 TELEFONATE AL BUIO. Con Mara Venire.
20.55 IL DESTINO HA QUATTRO ZAMPE. Film.
23.00 TG1
23.05 DUETTO.
0.15 TG1 NOTTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 SOTTOVOCE: FABRIZIO ROCCA. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.00 RAINOTTE
2.05 HOMO RIDENS
2.10 COPKILLER ASSASSINO DEI POLIZIOTTI. Film.
4.00 MATLOCK. Telefilm.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.10 ANIMALIBRI
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 ANIMA MUNDI
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
7.05 LASSIE. Telefilm.
9.20 DUE PER VOI
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 FESTA NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO.
11.00 TG2 NOTIZIE - METEO
11.15 COMPAGNI DI SCUOLA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.05 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm.
15.50 POPULAR. Telefilm.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri e Alena Serendova.
17.00 GEORGE SHRINKS
17.30 SORRISO D'ARGENTO
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SEVEN DAYS. Telefilm. "Rhino"
19.05 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Il compromesso"
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.05 LUPO ALBERTO - BRACCIO DI FERRO
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE). Con Claudio Lippi.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE). Con Claudio Lippi.
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Il periodo blu" "Senza pieta'"
22.50 ASPETTANDO STRACULT
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2
1.00 PROTESTANTESIMO
1.35 RAINOTTE
1.37 LA MICROSTORIA
1.50 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.05 CAFFE' LETTERARI
2.20 MAGELLANO
2.50 FOSCA - 1ø PARTE. Film tv.
3.35 SCANZONATISSIMA
4.05 ANIMA E OMBRA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.
9.05 TEMPI DURI PER I VAMPIRI. Film.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 DOC
12.45 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm.
13.10 TRIBUNE POLITICHE PER LE REGIONI INTERESSATE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TGR LEONARDO
14.50 TGR NEAPOLIS
15.00 FLY FLY
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.50 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.45 COPPA DEL MONDO DI CANOTTAGGIO
17.20 GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.10 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TG3 PRIMO PIANO
23.45 C'ERA UNA VOLTA
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.00 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 SPECIALE
9.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Arriva la mummia"
12.25 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Uno scherzo del destino"
15.45 DESI PICCOLA SIRENA. Film tv (drammatico). Di Peter Masterson. Con Samantha Mathis, Ellen Burstyn.
17.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 SOGNANDO L'AFRICA. Film (drammatico '99). Di Hugh Hudson. Con Kim Basinger, Vincent Perez.
22.00 TG COM (ALL'INTERNO)
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Lo scontrino"
2.30 TG5 (R)
3.00 FELIX. Telefilm. "Falso sospetto"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Vendetta contro vendetta"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "La trappola"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Volo 267 rispondete"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Il padre di Mowgli" (prima parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i fantasmi"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro il tiranno di Argo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO! - ULTIMO EPISODIO
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. . Telefilm. "Voci di corridoio"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "A bruciapelo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Verso la felicita'"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - PIXIE & DIXIE
21.00 RTV - LA TV DELLA REALTA'. Con Guido Bagatta.
23.15 MAI DIRE MAIK. Con La Gialappa's Band.
0.15 IL PRIGIONIERO. Telefilm. "La campagna elettorale"
1.15 STUDIO SPORT
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.55 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm. "Una scottante relazione"
2.50 HIGHLANDER. Telefilm. "Genio e sregolatezza"
3.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.10 TALK RADIO
4.25 SANSONE CONTRO IL CORSARO NERO. Film.
6.00 STUDIO SPORT (R)
6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 TENERAMENTE LICIA. Telefilm. "Pensaci Licia"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Donna in blu"
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (replica)
8.30 QUINCY. Telefilm. "Ricordi di Allison"
9.30 VIVERE MEGLIO. Conducono Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Conduce Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Senza uscita"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360°. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.05 LE ASTUZIE DELLA VEDOVA. Film (commedia 1963). Regia di George Sidney. Con Shirley Jones, Gig Young, Red Buttons.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Conduce Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il cobra"
21.00 SUPERFANTOZZI. Film (commedia 1986). Regia di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio e Liu' Bosisio.
23.00 STUDIO 54. Film (commedia 1998). Regia di Mark Christopher. Con Neve Campbell e Mike Myers.
23.40 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
1.25 LA NOTTE DELLA DISCO MUSIC
4.25 GRAZIE A DIO E' VENERDI'. Film (musicale 1978). Regia di Robert Klane. Con Mark Lonow, Andrea Howard.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani e Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkaann.
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.25 SPORT 7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.05 L'UOMO CHE RIDE. Film (avventura '66). Di Segio Corbucci. Con Jean Sorel, Lisa Gastoni.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.05 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 LA LEGGE DI BURK. Telefilm.
18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 ATTRAZIONE FATALE. Film (drammatico '87). Di Adrian Lyne. Con Michael Douglas, Glenn Close.
23.50 TG LA7
0.15 TENNIS - TORNEO DI WIMBLEDON
1.15 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
2.20 L'INTERVISTA (R)
2.50 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
3.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 SPORT TIME
7.05 BUONGIORNO
7.40 ANIMALI AMICI MIEI
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 VETRINA
10.00 NATURE WORLD SAFARI. Documenti.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE.
14.10 SPORTIME
14.40 MEMORIAL FRONTALI
15.55 L'ARTIGLIO DEL DRAGO.
16.20 MAYA. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAMNEWS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.25 WISHBONE. Telefilm.
18.50 600 SECONDI.COM
19.10 NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.10 VACANZE...
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 NOTIZIARIO
23.00 PANORAMA INDUSTRIALE
23.15 MEMORIAL FRONTALI
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
2.40 ANIMALI AMICI MIEI
4.00 MAGUY. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 GIN FRIZ
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 BUONGIORNO FRIULI (replica)
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA. (replica).
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT SERA
19.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
21.00 SILENZIO STAMPA
22.30 PNEWS
23.15 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
23.45 SPORT SERA
0.10 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
0.35 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 VIAGGIO IN GERMANIA
15.20 KRANJSKA GORA
16.10 ISTRIA E... DINTORNI.
16.40 L'ULTIMO PARADISO.
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 ATHENAION
22.05 TUTTOGGI
22.20 UN ANNO DI MISFATTI

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.35 TGWEB
11.37 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 ITALY CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 DANCE CHART
23.00 THE CLUB
23.30 TGWEB
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MIS MAS
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 SPECIALE DANZA ALLIEVI DANIA
11.30 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.15 SPECIALE LIGNANO
14.00 ENJOY TV
17.05 TOM & JERRY
18.50 DI COMUNE UTILITA'
19.15 TELEGIORNALE
20.40 BIG VACANZE
22.25 TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 FLASH
18.00 POP CHART
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 ON HOLIDAY
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 YO! MTV RAPS
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 I CANI.
8.00 BUGS.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE.
13.30 BUGS. Telefilm.
18.30 BUGS.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE.
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 FILM TV. Film tv.
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE.
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 DANGER ZONE. Film tv (drammatico '87). Di Henry Vernon. Con Jason Williams, Robert Canada, Cynthia Gray.
22.45 AL DI SOPRA DELLA LEGGE. Film.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 SOTTO LA PIOGGIA. Film.
10.30 POLIZIOTTO... Telefilm.
11.30 LA PIU' GRANDE RAPINA DEL WEST. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO... Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 FILM.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 PAURA. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 IL SICOMORO
15.30 ROSARIO
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.10 NOTIZIE DA NORDEST
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 NOTIZIE DALL'ISONTINO
21.00 GESTI E SAPORI
21.30 L'ISOLA CHE NON C'E'
22.00 PER AMORE DEL GIOCO
22.30 VELA
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (7.00-8.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedi' Sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00 - 13.00); 10.05: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Milennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Tam Tam Lavoro; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'argonauta; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.10: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.20: Incredibile ma falso; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (7.30-8.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.50: Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.55); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Caterpillar; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (8.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Letterature; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: L'Identita' europea; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 21.00: Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia; 22.45: GR3; 22.50: Il Cartellone; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.15: Sapori tradizionali del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Una nuova vita oltre l'oceano; 8.50: Pot-pourri; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Storie dal Vicino e Medio Oriente; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Irena Zerjal: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder; 17.20: Pot-pourri; 18: Eureka – dal mondo della scienza; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6,30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360' con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

APPARTAMENTO S. Nicolò 160 mq lussuoso primingresso termo condizionamento autonomo uso ufficio locale d'affari. Vendesi a prezzo impegnativo escluse agenzie. Tel. 040/310761 ore uff. (A3586)

GORIZIA recente villa indipendente tricamere, unico piano, ampio mansardato, taverna con caminetto, giardino di circa 1300 m. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)

GRADISCA, centro storico, casa accostata ristrutturata, tricamere con mansardato, giardino interno. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)

MONFALCONE, zona periferica, stupendo monolocale completamente ristrutturato, ingresso indipendente, cantinola. Termoautonomo. Libero subito. BM Services, tel. 0481/93700. (B00)

MOSSA, zona collinare, recente porzione di bifamiliare con circa 900 mq di scoperto. Ottime condizioni. BM Services, tel. 0481/93700.

A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona. Euro 50.000 contanti. Eurocasa 040/638440.

A.A. CERCHIAMO piccolo appartamento, adatto investimento, massimo € 45.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO/MONOLOCALE, numerose richieste, disponibilità euro 400. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/ino, stanza, bagno. Persona referenziata. Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI a Trieste appartamento esclusivamente ad uso ufficio mq 150 circa 4.o piano con ascensore in palazzo prestigioso vicinanze tribunale completamente arredato pronta entrata. Per informazioni telefonare allo 0481/411977. (A3528)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. UNIVERSALTECNICA cerca barista per gestione in proprio BAR interno. Presentarsi lunedì 23, ore 10-13, negozio corso Saba 15. (A00)

ALLEANZA Assicurazioni e Simgenia Sim, selezionano consulenti del risparmio e promotori finanziari per la propria organizzazione commerciale presso le filiali di Gorizia, Trieste, Monfalcone e Gradisca. Si offre portafoglio clienti, formazione e affiancamento. Interessanti compensi economici. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni. Agenzia Generale di Gorizia, corso Italia 51, 34170 Gorizia. (C00)

ASSUMIAMO giovane buona volontà, inglese, computer, max 23 anni. Tel. 040/3220798. (A3523)

AUTOCARROZZERIA VIP CAR cerca apprendista volonteroso massimo 24enne. Telefonare 335/7129924.

AZIENDA leader nel settore logistica di magazzino, industria e archiviazione ricerca agenti o procacciatori per le zone di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia. Si offrono formazione assistenza affiancamento con il responsabile tecnico-commerciale rimborso spese forfettario provvigioni. Necessaria residenza in zona. Inviare C. V. dettagliato a e-mail: bb_rif.friuli@libero.it, fax 0171/261080 (specficando rif. Agente Friuli att. sig.ra Boretto). Tel. 335/6490705. (Fil 2017).

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale ed ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A3569)

AZIENDA settore automobilistico in forte espansione cerca venditori, meccanici, magazzinieri per la provincia di Trieste e Gorizia; inoltre impiegati amministrativi da assumere a Trieste con contratto apprendistato. Richiesto diploma/diplomandi in ragioneria e ottima conoscenza pacchetto Office. Scrivere fermo posta Trieste 17 c.i. AC6418468. (A00)

CERCASI apprendista commessa presentarsi «Abbigliamento Fides» v. dell'Istria 19 lunedì 23/6 mattina. (A3579)

CERCASI collaboratori per progetto inserimento spazi Rai o Fininvest, massima padronanza Windows e server 2003, digital video camera, masterizzazione Dvd. Gino Ghermi, Ronchi dei Legionari 0481/475081.

CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Età inferiore ai 50 anni, congedo militare, patente B, preferibilmente diploma. Presentarsi Unita Fortior, via Marconi 8, lunedì 23 giugno ore 10. (A3565)

CERCASI telefonisti per lavoro part-time ore 12-15, 18-21 fisso 300 € mensili + incentivi, età 18-65. Per colloquio selettivo telefonare dalle 12 alle 21 0481/413212. (D00)

CERCASI urgentemente aiuto pizzaiolo pratico forno a legna. Telefonare ore pomeridiane 040/412164. (A3568)

CERCASI urgentemente personale per vigilanza antincendio notturna zona Monfalcone. Tel. 0481/536761. (C00)

CORRIERE espresso internazionale cerca Padroncino con esperienza per consegne zona Trieste. Tel. 040/829388. (A3567)

IMPIEGATI con esperienza elaborazione paghe e contributi cerca ditta per assunzione presso ufficio di Trieste. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale pat. TS20132682. (A3573)

IMPRESA costruzioni cerca addetta/o alla gestione contabilità al personale, pratica/o computer, fatturazioni ecc. max 35 anni, no part-time, disponibilità immediata inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 30 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

MAW assume 8 operai generici 3 turni con esperienza fabbrica max 30 anni, per zona Monfalcone e saldatori filo elettrodo con ottima esperienza max 45, zone di lavoro Trieste e Monfalcone, e impiegata commerciale con esperienza max 35 anni, ottimo inglese zona Ronchi. Tel. 0481/44550. (FIL47)

PRIMARIA banca europea seleziona diplomati, laureati per inserimento settore commerciale. Scrivere c. p. 47 Gradisca d'isonzo. (B00)

PRIMARIA impresa cerca per uffici zona industriale di Trieste diplomati con conoscenza Windows. Scrivere a Fermo posta Trieste 17 c.i. AD4792850. (A3573)

RISTORANTE Le Terrazze cerca cameriere con esperienza bar e conoscenza lingue straniere. Telefonare 040/2247033. (A00)

SOCIETÀ commerciale con sede a Trieste cerca tecnico elettronico conoscenza personal computer sistemi operativi Windows, gradita conoscenza reti Lan, militesente, patente B. Mandare curriculum presso indirizzo di posta elettronica miprima@tin.it oppure telefonare allo 040/3474147 lunedì o martedì dalle 15 alle 16. (A3587)

SOCIETÀ di ristorazione ricerca cuochi capo partita, baristi/e, camierieri/e. Inviare dettagliato c.v. alla seguente e-mail: lavoro@fastcoop.it o al fax 040/3480641. (Fil 70)

VILLAGGIO turistico sito in Grado cerca da subito personale stagionale come: cassiere/a, magazziniere/a, banconiere/a. Telefono 0431/80877. (B00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

AUTISTA 34enne pat D K serio, cerca lavoro part time o max 6 ore giornaliere. 328/9232284. (A3400)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE Studio relax esegue massaggi antistress rilassanti ayurvedici per appuntamento. Telefonare 9-12, 333/1809650. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

CATTOLICA Hotel Ambasciatori ***sup. 0541/963198, climatizzato fronte mare piscina idromassaggio sauna bagno turco palestra biciclette animazione serate galà parcheggio scelta menù specialità pesce buffet sulla spiaggia: miniclub, babysitter feste. 3.a - 4.a persona 50%. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile, momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A3593)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovanissima disponibile per massaggi. 320/2842679. (A3577)

A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A3393)

A. GORIZIA Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno. 3333976299. (A3595)

A Trieste da lunedì a sabato 339/8897566. (A3527)

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A3564)

ALTA bionda disponibile a Trieste riceve, telefonare 340/7859400. Rispondo a numeri di telefono visibili. (C00)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 1783322800 solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

AVVENENTE signora contatterebbe uomo di classe ma trasgressivo. 333/3177578. (Fil 60)

BELLISSIMA, sola, cerca compagnia da un uomo speciale. 340/6687748 (FIL60)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511. (A3570)

INCONTRI intriganti in linea! 1783311900, solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3571)

MASSAGGI cinese. 338/1247057. (C00)

MASSAGGIATRICE triestina, maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A3594)

MONFALCONE nuovissima italiana, molto bella e sensuale dalle 14-18, ambiente climatizzato. 349/1201903. (A3562)

NUOVA trasgressiva, bella, femminile, intimo, tacchi a spillo, grossa sorpresa. 339/6512792. (A00)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti giorni 329/5743476. (A3395)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A3317)

STUDIO massaggi aperto continuato dalle 10 alle 19. Chiama! 0038657670077. (A3319)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A3474)

YULY nuovissima ragazza bella giovane disponibile. 329/9362733. (A3411)

28ENNE, bella sexy esuberante garantisce serate da brivido. 346/2221514. (FIL60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

VENDESI motoscafo Gobbi 21.05 Sport ottime condizioni, prezzo interessante. Cell. 338/1964243. (A3589)

ANAS S.p.A.
Direzione Generale
Via Monzambano, 10 Roma
Tel. 06/490326 - Fax 06/4454956 - 06/4456224
sito internet http://www.stradeanas.it

AVVISO DI ESITO GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24.06.2003 sarà pubblicato l'esito di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata:

TS 20/02: S.S. n. 15 "Via Flavia" - Lavori per l'esecuzione del collegamento tra l'Autostrada A/4 ed il valico di confine Lacotisce Rabuiese.

Roma, lì 19.06.2003

IL DIRIGENTE VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI
Dott. Paolo VENERI